

• Leggo TENERIFE •



LEGGI LA TUA COPIA DIGITALE SU:
WWW.LEGGOTENERIFE.COM

IL GIORNALE ITALIANO PIÙ DIFFUSO SULL'ISOLA

Anno 5 - N°50 - Marzo 2017

COPIA GRATUITA

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

Tenerife, gran bel posto

Editoriale di DANILA ROCCA

Quando deciderete di partire per Tenerife, perché avrete letto, sentito, visto in tv che qui si sta bene, che si può vivere senza impiccarsi, che insomma val la pena provare, quando salirete sull'aereo non sarà come quando partivate per una normale vacanza. Sarà un po' come cercare un dono prezioso da fare, un regalo di nozze, come decidere il compagno o la compagna che ci

allunghi il cammino. Sarà un nascere e uno scontrarsi di pensieri curiosi, di dubbi, di sarà davvero così come la raccontano 'st'isola. Il vostro viaggio vi sembrerà non finire mai, vi verrà sonno, caldo, freddo, finché vi diranno che il comandante vi avvisa che state per atterrare, e oplà, un po' il cuore farà capriole. Scesi tutti, guardandovi attorno, vi renderete subito conto che dell'Africa qui non c'è niente, forse peccato, forse menomale per tanti di voi. Sarete in Europa, gente. Guarda quanti fiori. Sì, l'aeroporto vi spalancherà le braccia con fiori e palme e piante grasse che da noi te le sogni.

■ CONTINUA A PAG.2

— Si stava meglio — quando si stava peggio

di GIUSEPPE SANDRO MELA

Guardando come si sta evolvendo il mondo rimarrebbero molti dubbi che il progresso significhi anche un miglioramento. L'essere umano si esprime anche attraverso la libertà di lavorare e guadagnare, la libertà economica, ma non si estingue in essa. Che poi, quanto è rimasto della libertà economica? Sembrerebbe essere una domanda per nulla capziosa. Con la giustificazione di una lotta al terrorismo, tutti i movimenti sono tracciati e tracciabili. Il contante è bandito, quasi che gli Stati non vogliano più riconoscere la propria valuta. Il sig. Brambilla non può com-

pararsi quattro mandarini che immediatamente tutti i database sono aggiornati con il suo nuovo acquisto. Ed il tutto potrebbe essere usato contro di lui in sede giudiziaria. Tutte le telefonate e tutti gli accessi internet sono registrati: è invero una stranissima forma di libertà di parola. Gli esseri umani sono anche cuore e mente, sentimenti, desiderio del bello e dell'estetico. Non siamo maiali selvatici tutto sesso selvaggio e trasgressivo. Siamo anche persone felici quando sono insieme alla loro famiglia, un padre, una madre ed i loro figli. Esistono anche cose pulite, cose sane. Tornando a casa, avete mai visto un assegno venirvi incontro scodinzolando? Sarebbe davvero lecito riproporsi la domanda: "Si stava meglio quando si stava peggio?"

SPECIALE
PUERTO DE LA CRUZ
PAGINE 17-18-19-22-23-24

LEGGO TENERIFE POINT
A PAG.38

Sanità a Tenerife?
Informarsi & Prepararsi
A PAGINA 8

Commercio elettronico,
la frode passa dalla Cina
A PAGINA 27

Bollette della
luce sempre più care,
ecco il perché
A PAGINA 29

Okupas a Los Cristianos,
situazione inaccettabile
A PAGINA 31

Lezione spicciola di business:
rilevare un'attività
A PAGINA 34

PRATICHE AUTO TENERIFE

INFOLINE:
MARCO: 628 451274
PIERA: 648 411922
praticheautotenerife@gmail.com

VENDITA E NOLEGGIO AUTO
CAMBIO TARGHE,
PATENTI, PASSAGGI
PREVENTIVI GRATUITI

Calle Finlandia 3, Los Cristianos

COMMERCIALISTI TENERIFE

asesoríaafecoperera

f t in

C/HERMANO PEDRO BETHENCOURT, 2
C. C. APOLO - LOC. 73/69
38650 - LOS CRISTIANOS (ARONA)
SANTA CRUZ DE TENERIFE
TEL. 922 796 731
922 751 063 / 696 038 573

4landingGroupage

Se devi spedire
beni personali, auto o moto
dall'Italia alle Isole Canarie
o viceversa
il Trasporto Groupage
è la soluzione giusta per te!
Servizio per Privati
e Aziende e Assistenza
Dogana

4landing
SHIPPING SOLUTIONS AGENCY

NIF: E 76653708

SEA & SKY SHIPPING

PER INFORMAZIONI:

Maura Bontempi (Ufficio Tenerife)
+34 665 371 603

Pasquale Di Perna (Ufficio Livorno)
+39 366 495 6988

Cristina Pezza (Ufficio Montreal)
+001 514 895 6457

• Sede Tenerife: Avda Bulevar Chajofe n°3 - Edificio Eden local 104 - 1° piano - Los Cristianos - Tenerife
• Sede Italia: Via dei Fabbri, 22 - Zona Piccianti - Livorno - Italia
• Sede Canada: 308 Rue du Pelerin - Saint Colombar - Montreal - Quebec - Canada

email: info@4landing.es - www.4landing.es

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Calle Callao Hondo, 22 - Tajao - Tel. 922 171 176

MÁS AUTO

COMPRA VENDITA AUTO D'OCCASIONE
AUTO NUOVE E USATE
PERMUTIAMO E COMPRIAMO LA TUA AUTO
ANCHE CON TARGHE STRANIERE!!!
VALLE SAN LORENZO TF. SUD - 652 290 494
WWW.MASAUTOTENERIFE.COM

SANEUGENIO
REALESTATE

20 ANNI DI ESPERIENZA NEL
SETTORE IMMOBILIARE

METTITI NELLE MANI
DI UN ESPERTO
FILIPPO CRISTOFORI
tel.618.177.548
comercial2@saneugeniorealestate.net

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE A PAG.5

• Leggo@TENERIFE •

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi - Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Avda Santiago Puig N°1 Ed. Los Tajinastes - Loc.2 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it - **E-mail:** info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife - **Facebook:** www.facebook.com/LeggoTenerife - **Twitter:** @LeggoTenerife

Consulenza grafica: Cristiano Collina - STAMPATO in 7000 copie presso TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife - Distribuito in più di 500 punti sparsi per tutta l'isola di Tenerife. La pubblicità cartacea viene inserita gratuitamente sul nostro sito visitato mediamente da oltre 3000 utenti unici al giorno.

DISTRIBUZIONE: Dove si può trovare? Nei LEGGO TENERIFE POINT e nei punti più socialmente rappresentativi dell'isola, municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali, e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani... dove viene distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera, indicando il relativo copyright ©.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono: ultima ora, il meteo, l'oroscopo giornaliero, la viabilità e le farmacie di turno. Si avrà l'opportunità di commentare e votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni nel formato PDF.

PUBBLICITA': I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Cristiano Collina, Stefano Fersini e Beatrice Vitti. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Tenerife, gran bel posto

segue dalla prima pagina

Poi, opzione 1: vi andrà bene e quel pullman che vi aspetta o quella macchina che avete noleggiato saranno diretti in una struttura bella, dignitosa, dove ci saranno altri fiori, il giardino, piscina, oppure in una bella casetta, piccola ma carina, non manca niente, guarda amore, ci sono anche ago e filo per cucire, c'è anche la moka.

Opzione 2: l'albergo è un po' fatiscente, c'è puzza, la cena però non è male, la stanza è pulita, l'igiene è quello che conta; l'appartamento è vecchio, manca il bidet, va beh caro, cercheremo qualcosa, intanto ci guardiamo intorno, intanto si vede se sto posto ci piace. Opzione 3, che poi potrei andare avanti, nel mezzo ci sarebbero altre incognite e magari strane sorprese, l'appartamento che "l'amico dell'amica" vi aveva prenotato, non esiste, non c'è, tutto pieno, tornate tra un mese o due, magari c'è un buco.

Santo cielo, io non ve lo auguro proprio, ma attenzione agli amici che se poi siete in mezzo alla strada a loro non gliene può fregare di meno, a chi fate un bonifico per l'affitto, al resort a cui vi affidate. Quando finalmente sarete accasati, disfatte le valigie, il sole, e



il vento, e quest'aria di mare, i colori, tutto vi farà pensare che forse, dico forse, mica era poi tanto sbagliato sto sogno, lasciare l'Italia, le rogne, le tasse, la nebbia, il freddo, e poi tante cose che non potevate più sopportare. Giorno per giorno imparerete che le strade non sono così tanto pulite, che qui i bambini gettano a terra perché nessuno a loro insegna che così non si fa, davanti alle strisce vi fermerete e, meraviglia, le macchine inchioderanno e vi faranno passare, perché non tutto il mondo è paese anche in questo, e la legge qui è severa, vi meraviglierete di non averci pensato a studiare almeno un po' di spagnolo, non è che Panariello ha ragione quando fa Julio Iglesias, non tutto finisce con la S e se 'sti spagnoli parlano a raffica non ci si capisce un bel niente.

E poi, se deciderete di provarci, se rimarrete, pian pianino vi scorderete di guardar l'ora, di sospirare, di pensare di giorno e di notte. Il vostro cervello andrà in stand-by perché altrimenti rischiate che potesse anche scoppiare. E sorriderete.

E ci sarà il giorno che vi mancherà la vostra coppa, il salame, e vi chiederete i figli, i nipoti, quando vi verranno a trovare, e farete propositi come al primo dell'anno, da domani si va a dieta, si va di pesce, verdure, e avrete voglia di perdervi a guardare il blu dell'oceano, e il caffè lo berrete davanti alle onde che fanno rumore. Ma chi se ne importa, direte. Se qui non c'è la storia che l'Italia s'è fatta nei secoli prima, se la Polizia si chiama Guardia Civil e ci sono i ladri anche qui, ma davvero avevamo creduto che Tenerife potesse essere immune da tutto, via i barconi, via i nostri politici, via la rabbia di quanto c'è da pagare anche per un soffio, qualcosa rimane. Ma ci starete bene, vi sentirete in vacanza, e non solo per quel mese o 15 gg all'anno che ci andavate. Per 365 giorni, per gran parte di sole. Quando deciderete di partire per Tenerife, perché le tasche saranno piene, e vorrete godervi un pochino di pace, venite. Ci saranno le opzioni. Ma voi le supererete.

di Danila Rocca

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO

Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife

Tel. 807.505.883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)

Fax: 922.241.040 - e-mail: consitatf@gmail.com

Per chi chiama da fuori dalla Spagna:

+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)

Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente

Ambasciata d'Italia

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna

Tel.: +34 91 4233300 - Fax: +34 91 5757776

Tel.807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)

(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)

E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Assicurazione per il funerale

(Ndr: l'argomento può sembrare macabro, è un fatto spiacevole ma inevitabile e terribilmente gravoso).

Come leader del mercato Spagnolo, l'assicurazione MAPFRE ha sempre pensato che una copertura assicurativa sul funerale deve andare oltre le semplici spese e costi. In questi momenti tristi e delicati le necessità pos-

sono essere molte e diverse tra loro e la tua assicurazione deve essere in grado di rispondere con agilità, efficacia e comodità, si vive più tranquilli sapendo che puoi contare su qualcuno nelle situazioni più difficili.

Per questo con MAPFRE, da qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi momento, con una sola chiamata, un Gestore specializzato si farà carico di tutte le problematiche necessarie per prestare il servizio nel migliore dei modi.

Questa assicurazione è stata adattata e modificata per cercare di coprire nel migliore dei modi le necessità dei residenti stranieri nelle Canarie. L'assicurazione sui costi del Funerale è completissima e si adatta a qualsiasi esigenza, è flessibile giacché si possono ridurre o ampliare le prestazioni in qualsiasi momento, è universale essendo coperto il servizio di trasporto del defunto da qualsiasi parte del mondo, è integrale poiché diamo servizio oltre

che ai nostri assicurati anche ai famigliari.

Le garanzie e coperture principali sono le seguenti: Gestore di assistenza esclusivo-Obitorio-Scelta tra sepoltura o cremazione-Libera scelta del cimitero-Auto funebre con due corone di fiori-Coordinazione dei servizi-Tramite dei documenti funerari-Aiuto psicologico-Pubblicità nei periodici principali-Assistenza in viaggio (tutto il mondo)-Trasporto della salma al suo paese di origine.



MAPFRE ASSICURAZIONI

FERDINANDO SCIOLI

Asesor de Seguros
N° Registro 46.865

IL VOSTRO AGENTE ASSICURATIVO ITALIANO A TENERIFE
Assicurazioni Generali - Auto - Moto - Vita - Infortuni - Mediche - Casa - Negozio - Pensioni

Tel.Móvil: 646.91.91.49 - Email: fscioli@mapfre.com



FUOCO & PIZZA

LA VERA PIZZA NAPOLETANA

C.C. CORAL MAR - CALLE OLIMPIA, 1 - COSTA DEL SILENCIO - TEL. +34 602 597 850



Lettere al Direttore

Da anni sverno a Tenerife e la sento come casa mia perciò mi arrabbio molto quando noto quello che adesso descriverò. La prima cosa è il vedere che non si fa nulla contro le occupazioni indebite che degradano il lungomare di Los Cristianos e gli insediamenti finti hippy in luoghi incantevoli e PROTETTI come le baie dopo la Caleta o El Puertito. Ieri il telegiornale locale dava notizia di sgomberi a la Gomera, speriamo che anche qui si proceda ad allontanare

queste persone, e dispiace constatare che spesso sono italiane, che vivono in modo indecoroso e rovinano la nostra reputazione oltre che l'ambiente.

Altra cosa che mi irrita moltissimo e che anche mi sorprende è il trattamento che gli addetti al verde pubblico riservano ad oleandri ed alle altre specie arboree che, se lasciate crescere, trasformerebbero il posto in un giardino eternamente fiorito. Mi chiedo perché si proceda a potature così radicali, come recentemente è avvenuto sul lungomare, e che tipo di scuola ci sia dietro. Una volta mi sono informata e mi è stato risposto che qui le piante crescono

velocemente. Va bene ma se ogni volta che hanno dei fiori vengono potate quasi a zero che senso ha mantenerle?

Altra cosa che ho notato ultimamente è la quantità di residui fognari che sono ben visibili nel barranco che divide Arona da Adeje e che si accumulano sul bagnasciuga... là dove sventola ben visibile la bandiera azzurra. Recentemente l'inquinamento è talmente aumentato che persino il mare, anziché profumare, manda un olezzo poco piacevole. Si può fare qualcosa per migliorare la situazione? Grazie per l'attenzione

(G.P. lettera firmata)

Il Carnevale continua al Sud!

dalla REDAZIONE

Dal 17 al 27 marzo le feste continuano a Los Cristianos: quest'anno il tema del carnevale sarà "Las Vegas". Dieci giorni di follia! Tutti in maschera nuovamente!

Il venerdì 17 ci saranno le presentazioni della Regina Infantile e Adulta a partire dalle ore 21 in Piazza di fronte al Edificio Valdés Center. Sabato 18 ci sarà la Wig Party o Fiesta del Pelucón alle ore 16 stessa zona. Per poi alle ore 19 iniziare la grande e sfarzosa Cabalcada Anunciadora, che percorrerà le strade del Municipio dal C. C. Gala en la Avda. Rafael Puig Lluvina fino al C. C. Oasis en la Avda. Las Américas per poi giungere al centro di Los Cristianos.

Domenica 19 concerto in Plaza de la Pescadora alle 12 e poi nel pomeriggio feste di piazza e alle 18 tutti a vedere le Murgas. Lunedì 20 alle 19 festa dei Gruppi. Martedì 21 grande ballo alle 18 della Terza Età e poi grande Gala. Mercoledì 22 Elezione della Regina Infantile Giovedì 23 Elezione della Regina del Carnevale di Los Cristianos, alle ore 21. Venerdì 24 c'è il Gala delle Drag Queen alle ore 21. Domenica 26 dalle ore 16 Gran Coso Apoteósico con percorso da Apartamentos Paloma Beach, Avda. Juan Carlos I, fino al Centro Cultural di Los Cristianos. Lunedì 27 marzo grande chiusura del Carnevale con l'Entierro de la Sardina alle ore 21, con sfilata che partirà dalla Plaza del Pescador (Centro Cultural), fino alla Playa de Los Cristianos.

LAGUNASUR

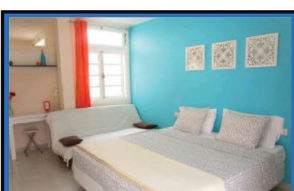
INMOBILIARIA CANARIA



OCEAN VIEW SAN EUGENIO

MONOCALE 50 MQ
AMPIA TERRAZZA
VISTA MARE

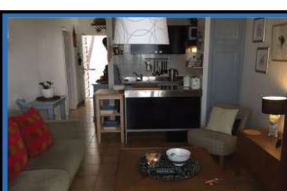
€ 90.000,00



ISLAND VILLAGE

AMPIO MONOCALE
RISTRUTTURATO E ARREDATO
TERRAZZA VISTA MARE

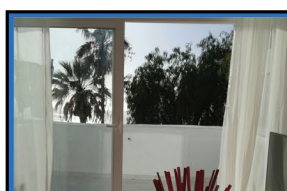
€ 99.900,00



COLINA II - LOS CRISTIANOS

APP.TO RISTRUTTURATO
SALONE CUCINA
1 STANZA TERRAZZA 10 MQ
A 500 MT DAL MARE

€ 150.000,00



ALOHA GARDEN TORVISCAS

APPARTAMENTO NUOVO
COMPLETAMENTE RISTRUTTUR.
E ARREDATO, 1 STANZA
AMPIO TERRAZZO VISTA MARE

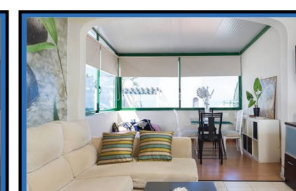
€ 115.000,00



LA FINCA CHAYOFA

APPARTAMENTO RISTRUTTURATO
CUCINA AMERICANA
SALONE, 1 STANZA
GARAGE

€ 130.750,00



TORVISCAS ALTO

APPARTAMENTO 60 MQ.
RISTRUTTURATO E ARREDATO
1 CAMERA
MERAVIGLIOSA VISTA MARE

€ 130.000,00



MARINA PALACE PLAYA PARAÍSO

APPARTAMENTO 52 MQ
1 STANZA
CUCINA AMERICANA
TERRAZZO VISTA MARE
E PISCINA

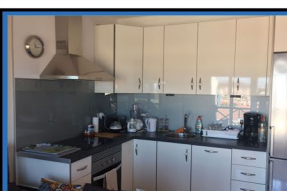
€ 90.000,00



SAN ISIDRO CENTRALE

SAN ISIDRO CENTRALE
SALONE
CUCINA AMERICANA
2 STANZE
GARAGE

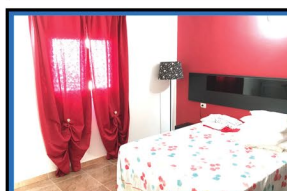
€ 78.500,00



COLINA PARK LOS CRISTIANOS

APPARTAMENTO DI 2 LIVELLI
2 CAMERE 1 BAGNO
SALONE CON CUCINA AMERICANA
TERRAZZO CON VISTA MARE
TOTALMENTE RISTRUTTURATO
ED ARREDATO

€ 205.000,00



SAN ISIDRO CENTRALE

SALONE CUCINA
1 STANZA BALCONE
SOLARIUM CON
PERMESSO A COSTRUIRE

OCCASIONE € 58.000,00



COSTA DEL SILENCIO ALONDRAS PARK

CUCINA SALONE
2 CAMERE
RISTRUTTURATO E ARREDATO
AMPIO TERRAZZO

€ 105.000,00



LAS AMÉRICAS COMPLEJO CARIBE

SALONE
CUCINA
1 STANZA
TERRAZZA VISTA MARE
OTTIMO INVESTIMENTO

€ 122.000,00

SEDE 1:
CALLE JESÚS DOMÍNGUEZ GRILLO, 15

SEDE 2:
PASEO MARIA AMALIA FRIAS

LOS CRISTIANOS

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564



Modifiche del valore catastale per il 2017



di AVV. ELENA OLDANI

Con il *Real Decreto n. 3/2016* il Governo ha approvato i coefficienti di attualizzazione del valore degli immobili ubicati nelle località dove sono trascorsi più di cinque anni dall'ultima revisione (circa 2.500 comuni in tutta Spagna), al fine di adeguarlo alla realtà attuale del mercato.

Quali sono le conseguenze? L'applicazione di questi coefficienti comporterà nel corso del 2017 variazioni nelle imposte legate alla proprietà immobiliare come l'IBI -Impuestos de Bienes Inmuebles-.

Che cosa determina l'incremento o il decremento del valore dell'immobile? Fondamentalmente dipende da quanti anni sono passati dall'ultima revisione completa effettuata dal Comune di appartenenza. Se il Comune non ha aggiornato a fondo tutti i valori imponibili tra il 1984 e il 2003, sarà applicato un incremento del valore dell'immobile (dal 3% all'8%) basandosi sull'idea che i proprietari hanno guadagnato valore da allora. Al contrario, per i Comuni che hanno

attualizzato i valori catastali per lo meno sino al 2004 si applicheranno correzioni al ribasso (tra l'8% ed il 13%) considerato che a partire da quell'anno, durante la "bolla" immobiliare, il valore degli immobili è sceso. Tra i criteri tecnici utilizzati dal Catasto per determinare nello specifico i valori di adattamento rientrano naturalmente l'età di costruzione, le condizioni di conservazione e l'ubicazione del bene immobile.

Qual è l'impatto pratico? Nella maggior parte dei casi si verificherà chiaramente un incremento del valore catastale e conseguentemente delle relative imposte. Inoltre, considerando che l'attualizzazione è finalizzata ad aumentare le entrate pubbliche comunali, i Comuni potrebbero anche decidere di ritoccare al rialzo la stessa percentuale IBI: così facendo compenserebbero la diminuzione delle entrate nei casi di ribasso del valore catastale dell'immobile ed otterrebbero una entrata ancora più cospicua in caso di incremento del suddetto valore (i proprietari, infatti, pagherebbero di più non solo in funzione di un valore catastale più alto ma anche in funzione di una percentuale di imposta più alta).

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
 NIE: Y-4095195-J

**Hostelería - Fontanería
 Electricidad**

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
 Hornos - Cocinas
 Hierro y Acero
 Fregaderos
 Reformas - Mantenimiento
 Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com

Modello 720, procedura di infrazione comunitaria alla Spagna



di FRANCO LEONARDI

Grazie all'impegno degli inglesi e in particolare di Paul Montague della Blevin Franks, (la società inglese che si occupa di consulenza fiscale dei cittadini britannici residenti in Europa), la questione relativa alla procedura di infrazione comminata dalla Comunità Europea alla Spagna per le sanzioni sproporzionate applicate sulle dichiarazioni del modello 720, è stata messa finalmente in luce. In data 15 febbraio la Commissione Europea ha inviato una nota dettagliata al governo della Spagna all'interno della quale si acconsentiva ad un tempo mas-

simo di 2 mesi per la revisione del famigerato modello 720, definito inquadrato in un regime sanzionatorio sproporzionato.

In caso di risposta non soddisfacente, la Commissione ha annunciato che porterà il caso in sede di Corte di Giustizia Europea al fine di ottenere una sentenza definitiva. Secondo quanto esposto in Commissione, la Spagna ha il diritto di richiedere ai suoi contribuenti di produrre informazioni circa i loro beni all'estero, pur tuttavia le sanzioni pecuniarie stabilite dal modello 720 sono considerate, dalla stessa Commissione, sproporzionate e discriminatorie, situazione che è del tutto in conflitto con i principi di libertà sanciti in regime di Unione Europea. Nello specifico le sanzioni pecuniarie stabilite dal modello 720 sono molto più elevate rispetto alle sanzioni previste per ritardo pagamento o presentazione tardiva della dichiarazione dei redditi. La Blevin Franks, che ha ritenuto opportuno comunicare quanto sta accadendo sui banchi della Commissione, sottolinea che la

vicenda della Spagna dura da circa 2 anni, dopo l'apertura di una procedura di infrazione da parte della stessa Commissione, che non solo non ha prodotto alcun accordo ma che ha spinto a proseguire nell'azione di reprimenda nei confronti della nazione.

Blevin Franks ha fatto molto di più, ha esposto la problematica in data 22 febbraio direttamente al Centro Culturale di Adeje, sottolineando l'impegno a proseguire nell'informare la comunità spagnola sul seguito della vicenda. In particolare, vogliamo ricordare che il 31 marzo 2017 sarà l'ultimo giorno per presentare il modello 720, il modello fiscale che deve essere obbligatoriamente presentato da tutti i residenti fiscali in Spagna e relativo alla dichiarazione di immobili, conti correnti, conti titoli di un valore pari o superiore ai 50.000 euro che si trovano all'estero.

Nel ns. sito www.leggotenerife.com potete trovare ampie informazioni sul famigerato modello (Ricerca nel sito: Modello 720)



Le nostre consulenze immobiliari
 a disposizione per tutti gli Italiani a Tenerife.

**COMPRAVENDITE, AFFITTI, ATTIVITA' COMMERCIALI,
 "FINCAS", TERRENI, CONSULENZE FISCALI E LEGALI,
 ASTE GIUDIZIARIE**



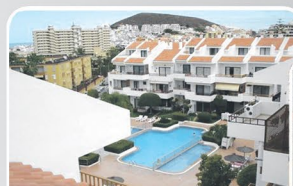
VIACASATENERIFE

WWW.VIACASATENERIFE.COM
INFO@VIACASATENERIFE.COM



MICHELE TANGHETTI 699875480

**CALLE VICTOR ZURITA SOLER, 4 - LOCALE 1, EDIF. LAS PIRAMIDES
 PLAYA DE LAS AMERICAS**



**CRISTIAN SUR
 LOS CRISTIANOS**

ATTICO DUPLEX
 2 CAMERE, 2 BAGNI, 2 TERRAZZE
EURO 190.500



**TERRENO RUSTICO
 AL MEDANO**

Interessante opportunità
 si vendono 27.000 metri di terreno rustico
 sulla strada tra San Isidro e il Medano
Prezzo 95.000 Euro (3,52 Euro al metro!!!)



GOLF DEL SUR

LUSSUOSA VILLA CON PISCINA
 3 CAMERE + 3 BAGNI
Euro 346.500

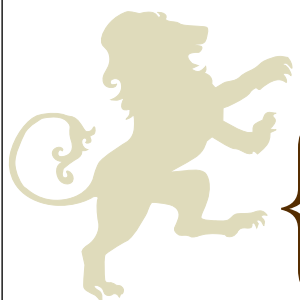


Passaggio di proprietà di un'auto, come fare?

■ A PAGINA 33

ABOGADA CIVITA MASONE

Despacho Jurídico



TENERIFE

Calle Barranquillo n°2 piso 1 pt. 1
Edificio Reverón (junto a la iglesia)
38650 Los Cristianos
Tel. 638671758 Fax 922751640
civita.masone@gmail.com

& ASOCIADOS

MILANO
ROMA
LONDON



“Clausula suelo abusiva” e Real Decreto Legge 1/2017

di **Avv. CIVITA MASONE**

A seguito della Sentenza del Tribunale di Giustizia della Unione Europea 21/12/2016 (vedi articolo pubblicato a gennaio 2017) e valutata la possibilità che proprio a causa della pubblicazione di questa sentenza ci sarebbe stato un notevole incremento di presentazione di Ricorsi Giudiziari da parte degli utenti legittimati dalla presenza nei loro contratti di prestito ipotecario, della cosiddetta “CLAUSULA SUELO ABUSIVA” (soggetta a nullità per mancanza di trasparenza e vizio del consenso), il governo ha considerato urgente e necessario emanare un

provvedimento finalizzato alla possibilità di applicare anche un procedimento extra-giudiziale di carattere volontario per il consumatore, che faciliti un accordo tra le parti per la restituzione degli importi calcolati in eccesso.

Il Real Decreto Legge n.1/2017, regola il procedimento extra-giudiziale volto a facilitare la restituzione delle somme indebitamente corrisposte, si applica soltanto alle persone fisiche, si inizia mediante “Reclamación Previa”, la banca ha un mese di tempo per rispondere ed il procedimento si conclude nei tre mesi successivi alla presentazione dello stesso. Questo Decreto è stato già attac-

cato dalla maggior parte dei giuristi, in quanto ritenuto favorevole soltanto agli istituti di credito e non anche a tutela del consumatore, tanto che si intravedono anche incisi anticostituzionali.

Il primo aspetto è che una volta sollecitata la “Reclamación Previa” il legittimato rinuncia automaticamente a procedere giudizialmente, e la banca può presentare al cliente un calcolo che, se non accettato, stabilisce la conclusione del procedimento. Si conclude il procedimento anche se la banca nei tre mesi successivi alla “Reclamación” non dà nessuna risposta, si conclude il procedimento anche se

la banca ritiene autonomamente che la “clausula” applicata nel contratto non sia abusiva, e senza che un'eventuale commissione possa valutarne l'operato.

Il secondo aspetto, ancora più preoccupante del precedente, è che se non si vuole passare attraverso il procedimento previsto dal Real Decreto Legge 1/2017, e si vuole procedere direttamente giudizialmente, lo stesso decreto prevede la non applicabilità della condanna ai costi processuali nei confronti della banca, quando l'importo che è condannata a restituire coincide con quello che la stessa riconosce di dover pagare, ed è proprio questa la norma

che i giuristi stanno attaccando con tenacia, considerandola illegittima, i costi processuali essendo dovuti soltanto se il calcolo di quanto dovuto supera quello presentato dalla banca.

A quanto sopra descritto, aggiungiamo che a seguito di una riunione della Commissione permanente del “Poder Judicial” relativa a come sarà impostata la formazione dei giudici di rinforzo che saranno destinati proprio a far fronte al notevole aumento di ricorsi giudiziari in questa materia, è stato richiesto già al Ministero di Giustizia, che proceda a creare nuovi posti nella misura in cui si riterrà necessario far fronte, oltre alle necessità ordinarie, anche a quelle scaturite da questa nuova ondata.

20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (immobili da entità bancarie)



SANEUGENIO
REALESTATE

www.saneugeniorealestate.net



OFFERTA DEL MESE

LOS GIGANTES
2 camere, 80mq. Tra Playa Arena e Los Gigantes. Comodo a tutti i servizi. Ottimo per affitto o principale abitazione.
OTTIMA OPPORTUNITÀ

97.500 €

SAN ISIDRO
Ottima posizione, ampia metratura, rifornito.
2 camere, posto auto coperto

79.000 €

LOS CRISTIANOS
Ampio appartamento di una camera in buone condizioni in posizione strategica molto soleggiato

138.000 €

SAN EUGENIO
Bellissimo appartamento di una camera con vista mare in ottima posizione con il sole tutto il giorno.
Completamente rinnovato

135.000 €

ADEJE CENTRO
Ben arredato con una camera da letto, cucina indipendente e salone.
Interessante investimento

69.000 €

TRASPASO PASTICCERIA PANETTERIA IN ADEJE
Con ottimi incassi giornalieri dimostrabili, possibilità di ristorazione.
Trattativa in ufficio. Solo esperti del settore

TRATTATIVA RISERVATA

LOS CRISTIANOS
Vicino al mare, appartamento di ampia metratura in elegantissimo complesso appena ristrutturato ottime rifiniture. Assolutamente da vedere.

TRATTATIVA RISERVATA

FAÑABE
Due camere vista mare vicinissimo alla spiaggia 80 Mq compresi due grandi terrazzi con sole tutto il giorno

243.000 €

SAN EUGENIO
Interessantissimo studio da sistemare in ottimo complesso con piscina

83.000 €

Mettiti nelle mani di un esperto : FILIPPO CRISTOFORI - tel.618.177.548 - Email: filippocri54@libero.it
Av.De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio) - tel.922 719941 - comercial2@saneugeniorealestate.net



Farina di banane e celiaci storia di un progetto canario



di MICHELE VIERI

I ricercatori dell'università di La Laguna e l'Istituto Canario de

Investigaciones Agrarias (ICIA) sono i fautori della realizzazione di un progetto durato due anni e culminato con successo nella produzione di un alimento rivolto ai celiaci, la farina di banane. La celiachia è una patologia che colpisce individui di ogni età e che si presenta come una seria infiammazione dell'intestino tenue causata da una reazione ad una proteina del glutine, contenuta principalmente in grano, orzo e segale. L'intolleranza

provoca una gamma significativa di sintomi quali diarrea cronica, dolori e gonfiori addominali e astenia che obbligano il soggetto celiaco ad evitare tutti quegli alimenti che possono contenere glutine e quindi pane, pasta e prodotti da forno. Al momento attuale infatti una dieta priva di glutine è l'unica forma di terapia efficace nel trattamento della patologia. Il progetto nell'arcipelago è nato con un duplice scopo, quello di trovare una farina alternativa a quelle di frumento e cereali che potesse essere ben tollerata dai celiaci e quello di gestire le eccedenze delle piantagioni di banane, che nelle isole rappresentano, dopo il turismo,

una componente fondamentale dell'economia. Gli studi effettuati hanno incluso tematiche importanti quali la fattibilità e la redditività della farina, un prodotto che viene realizzato con le eccedenze o gli scarti della normale produzione di banane e che ha come caratteristica quella di non contenere né zucchero né glutine, rivelandosi così un alimento ideale non solo per i celiaci ma anche per i diabetici. Generalmente riservati all'alimentazione animale, gli scarti e le eccedenze vengono così utilizzati nella preparazione di una farina destinata ai fabbisogni di circa 220.000 abitanti delle isole, di cui 20.000 celiaci e

ben 200.000 diabetici. Il procedimento messo a punto dai ricercatori in un progetto che è stato in parte sponsorizzato dalla Fundación CajaCanarias, parte dal lavaggio delle banane, dalla rimozione della buccia, destinata all'alimentazione delle capre, e dal taglio della polpa, tutte azioni che servono a preparare le banane prima di essere riposte su vassoi e inserite in un essiccatore. Una volta disidratate, le banane vengono macinate e setacciate. La farina che ne deriva è ricca di potassio e magnesio, tanto che i ricercatori stanno già pensando ad un suo utilizzo nel confezionamento di barrette energetiche per gli sportivi.

L'export della pasta italiana continua a crescere

di PAOLO GATTO

L'Italia nel 2015 ha esportato 1,8 milioni di tonnellate di pasta e nel 2016 si è registrato un ulteriore incremento del 6% dei consumi. La Germania si conferma il mercato principale per gradimento di pasta tricolore. I piatti più gettonati sono i rigatoni al pomodoro, la carbonara e, dopo il terremoto, l'amatriciana.

La pasta è uno dei prodotti italiani più venduti al mondo. La sua produzione è aumentata negli ultimi anni del 57%, passando da 9,1 a 14,3 milioni di tonnellate. Sono 48 i Paesi a produrne in quantità accettabili (oltre mille tonnellate) e ben 52 (erano 30 diciotto anni fa) quelli che ne consumano almeno 1 kg pro capite all'anno. Da dati ISTAT, l'Istituto Nazionale di Statistica, si apprende che l'export di pasta italiana registra il dodicesimo anno consecutivo

Gli spaghetti italiani sono ancora "campioni del mondo"

di crescita. Nel 2016 il balzo dei consumi complessivi è stato del 6 per cento. Un business sicuro e continuativo per l'Italia, soprattutto per le grandi aziende come Barilla e De Cecco. Secondo Aidepi, l'associazione dei produttori, nel 2016 l'Italia ha esportato 2 milioni di tonnellate di pasta (+6%) per un valore di oltre 3 miliardi di euro e un incremento di circa il 5%. Le esportazioni influenzano l'offerta per circa il 50%. Con la crisi del 2008 il mercato della pasta ha perso poco rispetto ai crolli di altri settori. Le esportazioni hanno consentito alle nostre imprese di mantenere la produzione senza gravi conseguenze. L'Italia rimane il primo produttore e consumatore mondiale di pasta: in Italia se ne mangiano circa 30 chilogrammi pro capite l'anno, circa il doppio rispetto ad altri paesi che hanno altre usanze culinarie, anche se venezuelani, tunisini e greci ne vanno ghiotti: i consumi pro capite vanno dai 10 e i 15 chilogrammi. Seguono gli americani, gli inglesi e gli svedesi con circa 8 chilogrammi. Tra i Paesi che importano

maggiori quantità di pasta italiana, rimane in top position la Germania, che ha visto un incremento in volume di oltre il 5% dal 2014, seguita poi da Francia, Giappone e Russia. Importante è l'Argentina che, per la forte presenza di italiani, ha raddoppiato la domanda del prodotto. Sono oltre 300 i formati di pasta a disposizione. Tra i formati preferiti dagli italiani il primo posto spetta sicuramente agli spaghetti, di gran lunga i più consumati con una quota del 14,4% sui volumi totali venduti in Italia. Lo spaghetti è senz'altro il formato di pasta che maggiormente rappresenta la cultura alimentare italiana nel mondo. Il termine deriva da 'piccolo spago' ed è presente in tutte le tradizioni culinarie regionali, da Nord a Sud Italia. Sul podio dei primi figurano poi, a seguire, le penne rigate (8,5%) e quindi i fusilli (7%), di derivazione araba che si sono diffusi dapprima nelle regioni meridionali da cui partì l'espansione musulmana nel Mediterraneo. Tra i consumi emergenti crescono infine anche i numeri dei "Gluten free", la pasta senza



glutine. Tra le posizioni rappresentative entrate nel paniere dei prodotti consumati, figura infatti la pasta senza glutine che avanza nelle vendite di pari passo con la crescente domanda di alimenti gluten free da parte sia delle persone affette da celiachia che di altri consumatori. Un segnale importante che dimostra la continua crescita del mercato del "gluten free" non solo nelle farmacie ma anche negli altri canali distributivi,

come negozi specializzati e Grande distribuzione. Negli ultimi tempi il giro d'affari dei prodotti senza glutine è infatti cresciuto del 32,1%. Complessivamente, una volta tanto, almeno sul fronte delle paste alimentari, si può affermare non senza una punta d'orgoglio e di soddisfazione che l'Italia ha difeso e continua a difendere il suo primato di qualità e fatturato.



A Tenerife il primo allevamento di lumache dell'arcipelago

di FRANCO LEONARDI

Se ne è cominciato a parlare a febbraio del 2016 e oggi l'allevamento di lumache destinate ad alimentazione umana è una realtà.

Caracoles de Tenerife sorge a nord ovest dell'isola di Tenerife e alleva, con successo, più di 70.000 unità di lumache del genere *Helix Aspersa Muller*, la varietà più commercializzata e apprezzata per la bontà delle sue

carni. Dopo la realizzazione di studi economici e commerciali adeguati ed aver appurato che il particolare microclima della zona era favorevole all'allevamento delle lumache, la Caracoles de Tenerife non ha perso tempo nella realizzazione di quello che al momento è l'unico allevamento del suo genere sull'arcipelago. La elicicoltura è un'attività poco conosciuta ma evidentemente molto apprezzata dai ristoratori delle isole; già nota in epoca romana nella zona vicino a Tarquinia, l'allevamento

della lumaca a scopo alimentare è stato a lungo studiato per ottenere carni sempre più gradite da abbinare a vini pregiati. Un cibo quindi d'élite che solo in Italia è rappresentato da oltre 9.000 aziende professionali che con la loro produzione riescono a coprire il 49% del mercato interno, mentre il restante proviene dai paesi dell'Europa dell'Est e dal Maghreb. I maggiori consumatori di lumache, nemmeno a dirlo, sono i francesi, con le loro famose escargots che raggiungono l'esorbitante quantità di

382.000 tonnellate consumate all'anno ma, a seguire con 245.000 tonnellate, a sorpresa è proprio la Spagna che destina l'85% del prodotto a consumo fresco, un 7% congelato, un 5% conservato e un 3% a produzione di preparati farmaceutici. La carne di lumaca del tipo *Helix Aspersa Muller*, quella allevata a Tenerife, è particolarmente povera di grassi saturi e ricca di proteine e sali minerali, oltre che di aminoacidi essenziali e vitamina C. Quanto al suo utilizzo in campo farmaceutico,

è bene sottolineare che il muco di queste particolari lumache contiene una sostanza chiamata elinina che, legandosi ai linfociti dell'organismo umano, ne sviluppa le difese immunitarie contro batteri e cellule tumorali. Il muco delle lumache è ampiamente utilizzato anche in erboristeria dove costituisce una base fondamentale per le creme idratanti dedicate a pelli particolarmente sensibili oltre che in omeopatia che ne ricava preparati antinfiammatori per le vie respiratorie.



Al Camisón tornano i sapori della Tradizione italiana !



A tavola con i sapori della nostra terra...



**parcheggio
riservato ai clienti**

Avda. Antonio Domínguez - El Camisón - Local 53 - Playa de las Américas - Tel. 922 795 240
Orari: Da Lun. al Ven. 9,30/14 - 16,30/20,00 - Sabato 9,30/14,00 www.labottगतenerife.com

LA RICETTA

di PAOLO GATTO

Prosegue l'impegno del Consorzio Mortadella Bologna nel promuovere il proprio prodotto nel segno della tradizione gastronomica italiana. L'abbinamento tra un prodotto del Sud come la cipolla di Tropea e la mortadella bolognese fa di questo contorno un piatto a pieno titolo "nazionale". La ricetta è per 4 persone. In meno di un'ora di divertente preparazione porterete in tavola una simpatica versione culinaria di una vera

**Dal Consorzio Mortadella Bologna un originale contorno con le cipolle di Tropea
Cipolle con rose di mortadella Bologna IGP**

e propria gastronomica "Unità d'Italia".

Procuratevi anzitutto i seguenti ingredienti:

5 o 6 cipolle rosse di Tropea - 100 gr di mortadella Bologna IGP - 30 gr di pangrattato - 60 gr di parmigiano grattugiato - qualche stelo di erba cipollina - 4 o 5 foglie di basilico - 1 pizzico di sale, pepe, origano q. b. - un filino di olio extra vergine di oliva q.b

Pulite le cipolle, lavatele, tagliatele a metà, irroratele con un po' d'olio, disponetele su una teglia foderata con carta da forno e fatele cuocere in forno statico a 200° per circa quaranta minuti. Svuotate le cipolle asportando delicatamente con un cucchiaino da caffè la parte interna, tenete da parte l'interno di 3 cipolle e tagliate a pezzettini il restante. Ponetelo in una ciotolina aggiungendo pangrattato, parmigiano, sale, pepe, origano, erba cipollina sminuzzata, una fetta di mortadella tagliata a piccoli pezzi e un filo d'olio. Amalgamate il tutto, allargate l'interno delle cipolle con le dita e farcitele con il composto preparato. Con le fette di mortadella piegate e arrotolate su se stesse create delle rose da posizionare all'interno delle cipolle farcite. Servite accostando alle rose di mortadella l'interno delle cipolle tenuto da parte, componendo una specie di bouquet nel piatto da portata e decorate con foglie di basilico ed erba cipollina.

Buon appetito e fateci sapere.
perpaologatto@gmail.com



Foto da abocados.es

di BINA BINELLA

100% Pan y Pastelería è un piccolo negozio di Guía de Isora che ha recentemente ottenuto un prestigioso riconoscimento dall'importante Guía Repsol, una sorta di guida Michelin della Spagna che include una sezione dedicata alle 3 migliori pasticcerie del momento. 100% Pan y Pastelería ha quindi ottenuto un sole, alla stregua di una stella Michelin, per la qualità dei suoi prodotti, pane e dolci, e per l'efficienza del suo laboratorio. Ma non è il primo riconoscimento che Alexis Garcia, il direttore della dulceria, ottiene nel corso della sua carriera; nel 2015, ottenendo il secondo posto in Spagna per l'eccellenza della sua gastronomia, Garcia ha cominciato a raccogliere i frutti dei 10 anni di studio e ricerca nel suo settore. Appartenente alla terza generazione di una famiglia dedita alla produzione di pane e dolci, Alexis conosce l'arte della classica pasticceria francese e ha collaborato con maestri di fama internazionale come Frédéric Bau, Gianluca Fusto e Rolando Morandin. Il suo segreto, come ammette con orgoglio, è la progettazione di dolci e pane sfruttando i sapori e i colori della sua terra, l'arcipelago delle Canarie. Il riconoscimento, precisa, deriva da passione, continua ricerca e dall'aiuto prezioso della moglie Marlene Hernandez, responsabile dell'attività, e del team che in particolare ha contribuito all'ascesa del laboratorio di pane e pasticceria con estrema

100% Pan y Pastelería
storia di una dulceria di successo

dedizione. 100% Pan y Pastelería serve alcuni dei migliori ristoranti dell'isola, come Las Agua del Hotel Bahía del Duque di Costa Adeje, Hay-dée de La Orotava e El Rincón de Juan Carlos de Santiago del Teide, quest'ultimo insignito a sua volta di una stella Michelin.

I dolci che escono da questo piccolo ma prezioso laboratorio sono diventati famosi, come quello che viene realizzato a base di cioccolato, latte, biscotti e ripieno di lampone e la cui forma rappresenta niente meno che un vulcano, o il Marlene, nome assegnato in onore alla moglie di Alexis e costituito da cioccolato nero, banana caramellata e biscotti di mandorla e infine l'Amaro Pargo, dal nome del famoso pirata gentiluomo tenerifeño e a base di cioccolato di diversi tipi, banana, nocciola e noce moscata. Solo prodotti di altissima qualità vengono utilizzati nel 100% Pan y Pastelería, come farine biologiche speciali lavorate con procedimenti che richiedono tempi molto lunghi ma i cui risultati premiano l'attesa. Alexis puntualizza la sua grande dedizione alla formazione e all'apprendimento continuo per poter proporre sempre il meglio; a breve si recherà a Lione in Francia come invitato all'edizione annuale del Campionato Mondiale di Pasticceria. Oltre alla dulceria di Guía de Isora, Repsol ha premiato altri due pasticceri altrettanto meritevoli: Lluís Pérez di Palma di Maiorca e Jose Manuel Marcos Candela di Alicante. E se qualcuno volesse togliersi lo sfizio e giudicare personalmente i prodotti del 100% Pan y Pastelería non deve che recarsi in **Calle Graciosa al numero 4 in Playa San Juan, a Guía de Isora**. Provare per credere!

Casa Giuliana Tenerife

Calle Los Muros 14 - Charco del Pino
Granadilla de Abona - Tenerife
Tel +34-922772766
Movil +34-687157788
www.casagiulianatenerife.com
Email: casagiulianatenerife@gmail.com

Casa Giuliana Tenerife

CUCINA TRADIZIONALE ITALIANA - BED & BREAKFAST

**SPECIALE FESTA DELLA DONNA
CENA 8 MARZO**

- Aperitivo di benvenuto ● Abbraccio di verdure in pastasfoglia con fonduta di formaggio allo zafferano
- Riso di Eva alle punte di asparagi
- Scaloppe di vitello in ROSA ● Torta mimosa

----- EURO 20 -----

(AD OGNI TAVOLO VERRÀ OFFERTA UNA BOTTIGLIA DI CAVA)

Per prenotazioni 922 772766

DISPONIBILITÀ DI MOTO DA STRADA E FUORISTRADA e BICI ELETTRICHE

POSSIBILITÀ DI ESCURSIONI GUIDATE IN MOTO:
centro dell'isola e Teide, Masca, Anaga e Isola Gomera

**AFFITTASI GIARDINO
PER FESTE PRIVATE**



Sanità a Tenerife? Informarsi & Prepararsi

di DOTT. RICCARDO BARBUTI

+34 638791960 - riccardobarbuti@yahoo.it

Scrivo questo articolo d'accordo con la Direzione di LEGGO TENERIFE, il tema sanitario è infatti molto sentito dalla comunità italiana residente (la più ampia comunità straniera residente a Tenerife) e dai tantissimi italiani che visitano l'isola, sia in inverno che in estate. Rammento che ad agosto, negli ultimi anni in questo mese estivo, sono stati segnati i record storici di presenze turistiche a Tenerife, con tantissimi giovani italiani che preferiscono Las Americas alle famose spiagge italiane, molti mi hanno confesato per un effettivo risparmio importante in questi periodi di vacche magre.

Quindi il tema delle coperture sanitarie per gli italiani a Tenerife sta avendo sempre più importanza, e come ho scritto nel titolo è bene informarsi e prepararsi. Io fui costretto a farlo perché, un caldo pomeriggio di 3 anni orsono, fui coinvolto con mio figlio in un frontale con una macchina locale che non era dotata di assicurazione. Io all'epoca mi ero da poco trasferito, la mia macchina era stata appena portata dall'Italia, aveva quindi un'assicurazione italiana, io ero dotato sia di TEAM (Tessera europea di Assicurazione malattia), sia di carta sanitaria spagnola avendo una regolare posizione alla Seguridad Social (INPS spagnolo). All'epoca infatti non avevo ancora perfezionato l'iscrizione all'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero). **Tornerò sull'AIRE in seguito nell'articolo.** Racconto questo incidente perché, dopo un ottimo lavoro dell'autoambulanza chiamata dalla polizia intervenuta, uno splendido lavoro dei medici dell'Urgencia dell'Hospiten di Las Americas (ospedale privato convenzionato) dove l'autoambulanza decise di portare me e mio figlio, alla fine della giornata, **ringraziando i dottori mi vidi recapitare una fattura di 700 euro!**

Con mio grande stupore chiesi spiegazioni, presentando le mie credenziali sanitarie e la polizza italiana dell'auto, mi venne risposto che la Seguridad Social da anni non si faceva più carico degli incidenti stradali e che non avendo loro, una polizza iscritta al **CONSORCIO de compensación seguros** locale da addebitare (hanno all'ospedale terminali per verificare imme-

diatamente la validità delle coperture assicurative delle auto) dovevo pagare io il conto. Tra grande disponibilità del personale dell'ospedale, controlli da parte del sottoscritto, pagai, e pochi giorni dopo stipulai una polizza dedicata alle coperture assicurative per incidenti di traffico, che potevano in futuro coinvolgere il sottoscritto... Dopo questa premessa che serve per spiegare la differenza di ordinamenti giuridici tra Italia e Spagna, arrivo ora a cercare di spiegare le basi dell'assistenza sanitaria per un cittadino italiano, **NON RESIDENTE e RESIDENTE** a Tenerife, invitando i lettori comunque a documentarsi bene in prima persona, evitando brutte sorprese in caso di cambiamenti normativi sempre possibili. Per i **NON RESIDENTI**, tra i quali i turisti, ma non solo, suggerisco di avere in regola e con voi la TEAM (Tessera europea di Assicurazione malattia) esorto, durante il vostro soggiorno sull'isola, di tenere a portata di mano la vostra TEAM ed il passaporto o carta di identità (entrambe in regola), in caso di ricovero di urgenza. In mancanza di uno dei due documenti, alle reception degli ospedali convenzionati del Sud in particolare, potrebbero anche richiedere 250 euro di deposito prima di visitarvi. Quindi venire a Tenerife con questi documenti in regola e magari sottoscrivere le assicurazioni presenti nei pacchetti di viaggio (costo poche decine di euro).

Piccolo suggerimento, anche in caso di ricovero d'urgenza, fare attenzione ai formulari che si firmano all'accettazione, controllate sempre che siano anche in italiano e il loro contenuto, il tutto potrebbe evitare spiacevoli sorprese. Comprendo che il momento di un ricovero è sempre un momento di ansia, mancando la TEAM in regola o un'assicurazione di viaggio, la brutta sorpresa al momento di lasciare l'ospedale a Tenerife è sempre possibile. Altro piccolo suggerimento è magari di farsi supportare in quei momenti di trambusto da amici che parlano e capiscano lo spagnolo, potrebbe evitare spiacevoli malintesi come da foto in alto a destra.

Sfortunatamente il tutto gratis e a tutti nelle questioni sanitarie, a Tenerife e nelle Canarie non è più possibile da tempo, infatti anche a livello politico locale, la Coalizione che governa l'arcipelago canario ha tremato

proprio su questi temi e sui continui tagli al "presupuesto della sanità". A gennaio 2017 "El presidente regional, Fernando Clavijo (Coalición Canaria) ha nominato a los nuevos consejeros tras expulsar a su socio nel Ejecutivo regional, el PSOE y ha confirmado que el consejero de Sanidad será el vicepresidente de la Alianza de la Sanidad Privada Española y secretario de la Asociación de Clínicas Privadas de Las Palmas, José Manuel Baltar." Quindi il nuovo "consejero canario de Sanidad" viene proprio dal settore privato, tale decisione ha creato molti mal di pancia nelle Canarie, sia tra la popolazione locale, sia tra i turisti e residenti provenienti dai 140 Paesi temendo ulteriori giri di vite negli ospedali canari. Per quanto riguarda gli italiani **NON RESIDENTI** rammento poi che la TEAM (Tessera europea di assicurazione malattia) non assicura l'assegnazione di un medico di famiglia locale, terapie di assistenza continuative dopo l'urgenza e la prescrizione di ricette mediche. Infatti presso alcuni Centros de salud sono presenti precisi punti "di atención a pacientes desplazados", uno molto comodo è a Los Cristianos per i tantissimi italiani presenti ad Arona. Invito anche a leggere in internet la normativa a riguardo: "Instrucción del Director del SCS relativa a la prestación de asistencia sanitaria a los ciudadanos del espacio Económico Europeo y Suiza." Quindi per gli italiani **NON RESIDENTI**, informarsi e prepararsi, portarsi dall'Italia in caso di evidente necessità piani terapeutici o ricette del proprio medico magari tradotte, utilissime in caso di assistenza presso i punti di "di atención a pacientes desplazados". Diverso il discorso per gli italiani **RESIDENTI**, l'iscrizione alla Seguridad Social (sia come lavoratore autonomo, sia come dipendente) assicura dopo alcuni passaggi burocratici da espletare tramite cita previa (per le famiglie sono necessari certificati di matrimonio e di nascita dei figli internazionale plurilingue in corso di validità) l'assegnazione della TEAM spagnola. Questa permetterà: di poter avere un medico di famiglia assegnato nel Centro di salud di competenza, poter fissare le visite tramite lo 012 al telefono, avere la propria situazione medica in linea in ogni Centro di salud canario (cosa impensabile in Italia), poter usufruire della diagnostica e delle analisi cliniche ricettate dal proprio medico di famiglia (il tutto ancora quasi totalmente gratuito). La mia "personale esperienza" sulla sanità canaria è positiva, ma nei bar di Las Americas potrete ascoltare le storie più disparate...



Arrivo all'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero), tema molto toccato sulle pagine di LEGGO TENERIFE, dall'anno scorso gli italiani regolarmente iscritti all'AIRE, residenti a Tenerife o nel resto della Spagna, hanno iniziato a ricevere una lettera dall'Italia che li cancellava sia dalle liste comunali ed elettorali, sia da quelle delle USL (quindi perdita della tessera sanitaria italiana e delle coperture ad esse legate, divenendo così straniero in Patria). Però presentando la TEAM spagnola visitando l'Italia, gli italiani residenti all'estero possono sempre e comunque usufruire di prestazioni ospedaliere urgenti, sia in regime di ricovero che ambulatoriali, per un periodo massimo

di 90 giorni nell'arco dell'anno. **Quindi il detto avere la moglie ubriaca e la botte piena non si applica più per le questioni sanitarie in Italia come in Spagna**, imperativo è informarsi bene per evitare brutte sorprese, le normative europee, gli archivi informatici, diventano sempre più stringenti. **Le opzioni assicurative private** sono poi un'opzione da tenere sempre in considerazione, sia per quelle di viaggio, sia per i residenti, specie nel caso di **SEGUROS SIN COPAGO** (che assicurano copertura totale e sono necessarie per avere la residenza in caso di mancanza di un'iscrizione alla Seguridad social nella documentazione da presentare alla Policía nacional). Alla prossima

Axel 24 FM 101 / 101.2
www.axel24.com
La radio degli italiani alle Isole Canarie
A LOS CRISTIANOS
PLAYA DE LAS AMERICAS
E IN TUTTO IL SUD
DI TENERIFE
DA EL MEDANO
A PLAYA DE SAN JUAN

CANARIE CONSULTING
Servizi fiscali e legali alle Isole Canarie
www.canarieconsulting.com



Bollette della luce sempre più care,
ecco il perché

■ A PAGINA 29

La tua Agenzia Viaggi a Tenerife **LOS ANGELES**



Orari: dal lunedì al venerdì
09.30 - 13.30 / 16.30 - 19.30
C/Maria Amalia Frias, 2
Edif. Don Jose L-8
Los Cristianos

SELEZIONIAMO LE MIGLIORI OFFERTE DI VIAGGIO PER OGNI TUA ESIGENZA

SERVIZI

PACCHETTI TURISTICI

CROCIERE

ESCURSIONI

VIAGGI

HOTEL

AUTONOLEGGIO

VOLI DIRETTI VERSO TUTTI GLI AEROPORTI ITALIANI

tel. +34 922.752.200 / +34 677.691.911 - losangeleszafirotravels@gmail.com

**Prenota in anticipo
la tua vacanza di PASQUA!**

**Eccezionali SCONTI
per e da TENERIFE
e verso tante altre
DESTINAZIONI.**

VIENI A SCOPRIRE LE OFFERTE IN AGENZIA!

Revisione dell'impianto elettrico per 26.000 edifici

di **FRANCESCO B.**

Nel rispetto delle nuove normative in materia di sicurezza elettrica emesse dal Gobierno e comunicate nello scorso novembre attraverso il BOC, la Gazzetta Ufficiale delle Canarie, sarebbero 26.000 gli edifici sulle isole che dovranno provvedere a revisione del proprio impianto elettrico. Il decreto riguarda soprattutto quegli edifici che hanno più di 10 anni di vita e una capacità installata di oltre 100 kilowatt. Obiettivo del provvedimento, ai sensi del Regio Decreto 2413/1973, è quello di promuovere e far conoscere la cultura della sicurezza elettrica al fine di evitare incidenti su impianti vecchi e obsoleti. Il piano di azione, come spiega il direttore generale dell'Industria e dell'Energia del Gobierno de Canarias, sarà basato su cinque steps differenti, il primo dei quali rappresentato da una campagna di informazione per sensibilizzare e aumentare la consapevolezza dei fruitori al fine di avere sempre un impianto elettrico in buone condizioni. In secondo luogo saranno avviati dei corsi di formazione per professionisti e ispettori in modo che siano in grado di revisionare e monitorare gli impianti; il terzo step prevede l'ispezione vera e propria degli impianti, il quarto l'apertura di collaborazioni con altre autorità come Municipi o la Federación Canaria de Municipios e infine, ultima fase, la promozione di accordi con entità finanziarie per fornire un aiuto alle comunità di proprietari che presentano difficoltà economiche nell'affrontare la revisione del proprio impianto elettrico. Su quest'ultimo punto il direttore generale Erasmo García rassicura sul fatto che, a seconda degli anni e dello stato della rete o dei quadri elettrici, in ogni caso l'esborso finanziario non sarà mai eccessivo, dal momento che l'obiettivo è quello di incentivare la salvaguardia dell'edificio e delle persone che vi abitano. Si pone l'accento quindi sulle aziende di installazione e revisione che, per maggiore tutela, dovranno essere autorizzate e certificate per poter operare. I servizi comuni sa-



ranno sottoposti a controlli costanti e quindi piscine, illuminazione esterna, reti elettriche presenti in parcheggi pubblici avranno l'obbligo di una revisione ogni cinque anni, in base alla loro tipicità. Per le oltre 26.000 abitazioni per le quali è prevista la revisione, sarà a cura dei diretti interessati sollecitare un primo controllo da parte degli appositi organismi coinvolti, in modo che, evidenziate le irregolarità o le anomalie, potranno determinare la portata dell'intervento e i tempi entro i quali dovranno essere eseguite eventuali operazioni di manutenzione. Ogni intervento dovrà essere registrato su apposito certificato da conservare in caso di controlli, per evitare di incorrere in pesanti sanzioni.

Troppi visitatori sul picco del Teide

dalla **REDAZIONE**

L'allarme arriva dall'Asociación Tinerfeña de Amigos de la Naturaleza (ATAN) che denuncia che i visitatori ammassati nell'area La Rambleta, sul picco del Teide, sono troppi rispetto ai limiti stabiliti.

La Rambleta è l'area geografica canaria con il maggior livello di protezione legale di tutto l'arcipelago, accorgimento indispensabile per la tutela delle sue caratteristiche naturali. Il limite massimo stabilito in un accordo del 2000 è di 150 persone ammesse in quello che è lo spazio che riguarda il cratere del Teide, il punto di osservazione di Pico Viejo e i sentieri che portano al rifugio Altavista, area raggiungibile solo mediante funivia. Dopo numerose lamentele degli stessi visitatori che si sono trovati letteralmente stipati in un'area a spazio ristretto, l'associazione ATAN ha avuto modo di constatare che soprattutto

nei mesi di luglio e agosto il numero delle persone ammesse al picco del Teide non solo è stato superiore ai 150 stabiliti, ma in alcuni casi è stato esattamente il doppio. Il mancato rispetto del limite previsto rappresenta un serio pericolo per l'ambiente e per gli stessi visitatori; il problema principale è quello della proliferazione di specie esotiche introdotte accidentalmente dalle calzature e da materiali portati dai visitatori e che potrebbe rivelarsi fatale per l'ecosistema naturale della zona. Se una volta si poteva osservare solo la violetta del Teide, ora sono stati segnalati avvistamenti di altre specie non autoctone, mai viste prima. L'eccessivo numero di visitatori causerebbe inoltre un insolito stress al suolo, in grado di produrre cambiamenti nel livello naturale di erosione, e un abbandono superiore di rifiuti. Il rappresentante dell'associazione ATAN ha fatto formale richiesta dei dati specifici del Par-



que Nacional e della Teleferica senza ottenere alcuna risposta, così come è stato sollecitata l'adozione di misure cautelative nel rispetto dell'area naturale direttamente al dipartimento di Medio Ambiente del Cabildo, visto che la zona è sotto responsabilità governativa. Con i rischi paventati dall'Associazione, un ripristino delle regole di salita al picco del Teide è quanto mai doveroso.



AGENZIA IMMOBILIARE TENERIFE

Vieni in agenzia a scoprire tutte le nostre offerte!



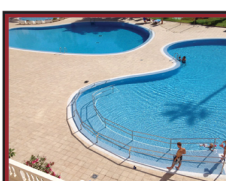
AV.DA LA HABANA, 4 / LOS CRISTIANOS / PLAYA DE LAS VISTAS (di fronte CC. San Telmo)



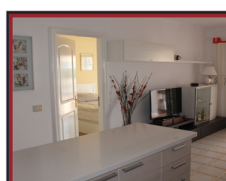
**PLAYA FAÑABE:
MARE VERDE**
Monolocale ristrutturato,
ottime rifiniture,
200 mt dal mare
€ 143.000



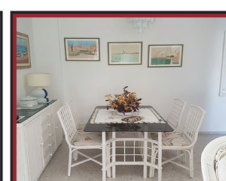
**TORVISCAS:
ALOHA GARDEN**
1 camera 1 bagno,
salotto con angolo cottura,
terrazza vista mare.
€ 115.000



**LOS CRISTIANOS:
ACHACAY**
centro di Los Cristianos
2 camere 1 bagno,
salotto, cucina,
terrazza vista mare e piscina
200 mt dal mare
€ 179.000



CHAYOFA: LA FINCA
1 camera, 1 bagno
soggiorno con angolo cottura,
terrazza molto grande,
piscina.
€ 135.000



**LOS CRISTIANOS:
CRISTIMAR**
2° linea 50 mt dal mare
3 camere 2 bagni salotto,
cucina terrazza vista mare,
piscina posto auto e cantina
€ 239.000



**COSTA DEL SILENCIO
PRIMA LINEA**
1 camera più 1
ricavata nella terrazza,
ottime rifiniture,
1 bagno, salotto con ang. cott.,
giardino, piscina, 30mt dal mare
€ 129.000

Mov. +34 642 837 987 (Ilaria) - Mov. +34 642 684 758 (Alessio)

www.agenziaimmobiliaretenerife.com - Info@agenziaimmobiliaretenerife.com



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**
E-mail: amatilaura3@gmail.com - Tel. 922 392746
f Seguici su Facebook: Herbolario Enebro

• Leggo TENERIFE •

Per la tua pubblicità chiamare
il numero 632 027 222



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

Tenerife, incubatore del futuro

Per chi ha il dono della lunga vista Tenerife è un laboratorio umano molto interessante per capire il futuro verso cui ci dirigiamo



di CLAUDIA MARIA SINI

- PRIMA PARTE -

Piccola, fuori mano, un po' selvaggia, amata o odiata appunto per questo, vive un imprevisto momento di auge e pressione demografica, che lasceranno un segno. Sarà come sempre accade, solo una bolla. Cambieranno le circostanze che ne hanno fatto un centro pulsante sia per il turismo che per la mobilità forzata di chi vuole cambiare vita, e i canari -originari e acquisiti-, dopo aver imparato a rapportarsi alla troppa pressione su un territorio piccolo e periferico, dovranno essere celeri nel capire come affrontare la fine del trend "tutti a Tenerife". Quando la pressione si spegnerà l'isola sarà comunque cambiata e non potranno semplicemente "fare come prima".

Dovranno capire come rinunciare al vantaggio della troppa richiesta di tutto e stabilizzare condizioni che garantiscano loro un afflusso moderato ma stanziale. Nel medio lungo termine sarà un bene ma servirà lungimiranza e capacità di adattamento per restare in sella nonostante i continui scossoni di un tessuto economico e sociale sottoposto a cambiamenti violenti e repentini e, per di più, di segno opposto gli uni rispetto agli altri. Quando si dice "qualcuno si farà male e qualcuno ne trarrà vantaggio", fra le righe, si parla di aziende e quindi si guarda al fenomeno da un punto di vista prettamente o principalmente economico. La società è un fenomeno assai più complesso e, fra le righe del fenomeno superficiale di

attività che aprono e chiudono, aziende che vanno e vengono, negozi che cambiano insegna ogni tre mesi, ce ne è un altro, a nostro avviso molto molto più importante. E' la storia umana delle persone e delle famiglie che stanno dietro quelle aziende. Questo flusso così forte di persone che vanno e vengono, ci racconta anche una storia di persone che hanno vite e emozioni, e affetti, che bisogna amministrare con rispetto e attenzione perché la mobilità continua mette a rischio e rende fragili soprattutto gli affetti di base. Ci sono coppie che si fortificano e coppie che saltano, figli che cambiano scuola ogni anno, scuole che debbono affrontare l'arrembaggio di allievi che parlano 5 lingue diverse e vengono dai più disparati sistemi scolastici. Le famiglie canarie avvertono certamente l'effetto della presenza dei nostri figli nelle loro scuole, la fine del piccolo mondo antico in cui conoscevano bene i nonni di tutti i compagni di scuola dei loro bambini. Prima che noi arrivassimo qui, vivevano in un mondo grande come un tappo di coca cola ma tranquillo, sicuro, nel quale si muovevano ad occhi chiusi. Come vivono dal loro punto di vista la nostra presenza qui? E i professori? Ci siamo mai chiesti se il Governo li supporti o li lasci soli a gestire il loro lavoro -con lo stesso stipendio- ma un livello di difficoltà immensamente superiore a quello per il quale si sono preparati e sono stati assunti? E i ragazzi? Che tipo di accoglienza trovano gli stranieri, che tipo di reazione hanno gli spagnoli,

esiste una regia? C'è differenza fra scuole private e pubbliche? Ancora una volta basta pagare per sottrarsi alla responsabilità di affrontare un problema o manca in toto la sensibilità per questo fenomeno così delicato e importante? Qualcuno si sta facendo carico di gestire un patrimonio umano prezioso come l'umanità del futuro, e comprendere di cosa hanno bisogno i nostri e i loro ragazzi per arricchirsi e trarre vantaggio dalla multiculturalità? Cosa stiamo facendo per aiutarli a non giocare in difesa, a non ghettizzare? Tenerife offre tutto ciò che si può immaginare per "disfrutar" di una manciata di giorni in modo futile, garantisce un'ottima accoglienza agli anziani e, ancora per un poco, sarà un terreno medio buono per fare azienda. I più piccoli sembrano impattare meglio dei più grandi, sia per minore consapevolezza che per radici forse più fragili nei paesi d'origine, gli adolescenti invece, sono totalmente scoperti. Manca una regia, un tessuto ricettivo e persino un progetto compiuto, per accoglierli, indirizzarli, tutelarli, offrire loro spunti per crescere correttamente. Iniziamo questo mese un viaggio dentro le scuole cercando di usarle come osservatorio, provando a leggere il mondo di domani attraverso i laboratori nei quali lo stiamo preparando e, nei limiti del possibile, di usare questa indagine come base, per ipotizzare proposte e soluzioni. Potete inviarci testimonianze e impressioni, richieste di iniziative e proposte.



Arcipelago, mancano i vaccini contro difterite e tetano

di MAGDA ALTMAN

Il Ministero della Salute spagnolo ha sospeso le vaccinazioni contro difterite e tetano per effetto di una momentanea carenza dei vaccini a livello mondiale.

La vaccinazione, che doveva rappresentare l'ultimo richiamo per oltre 19.000 quattordicenni dell'Arcipelago, è stata per il momento sospesa a data da destinarsi, come comunicato dallo stesso Ministero in accordo con la Commissione di Salute Pubblica, un organo dipendente del Consiglio del Servizio Nazionale di Sanità. In particolare questa disposizione riguarderà 19.913 giovani che compiranno nel 2017 i 14 anni, con esclusione di coloro che presenteranno una urgenza teratogenica, vale a dire coloro che incorreranno in situazioni a rischio tetano per un contatto diretto con ferro o materiale arrugginito. Non è la prima volta che accade una situazione di questo tipo, basti ricordare che nel 2015 vennero sospese per analogo motivo le somministrazioni del vaccino trivalente contro difterite, tetano e pertosse destinate ai bambini di 6 anni. Ma a tutt'oggi, a distanza di 2 anni, questi bambini, pari a 37.000 soggetti, non sono stati ancora vaccinati per il perseverare della carenza del preparato necessario.

Fonti dell'Associazione Spagnola di Pediatria del Gobierno de Canarias e della Direzione Generale della Salute Pubblica richiamano l'attenzione pubblica alla tranquillità. Inutile fare allarmismo, dal momento che le dosi mancanti rappresentano in entrambi i casi dosi di richiamo, essendo tutti i soggetti interessati già protetti dall'età di 2 mesi, quando sono stati vaccinati con 4 dosi di questi antigeni. Ma com'è possibile che dal 2015 tutto il mondo intero non abbia a disposizione questi vaccini? La spiegazione ufficiale è quanto mai banale: Sanofi e GlaxoSmithKline, gli unici due laboratori che realizzano i vaccini, hanno problemi di produzione. Come spiega un responsabile delle relazioni pubbliche della Sanofi Pasteur, il processo produttivo di un vaccino può prolungarsi dai 12 ai 22 mesi e molto di quel tempo è destinato ad effettuare dei controlli di qualità. In particolare, sottolinea, per creare un vaccino è necessario coltivare separatamente gli antigeni che saranno utilizzati; una volta superata questa fase, si utilizza una parte specifica dei batteri in grado di generare una corretta risposta anti-genica; se il processo biologico presenta dei problemi, siano essi una scarsa produzione o una presunta contaminazione del laboratorio, la produzione ricomincia da capo e l'azienda definisce genericamente la situazione come problema di produzione.

In soli due anni, e questo è curioso, entrambe le aziende avrebbero sofferto di problemi di produzione in concomitanza con un aumento della domanda dei vaccini, soprattutto quello contro la pertosse a causa di un picco della patologia riscontrato in neonati di età inferiore ai due mesi. Poiché la prima dose di vaccino esavalente viene inoculata a partire dai due mesi, il fatto che tutti i neonati più piccoli fossero esposti ha portato alla decisione di vaccinare in via preventiva le donne in stato di gravidanza, in modo che la protezione potesse essere trasmessa in fase ancora fetale direttamente dalla madre. La diminuzione delle risorse e i problemi riscontrati nella produzione, hanno quindi portato in breve tempo ad una carenza a livello mondiale dei vaccini. Questo preoccupante evento, al di là dei messaggi confortanti dei due funzionari della Sanità Pubblica, mette ben in evidenza che l'oligopolio delle due aziende farmaceutiche ha una chiara conseguenza sulla pelle della popolazione. Ma anche di fronte a questa amara conclusione, i portavoce delle due aziende sottolineano che la produzione dei vaccini, un tempo estesa a 26 aziende, non ha nulla di vantaggioso dal punto di vista economico a fronte di un impegno produttivo complesso e oneroso.

Dr. Marco Caneschi

Col. N 38.38.07350 Tenerife

Master in Emergency. Urgency Medicine
(FLORENCE University ass. HARVARD University)
Master in Helicopter Rescue

VISITE MEDICHE A DOMICILIO
TENERIFE SUD

■ **ELETTROCARDIOGRAMMA**

■ **CONTROLLO PARAMETRI VITALI**

■ **CONTROLLO OSSIGENO**

NEL SANGUE

■ **INFUSIONE FARMACI**

ENDOVENA E I.M

■ **ANALISI URINE E GLICEMIA RAPIDO**

■ **MESOTERAPIA PER DOLORI MUSCOLOSCHIELETRICI**

■ **DIAGNOSI E TERAPIA STATI ANSIOSI E DEPRESSIVI**

■ **RICETTE PER OGNI TIPO DI FARMACO**

STUDI MEDICI:
Las Galletas - El Medano

INFO +34 697 361 392

<http://studiomedicotenerife.altervista.org>

Reperibile dal lunedì alla domenica dalle ore 9 alle 22



I 9 cibi per combattere la pressione alta



di ANITA FREISELLI

Sempre più spesso, giunti alla soglia dei 50/55 anni scopriamo di avere la pressione sanguigna che si alza spesso e volentieri. ... corriamo ai ripari, prendiamo appuntamento col cardiologo ed iniziamo a fare le analisi. Fin qui tutto ok, poi ci verrà prescritta la pastiglietta (da prendere per tutta la vita) che all'inizio va dosata fino a trovare il perfetto equilibrio per il nostro corpo! Ma possiamo fare di più. Scegliamo i cibi migliori per questa patologia. I cereali devono le loro proprietà benefiche contro la pressione alta al fatto che contengono acido glutammico, il quale agisce direttamente sulla pressione arteriosa, abbassandola. I legumi sono altrettanto ottimi contenendo idrolisato proteico, un potente equilibrante della pressione. Siete stressati e vi sale la pressione? Bene mangiate qualche noce. Per i più golosi il cioccolato fondente serve a dilatare le coronarie e ad abbassare

il livello di colesterolo. Per chi invece ama sgranocchiare qualcosa davanti alla TV e però teme la pressione alta, il colesterolo e il diabete, il Lupino fa per lui, le sue proteine buone aiutano (ovviamente non quelli sotto sale sennò perdiamo il beneficio). Il pesce non è da tralasciare come alimento buono per la nostra pressione, contiene Omega3 in alta quantità, che aiuta il sistema cardio vascolare. I prodotti caseari danno al loro interno i peptidi bioattivi che fanno da antipertensivi, ma stiamo attenti se abbiamo il colesterolo alto. Le patate viola sono ricche di un pigmento, che è utile per ridurre la pressione. Bisogna stare attenti, comunque, alle alte temperature, che possono influire negativamente nel limitare l'azione delle sostanze benefiche. Ed infine non dimentichiamoci di frutta e verdura che sono ricche di potassio, indispensabile per i meccanismi che determinano la contrazione e dilatazione delle fibre muscolari e dei vasi sanguigni: per noi che viviamo qui nelle Isole Canarie abbiamo la banana come frutto d'eccellenza!

La mezza età

di DANILA ROCCA

Eccoci qui, arrivano i fatidici anni della menopausa e dell'andropausa, grandi cambiamenti per il nostro corpo in questa fase della nostra vita. Pian piano diminuisce il livello di ormoni sessuali nel sangue, e nell'uomo, fortunato, i sintomi sono sempre più blandi e graduali rispetto a quelli della donna (vampe di calore, depressione, calo della libido e della memoria, ecc.). Nel maschio non viene meno la capacità riproduttiva, preclusa dalla menopausa alla donna, ma insorge un minor desiderio intimo e minore vigore sessuale. Non lasciamoci prendere dal panico. Affrontiamo con serenità il rapporto con l'altro sesso, conduciamo una vita serena ed attiva, un occhio di riguardo per l'alimentazione che deve differire da quando si era in più giovane età. L'alcool dovrebbe essere un contorno al pasto e non un elemento principale, bandirlo sarebbe cosa ottima. Occuparci di cose piacevoli, svaghi e passioni, e tralasciare ciò che mentalmente ci procura stress è la miglior medicina per goderci questi anni di ancora piena energia e salute, buona volontà a braccetto con l'età che ci impone sacrifici ma ci regala maturità e apprezzamento di ogni piccola cosa, anche in fatto di sentimenti e rapporti con l'altro/a.

DENTAL SHARK

Clinica Dentale Italiana

ARRIVA LA DENTAL SHARK Fidelity Card

- SCONTO 15% SU TUTTI I TRATTAMENTI DELLA CLINICA
- IGIENE ORALE + BICARBONATO GRATUITO
- COSTO TESSERA 100 EURO ANNUI
- DA ESIBIRLA PER USUFRUIRNE
- TESSERA PERSONALE
- POSSIBILITA' DI ESTENDERLA A FAMILIARI A 80,00 EURO A PERSONA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTA LA NOSTRA CLINICA.

Inoltre vieni a scoprire le nostre OFFERTE sulle riabilitazioni implantari "ALL INCLUSIVE" senza nessuna sorpresa!

ESTETICA DENTALE

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

CHIRURGIA AVANZATA

ORTODONZIA INVISIBILE

PEDODONZIA

ATTREZZATURE DI ULTIMA GENERAZIONE

RADIOGRAFIA DIGITALE

PRIMA VISITA GRATUITA

MAGGIORI INFORMAZIONI:
922 102 499 - 637 895 066
Dal Lunedì al Venerdì 10.00-18.00
C.C. SAN EUGENIO LOCAL 73-74, ADEJE
dentalsharktenerife@gmail.com

Vieni a conoscere il nostro fantastico team e riscopri il tuo sorriso!



Recupero della cultura guanche, per non cadere nella dimenticanza

L'arcipelago delle Canarie possiede un vasto patrimonio culturale legato all'antica cultura della popolazione aborigena che per prima abitò le sue isole, quella dei Guanches, che lasciò tracce del suo passaggio all'interno delle grotte nelle quali si era insediata



di ILARIA VITALI

Il ritrovamento di arte rupestre e sculture in pietra è una delle testimonianze delle rappresentazioni più comuni dei Guanches che molto dicono circa la cultura e i modi di vivere dell'antica civiltà.

Un patrimonio vastissimo, presente sulla maggior parte delle isole dell'arcipelago, e destinato, suo malgrado, ad essere dimen-

ticato e quindi distrutto dalla negligenza delle autorità, dall'ignoranza e dal vandalismo.

Il comune di Santa Cruz de Tenerife è stato classificato come il peggiore in quanto a conservazione della cultura guanche, una città che gli esperti citano come esempio di incuria nei confronti dei tesori della popolazione aborigena; su 45 siti archeologici infatti, solo 21 sono stati recuperati e in maniera appena sufficiente, tanto che, dopo le polemiche sollevate dalle numerose realtà di studiosi, il Cabildo di Tenerife si sarebbe impegnato nella realizzazione di una Carta Archeologica ed Etnografica della città, progetto per il quale non esiste però ancora alcuna data certa.

Il rammarico di alcuni esponenti di partiti politici all'opposizione riguarda il chiaro stato di deficit patrimoniale e di restauro in cui versa Santa Cruz e la possibilità che in tutta la zona di Anaga vi siano ancora luoghi scarsamente accessibili che potrebbero rive-

larsi preziosi per eventuali ritrovamenti di reperti ma che ancora non inclusi in alcun progetto di indagine. Nella sola isola di Tenerife vi sarebbero 5.000 aree di interesse di cultura guanche ma di queste solo 200 sono considerate in buone condizioni. Grazie a fondi provenienti dall'Unione Europea sarà possibile migliorare l'accesso e la segnaletica del Barranco del Muerto, per esempio, un luogo la cui ristrutturazione potrebbe dare un impulso significativo al turismo della zona sud est dell'isola e dove vi sono almeno una trentina di pareti con iscrizioni rupestri considerate uno dei primi gruppi di incisioni noti sull'isola.

Il Barranco del Muerto è stato riconosciuto nel 2014 come sito archeologico di interesse ma il degrado in cui sono state lasciate le aree di accesso, stanno facendo precipitare la zona nella più totale dimenticanza; il Cabildo avrebbe assicurato un intervento del valore totale di 180.000 euro da realizzarsi entro la fine del 2017. Come afferma una delle archeologhe del prezioso Museo de la Naturaleza y el Hombre de Santa Cruz de Tenerife, è proprio nella capitale che si trova una ricchezza di anfratti, in precedenza abitati dai Guanches, suddivisi in camere di sepoltura, stanze di uso comune che nel corso del tempo sono andati distrutti parzialmente o occupati impropriamente. La diretta conseguenza è stata, oltre alla perdita di preziosi siti di ritrovamento, la scomparsa di suppellettili e manufatti di epoca guanche. Le opere di rifacimento della zona di Las Teresitas negli anni '60 hanno letteralmente sepolto il giacimento paleontologico esistente nella zona; la maggior parte dei fossili recuperati sono conservati all'interno del Parque Rural de Anaga, ma molti giacciono ancora occultati e si parla di resti antecedenti all'epoca guanche e risalenti al Quaternario. Nonostante l'importanza, oggi questi reperti sono sepolti sotto strati di roccia e terra, dimenticati.

Locali di intrattenimento sollecitata una semplificazione della normativa



di MICHELE ZANIN

Il CEST, il Circulo de Empresarios y Profesionales del Sur de Tenerife, ha ufficialmente richiesto al presidente del Gobierno de Canarias Fernando Clavijo durante una riunione, una semplificazione della normativa che regola la concessione delle licenze per l'apertura di bar, ristoranti e attività all'aperto con musica.

Le attuali procedure, come lamenta il presidente di CEST Roberto Ucelay, sono complesse e difficili da seguire e spesso in contraddizione tra le diverse amministrazioni, come quella che riguarda le attività nautiche come motoscafi e sport acquatici in genere, per le quali pesa la minaccia di uno stop da parte della Zona de Especial Conservación Teno-Rasca al fine di salvaguardare l'ambiente.

In realtà, come afferma Ucelay, l'intenzione del CEST è quella di raggiungere un compromesso equilibrato che possa combinare la fornitura del servizio con la garanzia della tutela ambientale. Nella riunione avente per tema principale il rafforzamento dell'offerta di intrattenimento

delle zone turistiche di Tenerife, si è parlato ampiamente della problematica relativa alla situazione delle strade e dell'autopista TF-1 che, per una destinazione turistica di primo livello come l'isola, presentano uno stato non pienamente soddisfacente.

A dispetto dei lavori eseguiti fino ad ora, i problemi di traffico e di stato complessivo della rete autostradale sono ancora molti e a tal proposito è stato chiesto in particolare di proporre una soluzione per collegare Los Cristianos, che subirà un peggioramento in quanto a congestione stradale non appena il nuovo ospedale entrerà a pieno regime. Tra le lamentele esposte, non è mancata quella relativa alla presenza di più di 30 abusivi sul paseo di Los Tarajales, a Los Cristianos, da parte degli albergatori della zona, stanchi ormai di una situazione che si trascina da diverso tempo e che mina l'immagine della zona.

Secondo Ucelay, rimane ancora molto da fare per Playa de Las Americas e Los Cristianos in termini di migliorie a livello urbanistico e di incentivi per l'offerta di servizi e divertimenti per i turisti.

LOS CRISTIANOS - € 375.000

REF.: 5A3103 • EL CARDON

TIPOLOGIA: APPARTAMENTO

• CAMERE DA LETTO: 5 • BAGNI: 2

• INTERNO: 230M² • ESTERNO: 42M²



HOFMAN ESTATE S.L.



propertyalliance
Service comes first

WWW.ALLIANCETENERIFE.COM

**AGENZIA IMMOBILIARE
ASTE PUBBLICHE E PRIVATE
IMMOBILI BANCARI
CONSULENZA LEGALE E CONTABILE**

ORARIO: LUN./VEN. 10,00 - 18,00

TULLIO TOLINI (COMMERCIALE)

CELL. 0034 631 428 908

tullio@alliancetenerife.com

C.C. SAN EUGENIO, 46A

PLAYA DE LAS AMERICAS / ADEJE

TEL. 0034 922 77 77 47



**NOLEGGIO SCOOTER
A KM. ZERO**

TLF. +34 604 370 278
ecosistemtenerife@gmail.com

**AVENIDA ESPAÑA, LOCAL 26
CENTRO COMERCIAL MENCEY
EL CAMISÓN - LAS AMERICAS**



Investire sul turismo alle Canarie: la necessità di un piano di azione



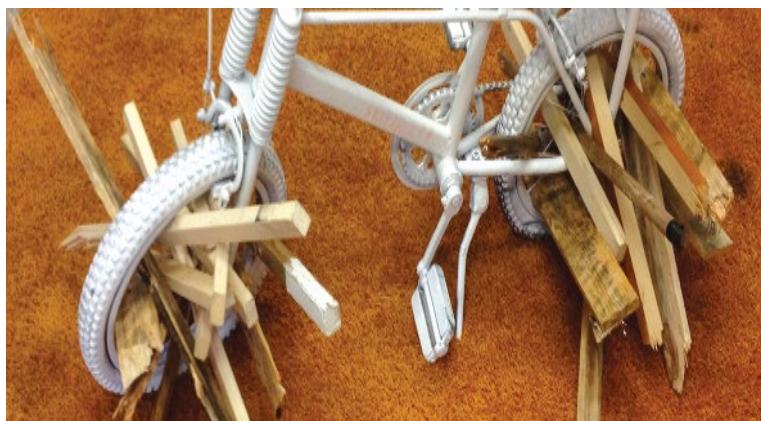
Un vero e proprio labirinto burocratico per coloro che intendono aprire una nuova attività commerciale nel settore del turismo, è questa l'affermazione perentoria del Presidente del Círculo de Empresarios del Sur de Tenerife (CEST) Roberto Ucelay, imprenditore nel campo dell'ospitalità turistica del Sud di Tenerife

di MARCO BORTOLAN

Il CEST, associazione apolitica che riunisce tutti gli imprenditori del sud dell'isola a difesa della categoria, e il suo Presidente Ucelay puntano l'attenzione non solo sulle difficoltà burocratiche ma hanno presentato una disamina piuttosto dettagliata sullo stato attuale di una delle destinazioni più amate dai turisti.

Per migliorare e favorire la crescita in qualità e quantità della regione sono infatti molti gli aspetti da considerare, a partire dallo stato delle strade e dei collegamenti, giudicato oggi insufficiente e in condizioni pietose.

A tal proposito il CEST avrebbe presentato a tutte le amministrazioni una serie di proposte documentate per risolvere i problemi stradali, inclusi quelli legati al traffico costante nel tratto di autostrada tra l'aero-



porto e Adeje o nelle rotonde di Las Chafiras e Los Cristianos. Occorrerebbero più risorse umane nel corpo della Guardia Civil e una migliore coordinazione della polizia locale per garantire la sicurezza di cittadini e turisti. Ma la richiesta più urgente riguarda il commercio. Il sud dell'isola necessita di più svago sia diurno che serale,

a maggior ragione in un momento come questo di grande successo in termini di flussi turistici.

Il cardine su cui ruota l'economia canaria è il turismo ed è impensabile non investire in questo settore con un incremento di alloggi, strutture ricettive e ricreative che oltre tutto darebbero modo di aumentare



**Sanificazione di
Materassi e Sofà**

Con noi puoi!

con soli
30€
a unità

Contattaci!
643 061 824

elpolpa@gmail.com



GRAZIE AL NUOVO CIMEX ERADICATOR **Politi** INNOVATIVE BY NATURE

il dato occupazionale dell'isola con la creazione di nuovi posti di lavoro.

Ma fare imprenditoria alle Canarie oggi è diventato un autentico labirinto burocratico che andrebbe snellito e incoraggiato, più che complicato con cavilli e lunghe procedure.

La semplificazione amministrativa e la razionalizzazione delle procedure necessarie richiedono ormai da tempo una grande riforma legislativa.

Lo stesso regime fiscale andrebbe rivisto supportando il Governo delle Canarie nei negoziati con il Governo Centrale per facilitare la creazione di nuove imprese.

Nel piano di azione presentato non si manca di parlare dello

spazio pubblico, tematica molto importante per l'associazione che da anni collabora con il Cabildo, il Ministero dell'Ambiente dei comuni di Adeje, Arona e Santiago del Teide per raggiungere un'intesa sulla necessaria rigenerazione di parchi, spiagge e giardini e sui miglioramenti necessari per l'accessibilità ai disabili.

L'immagine di eccellenza costruita negli ultimi 12 anni deve essere conservata e portata a livelli massimi con la concertazione di tutte le autorità coinvolte.

Idee ben chiare e critiche presentate con tanto di proposte documentate, quelle del CEST, ma che non avrebbero ancora ottenuto una risposta.



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!





Il piano del Ministero delle Finanze per combattere l'evasione



di VALERIA PEZZI

Al centro del mirino dell'Agenzia Tributaria saranno quindi i grandi patrimoni, l'economia digitale, le transazioni con IVA, le imposte sulle società, gli immobili, le successioni e le donazioni oltre che i famigerati conti off-shore. Benché il Ministero delle Finanze segnali che le misure fino ad ora intraprese abbiano avuto un riscontro positivo, è convinzione consolidata che occorra un maggior impegno per aumentare il recupero delle tasse sul reddito

Il Ministero delle Finanze della Spagna ha presentato di recente il piano elaborato per il controllo fiscale dei contribuenti con l'obiettivo di eliminare le frodi e stanare l'economia sommersa

oggetto di evasione.

Si assisterà ad una limitazione di alcuni vantaggi concessi precedentemente ai contribuenti dalla stessa Agenzia Tributaria, come ad esempio la dilazione del pagamento dei debiti o il limite al pagamento in contanti fissato a 2.500 euro, nell'opinione che le facilitazioni delle linee di credito di cui godono oggi le imprese siano finanziate dal Ministero del Tesoro, come attesta l'ammanto di 10.000.000 di euro per dilazioni concesse solo nel 2015. E a fronte di un dichiarato incremento dell'impegno da parte dell'Agenzia Tributaria nella lotta contro l'evasione, emerge che i tecnici stessi del Ministero delle

Finanze lamentano una carenza di personale e di direttive, il che rende queste dichiarazioni prive di un fondamento realistico. Ad esporre con dati alla mano il problema è il Gestha, il sindacato degli operatori interessati, che segnala che in Spagna vi sarebbe un solo dipendente per ogni 1.928 contribuenti, laddove in paesi come la Francia o la Germania il rapporto sarebbe di 1 a 860 e 729 rispettivamente. Inoltre più dell'80% della forza lavoro dell'Agenzia delle Entrate si dedica a indagini sui lavoratori autonomi, sulle piccole imprese e sui lavoratori dipendenti, lasciando poco margine di azione al controllo sulle grandi imprese. Secondo le stime di Gestha sa-

rebbero così 77.000 milioni di euro i soldi persi negli ultimi 8 anni dalla Spagna, vale a dire una perdita media all'anno pari a 9.600.000.000 euro. Ed è per queste ragioni che i tecnici delle Finanze credano sia meglio recuperare quanto evaso invece che aumentare le tasse ai soliti contribuenti che pagano. Del resto l'evoluzione che ha seguito il debito medio degli anni 2012, 2013 e 2014 è dimostrato dalla AEAT, il centro di indagine sui contribuenti a basso reddito, siano essi piccole imprese, autonomi o dipendenti, che ha rilevato che a questi ultimi viene attribuito il minor importo evaso, mentre le indagini sulle

grandi realtà come corporazioni e aziende evidenzia che è ad esse che si deve imputare il 70% delle evasioni fiscali su territorio nazionale.

Il dato più significativo relativo al crollo della lotta contro le evasioni cosiddette più sofisticate è quello che vede un calo dei reati fiscali del 57% negli ultimi dieci anni, dovuto non tanto a diminuzione degli stessi, quanto se mai ad un limitato potere di competenza da parte dei tecnici deputati a indagare gli stessi reati.

La Spagna quindi ha due opzioni per soddisfare l'obiettivo del recupero del disavanzo del 3,1% del PIL: ridurre significativamente i casi di evasione o aumentare a tutti le tasse, riducendo così il debito pubblico.

Ma, come insiste a ragione Gestha, è bene ricordare che più del 90% dell'evasione fiscale del 2015 non è stata rilevata.

La popolazione canaria cresce



di FRANCO LEONARDI

Dopo due anni di retrocessione in quanto a crescita demografica, la popolazione dell'arcipelago aumenta dello 0,08% rispetto allo scorso anno, vale a dire di 1.618 persone in più, e di contro il numero di stranieri invece decresce per il quarto anno consecutivo. Dall'analisi dei dati demografici è ancora più interessante rilevare che l'aumento è dovuto al ritorno di molti canari e al trasferimento di cittadini peninsulari nelle isole, in particolare nelle province occidentali mentre, paradossalmente, sono le province orientali a perdere cittadini. Riguardo al fenomeno del ritorno alle origini, sarebbe l'83,56% degli spagnoli che ha preso cittadinanza nell'arcipelago ad essere stati canari partiti al di fuori dei propri confini in cerca di fortuna; tra il 2012 e il 2016 la popolazione è cresciuta di 7.590 persone tornate a casa. A spiegare la tendenza è il professore di Geografia Umana della Universidad de La Laguna (ULL) Juan Francisco Martín, che sottolinea che il clima di incertezza che pervade l'Unione Europea in generale e l'evento Brexit sarebbero le reali cause che hanno riportato molti ex cittadini delle Canarie nei luoghi di origine, per lo più giovani senza lavoro. Il record di residenti registrati appartiene al 2011, con un totale di 2.126.769 cittadini, numero ridot-

to del corso dei 6 anni successivi a causa di un drammatico calo della natalità, pari al 24,65%, un processo senza precedenti che nessuno aveva ipotizzato. La crisi economica e l'esodo di giovani qualificati all'estero sono i fattori alla base del minor numero di gravidanze, laddove all'invecchiamento progressivo della popolazione è corrisposta una effettiva mancanza di ricambio generazionale. I dati attuali del censimento della popolazione provenienti dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE) mostrano inoltre che le isole, rispetto al picco rilevato 4 anni fa, hanno 61.427 stranieri in meno, fenomeno questo legato alla crescente difficoltà di trovare lavoro nell'arcipelago e alla tendenza di lasciare quindi le isole per paesi dove permangono ancora più elevate le aspettative di impiego. Paradossalmente si è verificato quindi un flusso bidirezionale della popolazione, nel quale, con le stesse motivazioni, si è assistito, e si assiste tutt'ora, ad un ritorno a casa di espatriati. Il ricongiungimento alle proprie famiglie di origine, al di là della mancanza di lavoro, ha spinto le persone ad un nuovo flusso migratorio. Tenerife è l'isola che ha registrato il più alto incremento di popolazione, da 888.184 cittadini a 891.111, uno 0,33% in più pari a 2.927 persone. A Gran Canaria invece la situazione è completamente diversa, con un calo di 2.635 persone per lo più straniere cui non è corrisposto un rientro di isolani. Lanzarote e Fuerteventura confermano l'aumento mentre La Palma registra un calo; solo El Hierro si dimostra invariata in quanto a popolazione.

La querelle Calatrava - Auditorio de Tenerife

Situazione di impasse quella relativa allo stato attuale dell'Auditorio de Tenerife che, in seguito ad una recente revisione, ha mostrato segni di degrado che hanno messo in allarme il Cabildo

di BIBI ZANIN

La comparsa di umidità da circa un anno sul mosaico della facciata ha spinto le autorità a rivolgersi alla Intemac al fine di ottenere un'analisi realistica dello stato dell'Auditorio. Grazie a tecniche avanzate come la termografia ad infrarossi si è rivelato un quadro generale di carenze significative nella qualità dei materiali impiegati tanto che, per il loro ripristino, il Cabildo dovrebbe affrontare un investimento pari a 3 milioni di euro. L'Auditorio, che è costato 72,3 milioni di euro a fronte di un'iniziale previsione di 24 milioni, avrebbe ancora 2 anni di garanzia ed è per questo che il Cabildo avrebbe deciso di riversare la responsabilità dell'intervento sull'ideatore e costruttore dell'edificio, il famoso architetto Santiago Calatrava.



Dalle analisi effettuate parrebbe infatti che i difetti riscontrati nell'Auditorio sarebbero imputabili a cattiva esecuzione dei lavori di realizzazione, a negligenza della gestione degli stessi nonché a errata scelta dei materiali, evidentemente non consoni alla particolare azione dell'aria salmastra per la vicinanza dell'edificio al mare. Calatrava, già condannato a pagare quasi 3 milioni di euro dalla Cassazione per gli errori di costruzione del Palacio de Congresos di Oviedo e denunciato dalla Generalitat Valenciana per i mosaici che rivestono il Palau de les Arts, avrebbe già ricevuto una comunicazione da parte del Cabildo e il suo studio si sarebbe già reso disponibile ad analizzare la situazione in attesa di ricevere

una relazione sullo stato dell'edificio.

Ma al di là di questo diplomatico modo di agire, Calatrava non ha lasciato un buon ricordo sull'isola, come afferma Enrique Amigó, tecnico progettuale del Cabildo. Ai tempi dell'esecuzione dei lavori, Amigó riporterebbe il particolare legame di incompatibilità che si era creato con il celebre architetto, con episodi che arrivavano all'umiliazione e all'insulto personale. Secondo quanto afferma Amigó, Calatrava si sarebbe rivolto ad egli con queste parole: "mi stai parlando dalla tua isola, quella che si trova nel culo dell'Europa. Io invece ti parlo da Zurigo, che sta nel cuore. La tua isola non mi merita". Ai posteri l'ardua sentenza...



Le 7 razze dei cani autoctoni
che forse non tutti conosciamo

■ A PAGINA 36

OGGI TI PORTO ...

di DANILA ROCCA

Santiago del Teide

Parliamo di Santiago del Teide, paesino da vedere, godere, ai piedi delle montagne, che vi offre persino la possibilità di gustose scampagnate con i vostri amici, con grigliate nella zona apposita, che potrete assaporare (portandovi il necessario da casa) seduti ai grandi tavoli di legno messi lì per voi che amate le giornate all'aria aperta, anche quando l'aria è un po' pungente come ora, che Santiago vi attende con i suoi 11 gradi circa. Una bellissima chiesetta vi accoglie nella piccola piazza, ci sono ristoranti e negozi di souvenir. Succede che dall'Unione Europea arriva un finanziamento



al fine di restaurare e valorizzare il patrimonio naturale dello splendido paesaggio del luogo, per guadagnare più visibilità, obiettivo rivolto anche ad altre venti istituzioni delle



Isole Canarie, a Capo Verde, Azzorre, Senegal, Mauritania e Azzorre. Beneficeranno di questo finanziamento anche El Hierro, l'isola, Teguis de Lanzarote, Mogán a Gran Canaria, Vallehermoso a La Gomera e Los Llanos a La Palma. Il bilancio per il progetto a Santiago del Teide era di 240.000 euro, l'importo complessivo tra fondo europeo e municipio ammonta a 2.546.852 euro. Si tenta così di creare una rete di collaborazione tra i vari comuni vicini. Il Sindaco di Santiago del Teide, Emilio Navarro, ci fa sapere che il turismo è aumentato in questi ultimi anni del 35%, costituito dalle persone che amano la natura, le escursioni a piedi, la tranquillità del paesaggio e la buona cucina. Io ci sono stata e, pur amando tanto il mare, credo che ci si possa innamorare di questo piccolo paesino, dove nulla è nuovo, ma straordinariamente naturale e accogliente. Da lì poi le strade per la montagna vi ispirano gite piacevoli agli occhi.



In guagua a Punta de Teno

Una nuova iniziativa ha preso il via alla metà di gennaio e consente di raggiungere Punta de Teno comodamente in guagua, o autobus, nei giorni in cui la strada è normalmente chiusa al traffico per auto e taxi

di BIANCAMARIA BIANCHINI

La controversia sul controllo degli accessi a una delle zone più caratteristiche e meritevoli di precauzioni dell'isola termina così con una soluzione che permetterà un più facile ed equilibrato tour, senza creare difficoltà di traffico o di esubero visitatori.

La strada per Punta Teno sarà infatti aperta al traffico normale con esclusione della fascia oraria 10-17 dei giorni festivi e del weekend, durante i quali solo la nuova linea 369 Titsa potrà percorrerla, oltre ai veicoli di persone disabili, di lavoratori, di residenti e di biciclette.

L'autobus inizialmente partirà ad ogni ora dalla stazione di Buenavista per Punta de Teno, con rientri della stessa cadenza, e il biglietto avrà il costo promozionale di 1 euro a tratta.

Al momento si lamenta ancora una carenza di informazioni in tutte le lingue così come di un mancato coordinamento con gli autobus provenienti dal porto e da Santa Cruz, tutti aspetti che verranno migliorati, rassicurano le autorità, nel breve periodo.

La linea effettuerà due fermate, una vicino alla cooperativa agricola e una alla fine della strada, vicino alla spiaggia.



Foto da turismodetenerife.com

Due turisti tedeschi hanno avuto il privilegio di poter usufruire per primi della nuova linea di guagua e si ritengono soddisfatti, pur con qualche difficoltà nel reperire le informazioni del caso, mentre la seconda corsa ha visto l'arrivo di 15 turisti dei quali una coppia di spagnoli e il restante stranieri, numero cresciuto notevolmente nel corso delle ultime settimane nelle quali sono state ben 431 le persone ad usufruire del nuovo servizio.

La decisione di inserire una linea speciale di guagua per Punta de Teno è stata presa il 20 dicembre del 2016, dopo un periodo di consultazione e di partecipazione cittadina nella considerazione di un effettivo regolamento degli accessi nella zona.

Punta de Teno è un luogo di grande valore per il quale era ormai necessario adottare un sistema sostenibile di accesso che consentisse il godimento della natura presente ma altresì la preservazione dell'habitat.



Foto di Cristiano Collina



SPECIALITA' DI PESCE
CRUDO E COTTO



GRADITA LA PRENOTAZIONE
922 79 70 57

CALLE GRAN BRETAÑA 10
SAN EUGENIO BASSO / ADEJE
(DI FRONTE HOTEL JARDÍN TROPICAL)



Il discusso progetto turistico per i barrancos di Güímar

Il sindaco di Güímar Carmen Luisa Castro sta portando avanti una battaglia contro il parere del Gobierno de Canarias per riabilitare i barrancos con un progetto turistico che dovrebbe cambiare l'attuale destinazione d'uso delle gole, ora adibite a miniere



di GIANDOMENICO MUCCI

Un progetto ambizioso, che prevede una cospicua ristrutturazione di 4 milioni di metri quadrati, da El Puertito fino alla vetta, e che per essere approvato necessita dell'avvallo di più autorità superiori, tra le quali lo stesso Parlamento de Canarias che, durante una sessione plenaria dello scorso novembre, ha messo sul tavolo l'ipotesi di una pianificazione territoriale che non abbia natura di esproprio o di declassamento della zona, né tantomeno di restrizione dei diritti degli attuali imprenditori coinvolti.

Secondo il sindaco di Güímar si tratterebbe di cambiare la destinazione d'uso dei barrancos facendo leva sull'art.47 del testo riveduto in materia di pianificazione del territorio, che permetterebbe la conversione in uso turistico delle gole. Doveroso precisare che, come sottolinea il ministro insulare per la politica territoriale, ciò che sta facendo il sindaco di Güímar risulterebbe poco appropriato, essendoci

già 50 sentenze contro i comuni di tutta la Spagna che intendono cambiare l'uso da estrazione mineraria ad altro, in questo caso turistico. Il sindaco avrebbe già tentato di fare un'analoga operazione con il progetto Mimiland Park, un parco acquatico con hotel annesso, progetto respinto e che viene considerato dal ministro insulare per la politica territoriale un'autentica truffa, poiché gli investitori non avrebbero alcun diritto su un terreno del quale non è consentito l'uso turistico o residenziale. Ma Carmen Luisa Castro è determinata a portare avanti il progetto per i barrancos pur in assenza di appoggio da parte delle amministrazioni e sottolinea che, cambiare la destinazione d'uso dei terreni, in nessun caso presuppone che si debbano indennizzare gli impresari, e questo sarebbe, a suo parere, l'unico modo per appoggiare la crescita dell'isola, favorendo non solo la pubblica amministrazione ma anche gli investitori privati che da diversi anni aspettano l'approvazione di progetti di riqualifica di Güímar.

L'Hard Rock Hotel di Playa Paraiso

di BINA BINELLA

Hard Rock è un brand talmente famoso in tutto il mondo che già ci si aspetta cosa trovare varcando la soglia di uno dei tanti locali che ne portano il nome: musica ovviamente rock, arredamento sfavillante e pezzi di memorabilia sparsi qua e là.

Ma a Playa Paraiso l'Hard Rock Hotel è tutta un'altra storia, non priva comunque di sorprese.

Unico nel suo genere in tutta Europa (*Ndr ne esiste un altro a Ibiza*), le due torri dell'Hard Rock Hotel campeggiano nel centro di Playa Paraiso, una delle più soleggiate di tutta Tenerife.

Situato a pochi minuti di autopista dalla TF1 e a 15 minuti dal centro della vita notturna di Playa de las Americas, il particolare hotel accoglie i suoi visitatori con l'esposizione di un costume da drag queen appartenuto niente meno che a Elton John, seguito da un bicchiere color porpora da champagne facente parte della strabiliante collezione di Bon Jovi, mentre al centro della lounge, come sotto a scenografici riflettori, un improbabile pianoforte blu elettrico rimanda al tema principale dell'Hard Rock

Hotel: la musica.

Lungo il corridoio che conduce agli ascensori che portano a una delle due torri, la Oasis, fanno bella mostra di sé le foto che hanno immortalato i Beatles a Tenerife, mentre la Nirvana Tower appare come un gigantesco Tetris dai vetri multicolori.

Raggiungere le camere è come fare un salto nel passato, riportato magicamente in vita da una macchina del ghiaccio, secondo l'usanza tipicamente americana, e da vetrine dalle quali occhieggiano gli incredibili abiti di scena di leggende della musica, come Amy Winehouse, Tina Turner e Beyoncé.

Diverse piscine riscaldate trovano spazio nelle due torri, in particolare quella per soli adulti della Nirvana Tower, dove un DJ è in azione con coinvolgenti basi musicali, e quella per i bambini, completa di un mini scivolo e un paio di fenicotteri finti.

Quest'ultima sfocia nella migliore area giochi per bambini mai vista in un hotel a Tenerife.

Ma il pezzo forte, in quanto a divertimenti d'acqua, è la piscina delle dimensioni di una laguna, raggiungibile da scale o ascensori, che include un ristorante, un'area dedicata

a concerti, una vera e propria spiaggia privata di sabbia e un intrigante bar nell'acqua.

Perfetto per un aperitivo romantico sotto alle stelle è lo sky bar posto al 16° piano, con una spettacolare vista sulla costa sud e sull'isola di La Gomera, attivo anche nelle giornate più fredde grazie ad un sistema di riscaldamento e simpatiche coperte a disposizione per i suoi ospiti. L'Hard Rock Hotel dispone anche di un ottimo centro benessere e di una palestra così come di intrattenimenti gratuiti come quello di poter suonare una chitarra elettrica per i più talentuosi.

Le camere non sono ovviamente da meno: eleganti e chic, con colori che vanno dall'argento al nero fino al sofisticato mogano, dispongono di letti comodi con abbondanza di cuscini, divani invitanti, maliziosi soffitti a specchio, stanze armadio illuminate, mini bar, secchielli da vino per il ghiaccio e grandi balconi. La peculiarità del bagno è decisamente per anime rock: parzialmente aperto sulla camera, le docce e i servizi igienici sono protetti da enigmatiche porte di vetro nero. Quanto al cibo, la scelta è molto variegata, con un buffet principale, un ristorante tipicamente americano, uno giapponese e uno spagnolo, dove piatti tradizionali sono accompagnati da un'atmosfera calda a base di note di flamenco e luci soffuse.

Le colazioni, per seguire l'alto livello qualitativo generale, sono abbondanti e ricercate, dove si può trovare dalla classica omelette alle uova di quaglia. L'Hard Rock Hotel di Playa Paraiso è divertente, diverso, energico e per tutte le età, grazie alle diverse sezioni dove ci si può sbizzarrire dalla musica ad alto volume a romantiche e rilassanti melodie di gusto ispanico che fanno da sottofondo ad un ambiente decisamente indimenticabile.



**IL NOSTRO
GIORNALE
SU FACEBOOK:**



Contenuti coerenti, nel posto giusto e al momento giusto

oltre 500 Nuovi aficionados ogni settimana non possono aver torto!

Ogni giorno video HD in diretta da Tenerife

**ciaoTenerife
CHANNEL TV**

**ISCRIVITI
SUI NOSTRI
CANALI**



www.ciaotenerife.it



OMBRETTA

CUCINA ITALIANA

Chef Paola Benedetti

**“LA CUCINA E’ DI PER SE’ UNA SCIENZA.
STA AL CUOCO RENDERLA UN’ARTE.”**
(Gualtiero Marchesi)

NUOVA APERTURA

24 Avenida Bentacourt y Molina Puerto de la Cruz Tel. 922370671 **f: @ombrettatenerife**

Un “Omarello” a Puerto de la Cruz TERZA PARTE (diario esistenziale alle soglie della terza età)

di **DAVIDE SELIS**

La carta di riserva che avevo pensato di giocare, prima di partire per il mio studio delle risorse urbane di Tenerife, era rappresentata da quella interessantissima cittadina che si chiama La Laguna, o meglio San Cristobal de la Laguna. A priori io avevo pensato: questa città è vicinissima alla capitale, alla quale è collegata da una semplice linea tranviaria. Mi offrirebbe dunque tutti i requisiti di sicurezza che vado cercando (esposti nell'articolo precedente e richiamati in questo). Questa città ha solo un difetto grave, vista dall'esterno e a priori: il clima estremamente umido, un tasso di umidità pari a quello di Bologna, dal cui clima io voglio fuggire. Per compensare questo difetto ci vorrebbero non pochi grandi pregi... E questi, ad un esame a priori ci sono senz'altro: la sede universitaria, che garantisce vita, vitalità culturale ed una popolazione giovane (è noto a chiunque abbia un minimo di esperienza di vita, che la compagnia dei giovani è preferita non solo dagli stessi giovani, ma pure dagli anziani); i punti di ristoro a buon mercato, che sempre

fioriscono quando nel popolo vi è una massa di studenti; una incredibile somiglianza con Bologna, quanto ad atmosfere urbane... (su questo punto voglio soffermarmi per un momento: mi avevano detto dei bolognesi tornati da La Laguna che questa città è molto simile a Bologna, ed io visitandola ho ricavato la stessa impressione: è sorprendente, e la mia riflessione non me ne ha ancora rivelato il motivo, che due retaggi storici ed architettonici tanto lontani finiscano per regalare le stesse emozioni a chi passeggia per strada: a La Laguna un bolognese si sente a casa sua). Ero dunque molto ben disposto verso La Laguna, ero quasi deciso a perdonarle il clima umido, rinunciando con ciò ad uno dei criteri fondanti della mia scelta migratoria. Ma anche La Laguna, come sede in cui vivere, è stata da me bocciata. Per un motivo che potrà apparire assurdo: le case troppo basse. Lungi da me contestare una scelta municipale che ammiro, per il coraggio che ha manifestato e la gerarchia di valori che ha espresso: a La Laguna gli edifici devono essere tutti bassi (non più di tre piani) per non impedire l'incantevole vista dello sfondo montano, in nessun pun-

to della cittadina. Io vorrei che tutti i comuni del mondo avessero la sensibilità estetica, l'amore per la natura, il senso civico e “le palle” che ha avuto la municipalità di La Laguna. Ma qui sta uno dei miei paradossi esistenziali: quello che ammiro nella teoria, è per me mal vivibile nella pratica di vita personale. Io sono una persona sola, da quando la mia grande storia affettiva ha fatto un imprevisto naufragio. E' probabile che rimanga solo fino alla fine dei miei giorni, perché non sono un tipo facile, e perché la solitudine mi piace (sarei disposto a perderla solo per un valore esistenziale più alto, ovvero un nuovo grande amore, per nulla probabile alla mia età). Una persona che vive sola è carente dei rumori di vita che ci sono in una casa abitata, e quando fa una passeggiata per conto suo, non è tutta impegnata a ritrovare il proprio io, perché non lo ha mai perduto... una persona siffatta ha imparato che in una casa povera di vita, anche un orologio da parete fa compagnia... e che esternamente alla dimora, la varietà del paesaggio è un elemento prezioso per non sentirsi troppo soli: mette in moto il pensiero, e ci dona tanti stimoli con cui in-



teragire, stimoli che sono come tanti diversi interlocutori, con i quali si crea una sorta di “dialogo”. “Si licet parva componere magnis” (se è permesso accostare le entità di poco conto - come la personalità dello scrivente-- a quelle di alto valore), credete che il Leopardi avrebbe mai scritto l’“Infinito”, se sopra l’“ermo colle” non ci fosse stata quella banale siepe, che gli impediva di spaziare con lo sguardo, e gli impediva altresì di trovare una monotona, insignificante uniformità di paesaggio campestre? E' stata una umile siepe, antiestetica come erano le siepi di allora (forse, era un vero e proprio “pugno in un occhio”, come lo è il grattacielo

Bel Air a Puerto de la Cruz, con l'attenuante di essere molto più bassa di quello, ed in posizione appartata), che ha fatto sentire meno solo il poeta, inducendolo a determinate sublimi visioni. Senza quella siepe sfidata non avremmo avuto un capolavoro, e forse un grande poeta si sarebbe suicidato, non reggendo il peso della solitudine. A buoni intenditori poche parole... ma non voglio mettere in crisi gli amministratori di La Laguna, dall'alto della mia autorità di autorevole omarello: li ho già elogiati poco più sopra, ed un galantuomo, anche se omarello, non cade in contraddizione...(Continua)

**Pizza stile Napoletano
FORNO A LEGNA!!!**

O' VESUVIO 2

CONSEGNA A DOMICILIO

Playa Jardin Avenida Afonso Carillo, Loc 10 **602 62 14 13**

I lavori di Calle Quintana in dirittura d'arrivo

di BEATRICE VITTI

Dopo un lungo periodo di evidente disagio per abitanti e commercianti, i lavori che stanno interessando la riqualifica di Calle Quintana a Puerto de la Cruz hanno ormai le ore contate. Se tutto procede senza intoppi, ha reso noto il Gobierno municipal di Puerto, la strada sarà completata il 28 di febbraio e dopo questa data rimarranno da posizionare i cassonetti, occupare i negozi ancora vuoti, qualificare i giardini e soprattutto provvedere alla fornitura di energia elettrica, con l'installazione di un unico quadro generale posizionato in un locale del comune per mantenere il decoro della strada.

Nei giorni scorsi, a tal proposito, si è tenuto un incontro per discutere di tutte le questioni rimaste in sospeso, come quella di delineare la pianificazione del tratto finale, conosciuto come Canale di Suez, che raggiungerà Plaza de Charco.

Il sindaco, rassicurando i commercianti e gli abitanti, ha annunciato l'interruzione dei lavori più pesanti e rumorosi, come quello della rimozione dei detriti, e che Calle Quintana sarà accessibile già a partire dai



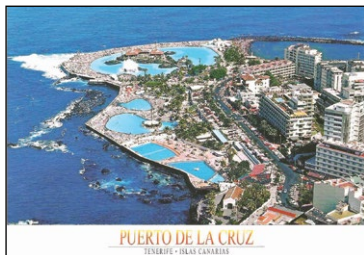
festeggiamenti del Carnevale.

I problemi maggiori riscontrati nell'intersezione tra calle Agustín de Bethencourt e San Juan hanno ritardato non poco l'inaugurazione della via, dopo che in entrambi i punti ci si è accorti che i tubi non corrispondevano a quelli registrati a catasto e che quelli veicolanti la luce si trovavano troppo vicini a quelli idrici. L'intoppo ha costretto le squadre di lavoro ad un lavoro di ingegneria elevato che comunque ha risolto la questione.

Il Consiglio ha già comunicato che il termine ultimo dei lavori è stato sollecitato per il 16 di marzo e non oltre, in modo da restituire Calle Quintana al suo normale flusso di turisti e al lavoro quotidiano dei commercianti che qui hanno la loro attività.

Il consorzio urbanistico presenta un budget di 1,7 milioni di euro

Il consorzio di Sviluppo Urbano per la riabilitazione di Puerto de la Cruz ha presentato per l'anno 2017 un budget di 1,7 milioni di euro, più 0,29% rispetto a quello del 2016, al fine di portare a termine interventi importanti che riguardano la cittadina



di BINA BIANCHINI

In particolare il Gobierno de Canarias parteciperà con 1.000.000 di euro, il Cabildo di Tenerife con 500.000 euro e l'Ayuntamiento portuense con 160.000 euro.

Gli interventi messi a bilancio riguarderanno nello specifico la ristrutturazione della Playa de Martiánez, con 500.000 euro, l'attuazione di un progetto di rinnovo e miglioramento della Plaza del Laurel, con 300.000 euro, la ristrutturazione di Calle Tegueste con 20.000 euro e la prima fase della creazione del nuovo spazio San Francisco con 80.000 euro. In quest'ultimo caso si provvederà a garantire un livello di esecuzione lavori completo e adeguato con opere di consolidamento finalizzate a realizzare



un immobile sicuro e protetto, il cui appalto sarà a breve autorizzato dalla Commissione per i Beni Storici insulare.

Sarà iniziata inoltre la seconda fase di recupero di Playa Jardín, per 91.283 euro e i lavori per rendere accessibile il Paseo de Los Cipreses, altrimenti noto come Paseo Agatha Christie, per un importo complessivo di 200.000 euro. A partire dal mese di febbraio è stato aperto un apposito ufficio tecnico a Puerto dove si potrà procedere all'elaborazione

dei vari progetti e che fungerà da punto informazioni per la cittadinanza interessata agli interventi che si attueranno. Il Presidente del Cabildo Carlos Alonso, che presiede il Consorzio di Sviluppo Urbano, insieme al sindaco di Puerto de la Cruz Lope Alonso ha provveduto alla firma del contratto con il quale l'Ayuntamiento delega le competenze urbanistiche allo stesso Cabildo in quelle che sono attuazioni che rientrano nel Plan de Modernización y Mejora relative alla città.

A Tenerife arriva l'Ecomuseo

A distanza di 18 anni dalla presentazione del progetto e a 8 anni dalla posa della prima pietra, l'Ecomuseo di El Tanque sarà finalmente una realtà che aprirà i battenti nel 2017



di STEFANO FERRILLI

La lunga storia dell'Ecomuseo iniziò nell'ambito del progetto di riqualificazione del territorio promosso da Consorcio Isla Baja, composto dai comuni di El Tanque, Los Silos, Garachico e Buenavista, uniti per promuovere il turismo e lo sviluppo economico della regione.

E mentre i 3 comuni hanno raggiunto già l'obiettivo, El Tanque è in attesa della realizzazione di un progetto il cui compimento è stato garantito direttamente dal Cabildo di Tenerife, che ha affermato di voler includere nel bilancio di questo anno le tre parti mancanti all'apertura dell'Ecomuseo. In particolare sono previsti 75.348 euro per la realizzazione dell'accesso pedonale, 201.017

euro per la linea elettrica già stipulata e 100.000 euro per la canalizzazione del Barranco del Pino, per un totale di 376.395 euro che consentiranno l'apertura di un piccolo ufficio di divulgazione di tematiche agrarie che, attraverso Tenerife Rural, darà modo di offrire una formazione professionale agli agricoltori.

L'importanza dell'Ecomuseo è strettamente collegata alla realizzazione di un rifugio che soddisfi la crescente domanda dei turisti da trekking che visitano la riserva naturale del Chinyero e che darebbe modo a tutta l'area forestale di rappresentare un vero e proprio valore aggiunto al complesso museale che si trova nella zona di San José de los Llanos e che occuperebbe un totale di 11 ettari di superficie.

Il rifugio, che dovrebbe fungere da albergo per i visitatori, è stato infatti bloccato dalla mancata realizzazione complessiva del progetto e dovrebbe essere incluso nel Plan Rector de Uso y Gestión (PRUG) del Parque Rural de Teno.

Il Museo Artesanía Iberoamericana di Tenerife

A Tenerife, in particolare a La Orotava, si trova uno dei musei più caratteristici dell'arcipelago, il Museo Artesanía Iberoamericana, collocato in una location affascinante come quella dell'ex convento di San Benito Abad gestito dall'ordine domenicano



di ILARIA VITALI

L'istituzione dei frati di La Orotava deriva dal mecenatismo della famiglia Mesa che stabilì la sede nel convento nel 1592; all'interno delle sue stanze si tenevano lezioni svolte da personaggi di spicco come il favolista Tomás de Iriarte, lo scrittore José de Viera y Clavijo o il celebre ingegnere Au-

gustín de Betancourt.

Nel corso del XVIII secolo il convento divenne uno dei più importanti della provincia grazie alla particolare bellezza delle sue strutture, come l'ingresso ad arco in pietra, il chiostro, i soffitti in legno e una pregevole scala in pietra, tutte opere svolte dall'architetto e scultore canario Antonio de Orbarán. Dopo lo sgombero dei frati domenicani per effetto della confisca di Mendizábal nel secolo XIX, l'edificio si trasformò in liceo, poi in residenza e infine in cittadella militare, occupata dalle famiglie più povere della cittadina. Il tempo fece il suo corso e l'edificio affrontò momenti di abbandono e deterioramento fino alla pressoché completa rovina, fermata dall'intervento di restauro del Ministero della Cultura e dello Sport del Gobierno de Canarias e successivamente dal Cabildo di Tenerife. L'edificio, di proprietà del Cabildo, riapri

così le porte come Museo Artesanía Iberoamericana nel 1991 con 11 sale dedicate alle mostre permanenti e temporanee, uffici, biblioteca, una sala riunioni, alcuni laboratori e un negozio. Con l'obiettivo di diffondere la realtà artigianale tipica, è stata creata all'interno del Museo una mostra permanente raffigurante tutti i mestieri latino americani sia attuali che dimenticati attraverso oggetti provenienti da importanti collezioni private e non, sponsorizzate da alcuni organismi che ne hanno patrocinato la realizzazione, come l'importante Arte popular en América y Filipinas, Los Premios Regionales de Diseño de Artesanía Canaria, gli strumenti musicali popolari della Spagna e dell'America e la produzione di ceramica spagnola.

È possibile visitare il museo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15, mentre il sabato e la domenica i locali saranno chiusi al pubblico.

iHOUSE inmobiliaria

ALESSIO MORUCCI

922.376706/618.493362

C.C LA CÚPULA LOC 55, LA PAZ PUERTO DE LA CRUZ

INFO@IHOUSEINMOBILIARIA.COM - WWW.IHOUSEINMOBILIARIA.COM

Vicenda Cueva de Bencomo, appaiono i proprietari

Una vicenda, quella della Cueva di Bencomo, che non solo si trascina da diverso tempo ma che allo stato attuale dei fatti presenta situazioni che ne complicano ulteriormente una tanto auspicata risoluzione



di STEFANO FERRILLI

- PRIMA PARTE -

Cueva del Bencomo, un tesoro archeologico la cui posizione precisa non è tuttavia ancora chiara, dopo 30 anni di abbandono e di dimenticanza, ha ricevuto l'interesse della Direzione Generale per i Beni del Gobierno de Canarias per lo sviluppo di un progetto che trasformi il luogo nel primo museo naturale di Tenerife. Un "museo de sitio" a tutti gli effetti, che già detiene una dichiarazione BIC (Bien de Interés Cultural), un progetto, due comuni che si contendono l'appartenenza del luogo e ora, a sorpresa, i proprietari che ne promuovono la riqualifica. Innanzitutto parrebbe, dai documenti ufficiali e dal Plan Insular de Ordenación de Tene-

rife (PIOT) del 2003, che la Cueva de Bencomo si trovi a La Orotava e non nel comune di Santa Ursula. Secondariamente, ma non per importanza, i proprietari sarebbero gli eredi di Juan Bautista Hernández che acquistò regolarmente nel 1929 il sito per poi lasciarlo in eredità ai figli nel 1941. Il sito, diviso in tre aziende agricole nella zona denominata Tamaide a Santa Ursula per un valore complessivo di 5.590 pesetas dell'epoca, venne riaccorpato in una unica sola finca di 64.804 metri quadrati di terreno su cui sorgevano abitazioni, una cantina e due fonti, per poter essere ceduta ai nove discendenti, la cosiddetta seconda generazione, responsabile per il mantenimento del sito per diversi decenni.

La terza generazione che si trova a gestire la problematica vicenda è composta da ben 22 eredi che affermano di non avere la certezza che i loro antenati sapessero dell'esistenza della Cueva di Bencomo, vale a dire la residenza principale dell'ultimo re dei Guanches, Bencomo. Nel 1981 la famiglia e la città di Santa Ursula giunsero ad un accordo secondo il quale gli eredi acconsentivano a donare all'Ayuntamiento 6.500 metri quadrati del possedimento, vale a dire la porzione nella quale si troverebbe ubicata la cueva del famoso re guanche in cambio del permesso all'urbanizzazione di una parte della tenuta. Dal momento che l'Ayuntamiento

non onorò l'accordo, gli eredi si riunirono di fronte ad un notaio per ufficializzare lo scritto, nel quale si sottolineava l'impegno a riscattare la Cueva e quindi di renderla visitabile, il tutto a carico dell'amministrazione pubblica. A cinque anni esatti dalla firma di un accordo che non ebbe mai risolto pratico, il 14 marzo del 1986 la Cueva del Bencomo venne dichiarata BIC, con categoria di monumento storico artistico, da parte del Gobierno de Canarias ma la famiglia degli eredi non ne venne mai informata. Quando gli eredi entrarono a conoscenza che il sito era stato ritenuto emblematico e quindi da proteggere, nessuno dell'amministrazione comunale procedette a contattarli per un eventuale progetto di riqualifica, nonostante i numerosi scritti presentati in via privata e poi congiuntamente al direttore del Museo Archeologico ed Etnografico di Tenerife, Rafael González Antón. In particolare uno scritto datato 3 giugno 1996 firmato da 16 proprietari del sito, avrebbe autorizzato l'esercizio dei poteri adeguati per svolgere il lavoro per migliorare la grotta e i suoi dintorni così come di adottare tutte le misure necessarie a gestire il gregge di capre che di solito occupano la zona. A quello scritto, però, non ha fatto seguito alcuna risposta da parte delle autorità così come non è stato effettuato alcun intervento per proteggere la zona dalle capre.

Nuovo Centro Insular de Natación a Puerto de la Cruz



di MARCO BORTOLAN

Il nuovo Centro Insular de Natación di Puerto de la Cruz sorgerà al posto dell'attuale piscina comunale, chiusa ormai dal 13 dicembre 2015 per un severo guasto alla sala macchine, e in conformità con quanto previsto dalla normativa di applicazione e pianificazione in vigore è stato reso noto il responsabile della redazione dei progetti che sarà Gestur (Gestión Urbanística de Tenerife) su incarico diretto del Cabildo di Tenerife.

Il progetto del nuovo impianto, che presenta un costo complessivo messo a bilancio pari a 197.600 euro e la cui realizzazione ha come scadenza dicembre 2018, ha dovuto affrontare fin da subito alcune problematiche che ne hanno ritardato l'inizio dei lavori, come quella con la Dirección General de Sostenibilidad de la

Costa y el Mar, non ancora risolta ma sulla buona strada di una prossima chiusura. Il nuovo centro, secondo le aspettative del Cabildo di Tenerife, sarà una struttura complessa e all'avanguardia, che comprenderà una serie di attività legate al nuoto, al nuoto sincronizzato, alla pallanuoto e alla formazione di operatori per il soccorso in mare o in piscina. Partendo dalla piscina tutt'ora esistente di 50 metri che sarà rimodernata, il progetto prevede la creazione di nuovi spogliatoi e uffici, di una nuova vasca di 20 metri, nonché di sale fitness, aule polivalenti, uno spazio per allenamento fuori dall'acqua e una vasca per potersi esercitare nel nuoto controcorrente.

Con il Nuovo Centro Insular de Natación, Puerto de la Cruz diverrà un importante punto di riferimento nell'arcipelago per quanto riguarda le discipline acquatiche nonché l'unica struttura pubblica nel suo genere di tutta Tenerife, una struttura moderna a disposizione non solo della cittadinanza ma anche dei turisti sportivi, come i club e le squadre di atleti che in questo modo potranno proseguire allenamenti e preparazione in un contesto di sicuro gradimento.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

La Cuadra
RESTAURANTE

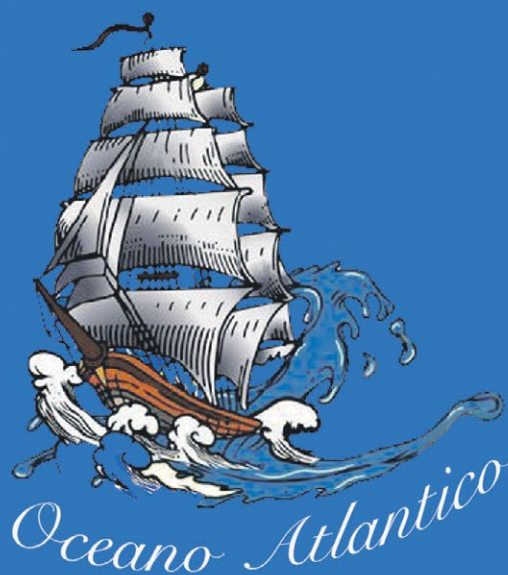
CALLE BLANCO N°9

☎ 922 367 528 elrestaurantelacuadra@gmail.com



Cucina Italiana

Tenerife




Restaurante Pizzeria ITALIA de Rosa IN BOCCA
 Cucina Mediterranea
 Pescado fresco todos los días

 pepestabi@hotmail.com
 922 813 465 / 922 811 117
 Avda. Marítima, 23 - Playa San Marcos
 38430 Icod de los Vinos







A' Frittur con tre "C"
Cuopp Croccant e Cocent
Pur si aspiett nù mument!!!

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

COCTELERIA Especialidad de Nápoles

Barca del Puerto

Avenida Fam. Betancourt y Molina, 24 ☎ 692 21 38 17 📍 Bar-Restaurante-cocteleria-La-Barca-del-Puerto

Puerto rilancia la stagione turistica con l'arte urbana

di MERY COVERANO

Una vera e propria scommessa per rafforzare l'immagine di Puerto e ben illustrata durante la fiera internazionale del turismo FITUR, dove la città ha partecipato con un murales di 12 metri quadrati raffigurante il Lago Martiánez insieme al madrilenio Lago del Retiro.

Alfonso Bravo, fotografo di chiara fama, e l'artista grafico Yoyo sono gli artefici di un murale che, attraverso due luoghi emblematici, hanno voluto dare risalto a questa nuova promozione turistica dallo slogan "Puerto de la Cruz, Parte de ti". La campagna promozionale ha già raccolto un successo significativo grazie all'impatto sui media nazionali come TVE, Canal 24 horas, La Vanguardia ma anche TVC, Mirame TV, Día Tv. La stessa stampa digitale ha messo in evidenza il nuovo progetto di arte urbana di Puerto de la Cruz, apparso su Canarias 7, El Día, La Opinión, Diario de Turismo y Viaje, Tribuna de Actualidad, El Diario, Canariasdiario, Fianzas, Tagoror y Crónicas del Norte e perfino le radio non hanno mancato di parlarne attraverso le emittenti più conosciute

Puerto de la Cruz offre un ampio ventaglio di proposte dedicate al turismo, tra le quali la gastronomia, il clima, l'identità marinara, il patrimonio culturale storico e popolare, proposte che non solo hanno decretato il successo di una delle destinazioni d'eccellenza dell'arcipelago, ma che da quest'anno si sono ampliate con una nuova attrazione, quella dell'arte urbana



Foto da eldiario.es

come La Cope, Cadena Ser, Radio Nacional, Onda Cero, Gente Radio e Radio Realejos.

Puerto Street Art del resto è dall'anno 2014 un riferimento per l'arte urbana a Puerto de la Cruz come nuova forma di turismo che si pone come collegamento tra la città e i suoi abitanti con i turisti, un'alternativa eccellente per dare modo di conoscere una destinazione da un'altra prospettiva. E per il responsabile dell'Area del Turismo Dimple Melwani, l'unione tra Arte e Turismo è imprescindibile e rappresenta un'attrattiva di forte impatto sui visitatori. Puerto de la Cruz, con la scommessa sull'arte urbana, sta diventando un caso di successo della riqualifica e riconversione di una meta turistica già consolidata ma aperta a nuove esperienze, grazie al lavoro congiunto delle amministrazioni pubbliche e del settore privato.

A decretare il successo dell'iniziativa, parlano i numeri con dati che non solo rivelano che il numero dei visitatori di novembre è cresciuto del 15,5% rispetto al mese dell'anno precedente, ma che registrano altresì un aumento di notti di soggiorno con 7,29 giorni, raggiungendo la media insulare che è di 7,55.



SURFSCHOOL LA MAREA

ISCRIVI TUO FIGLIO A SCUOLA DI SURF!

SURFIN PLAYA MARTIANEZ

CORSI DI SURF PER GRANDI, RAGAZZI E BAMBINI ANCHE DOPO LA SCUOLA.

Dal lunedì al venerdì tutti e giorni dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato mattina.

SCEGLI IL MEGLIO PER TUO FIGLIO!

Playa Martiánez s/n, Puerto de la Cruz. TENERIFE

www.lamareasurfschool.com
Tfno: 922 10 55 34



Da Arianna
gourmet
Pizza & Pasta
Con tutto il Sapore, all'italiana!!

Carretera El Botánico - Ed. Tagor - di fronte all'Hotel Botánico - 38400 Puerto de la Cruz - Tenerife

CONSEGNA A DOMICILIO

922 38 19 79
661 02 39 44

facebook.com/pizzeriaarianna
twitter.com/pizzeriaarianna
www.pizzeriaarianna.com

Il divorzio degli stranieri in Spagna

Succede di frequente che molte coppie abbandonino il proprio paese di origine per iniziare una nuova avventura in un paese straniero, come la Spagna. Ma succede altrettanto spesso che, secondo l'adagio *l'amore non è eterno*, le stesse coppie rompano il legame sentimentale ufficializzato da regolare matrimonio



di **OPTIMUS ABOGADOS**

Quando questo accade in territorio straniero, come la Spagna, è possibile ottenere il divorzio attraverso i tribunali spagnoli; la disposizione CE/2201/2003 relativa alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle risoluzioni giudiziali in materia matrimoniale e di responsabilità parentale, consente ai Giudici e ai Tribunali spagnoli di essere competenti in divorzio, separazione o annullamento del matrimonio nel caso in cui la residenza abituale dei coniugi o l'ultima residenza degli stessi sia in Spagna o nel caso in cui uno di essi risulti residente in Spagna.

Questo è altresì possibile nel caso in cui il richiedente abbia vissuto in Spagna negli ultimi 6 mesi immediatamente precedenti la data di presentazione della domanda di divorzio o di separazione op-

pure se uno dei due coniugi sia spagnolo. Non è quindi necessario che questi requisiti siano di prerogativa congiunta bensì possono essere alternati, stante il fatto che per il Tribunale di Giustizia dell'Unione Europea non esiste alcun tipo di preferenza nel riguardo dei suddetti requisiti. Del resto, se la legislazione permette agli stranieri di prendere residenza in Spagna, siano essi entrambi stranieri o solo uno di essi, logicamente possono porre fine all'unione all'interno dello stesso territorio. Tuttavia le procedure in merito ad annullamento, separazione e divorzio devono essere conformi a quanto stabilito dalle norme del Codice Civile spagnolo e in accordo a quanto disposto dalla Ley de Enjuiciamiento Civil spagnola. In questo modo, così come segnalato precedentemente nel Regolamento di cui sopra, i residenti abituali o nazionali di uno stato membro dell'Unione Europea, possono fare richiesta solo in uno stato membro dell'Unione, conformemente ai criteri di competenza che, nel caso della Spagna, rimandano all'articolo 22.3 della Ley Orgánica del Poder Judicial che prevede la possibilità di ottenere il divorzio in Spagna quando i coniugi vi risiedono o se

uno dei due sia spagnolo. Allo stesso modo i Giudici e i Tribunali spagnoli possono riconoscere ed eseguire sentenze dettate da Tribunali stranieri in questa materia a seconda se i suddetti Tribunali siano di paesi dell'Unione Europea (con esclusione della Danimarca) o di terzi paesi. Nel primo caso, paesi dell'Unione, la risoluzione sarà riconosciuta dagli altri stati membri senza dover ricorrere a procedure speciali, mentre nel secondo caso, paesi non membri dell'Unione, saranno questi ultimi a dover disporre di accordi bilaterali firmati con la Spagna e quindi a dover chiedere alla Corte di primo grado del luogo di residenza dei coniugi o di uno di essi, la dichiarazione di esecutività chiamata anche exequatur, vale a dire un procedimento speciale per riconoscere queste sentenze anche in Spagna. In tutti i casi, sia che si richieda l'annullamento, o la separazione o il divorzio in Spagna, come per le sentenze straniere in questa materia riconosciute dai tribunali spagnoli, sarà sempre necessario, conformemente al diritto processuale spagnolo, intervenire rappresentati da un Procuratore e con l'assistenza tecnica di un avvocato.

✓ **Per la tua pubblicità
a Puerto de la Cruz
chiamare Beatrice Vitti
Tel.608339126**



**Professoressa Laureata
Madrelingua Spagnola**

- CORSI INTENSIVI DI SPAGNOLO ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- RIPETIZIONI PER STUDENTI DALLE ELEMENTARI AL LICEO
- INSERIMENTO ALLE SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E LICEO

Jisis León Lincurez
699 223 171 enana1983@outlook.com



**Parrucchiera
Solarium
Estetica
Fotodepilazione
Trattamento viso
Acido ialuronico
Trattamento viso: Caviar
Trattamento al collagene
Igiene facciale
Massaggi
Trattamento Reiky
Agopuntura
Fotoringiovanimento
Piercing & Tatuaggi
Micropigmentazione**

**C/ Mazaroco 23 - Puerto de la Cruz
Teléfono Cita: 922 37 15 59**

OPTIMUS
abogados

**Studio legale fiscale
e consulenza del lavoro**

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz

Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249

www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com

¡Collegati con Puerto!

Appartamenti e alberghi, ristoranti, negozi, manifestazioni e feste, cosa visitare... gite e passeggiate.

La nuova Guida on line di Puerto de la Cruz

puertodelacruz.mobi



Contatto: www.puertodelacruz.mobi • info@puertodelacruz.mobi

Siga:

Turismo e introiti in crescita a Puerto de la Cruz



di ILARIA VITALI

Il 2017 sarà un anno proficuo per Puerto de la Cruz, uno dei comuni di Tenerife con il miglior risultato riscontrato in termini di turismo e introiti già nel 2016, con 811.104 turisti, vale a dire il 15,5% in più rispetto al 2015. Il trend di crescita esponenziale segue la tabella di marcia di una destinazione che ha tanto investito e tanto continua ad investire per valorizzare al meglio le proprie risorse naturali e per incrementarle con nuove offerte dal forte valore attrattivo. I risultati ottenuti fino ad ora, sottolinea con orgoglio il sindaco Lope Afonso, non sono che il consolidamento di quanto intrapreso nel 2015 per favorire il lancio di Puerto de la Cruz nel panorama delle mete turistiche predilette dagli stranieri. Turismo e introiti vanno quindi a

braccetto, procurando un impatto del tutto positivo sulla vita degli stessi abitanti, che solo per l'anno 2016 hanno beneficiato dell'80,5% di occupazione, rispetto al 68% del 2015. La redditività di Puerto è migliorata notevolmente e i prezzi pagati dai turisti sono i più alti dal 2010; la Excetur, che misura la redditività delle destinazioni turistiche spagnole, indica che il reddito medio per camera disponibile a Puerto è cresciuto, nel periodo giugno-settembre del 2016, del 18%, con un prezzo medio per camera pari a 50,7 euro. Il turismo nazionale continua a rappresentare la più alta percentuale di turisti che visitano Puerto, con un 46,6% di presenze pari a 378.324 visitatori, seguito dal turismo tedesco, 194.009 visitatori, inglese, con 75.476 presenze, finlandese, con 19.497 turisti, e francese con 18.071 presenze. Degno di nota è anche l'aumento di turisti provenienti dai paesi orientali che rappresentano, per ora, l'1,8% con un incremento del 70,6 % rispetto al 2015. Dati che sono di buon auspicio quindi per la nuova stagione ma che rappresentano indubbiamente gli sforzi fatti dalle amministrazioni e dagli operatori del settore.

Il rilancio di Acentejo



di STEFANO FERRILLI

Le quattro amministrazioni in particolare hanno chiesto finanziamenti direttamente all'Unione Europea per il sostegno di un progetto che prevede una serie di azioni in grado di risollevare e migliorare l'economia dei paesi che ruotano attorno alla TF-217, la strada che collega 3 nuclei urbani per una popolazione complessiva di 32.024 abitanti. Importo totale dell'operazione di rilancio di Acentejo è di 6 milioni di euro, 5 dei quali dovrebbero provenire direttamente dai fondi europei, la cui conferma sarà resa nota solo a marzo del 2017 ma, in mancanza dei quali, il Cabildo ha già annunciato che provvederà autonomamente alla realizzazione del progetto. Al centro della massiccia operazione ci sarà proprio la TF-127 che si auspica diventi l'asse portante dell'economia di Acentejo oltre che il trait d'union dei comuni che vi si affacciano. Si prevede quindi un miglioramento delle vie di accesso alla strada principale con l'utilizzo di informazioni e comunicazioni mirate, oltre che una particolare attenzione alla promozione dei trasporti a basse emissioni di CO2 per preservare e proteggere l'ambiente. L'impegno sinergico delle quattro amministrazioni sarà la chiave di volta per trasformare la regione di Acentejo in un modello di economia equilibrata, a basso impatto ambientale e in grado di sfruttare l'efficienza delle risorse a disposizione, promuovendo l'integrazione sociale ed eliminando ogni sorta di discriminazione. Un progetto quindi dalle due facce, la sociale e la economica, che intende dare stabilità di bilancio ai comuni per almeno i prossimi 10 anni. L'attenzione alla TF-127 si rende necessaria per risolvere inoltre un problema di traffico che spesso porta a generare situazioni di imbottigliamenti in alcune ore cruciali della giornata, fenomeno che si spiega con lo scarso numero di mezzi pubblici; a tal propo-

Il Cabildo di Tenerife, in collaborazione con i comuni di La Matanza, La Victoria e Santa Úrsula, hanno recentemente sviluppato un progetto che ha per obiettivo quello di attuare una strategia di sviluppo urbano integrato sostenibile (denominato DUSI, **Desarrollo Urbano Sostenible Integrado**) per rilanciare tutta la zona di Acentejo, la regione a nord dell'isola di Tenerife

tejo oltre che il trait d'union dei comuni che vi si affacciano. Si prevede quindi un miglioramento delle vie di accesso alla strada principale con l'utilizzo di informazioni e comunicazioni mirate, oltre che una particolare attenzione alla promozione dei trasporti a basse emissioni di CO2 per preservare e proteggere l'ambiente. L'impegno sinergico delle quattro amministrazioni sarà la chiave di volta per trasformare la regione di Acentejo in un modello di economia equilibrata, a basso impatto ambientale e in grado di sfruttare l'efficienza delle risorse a disposizione, promuovendo l'integrazione sociale ed eliminando ogni sorta di discriminazione. Un progetto quindi dalle due facce, la sociale e la economica, che intende dare stabilità di bilancio ai comuni per almeno i prossimi 10 anni. L'attenzione alla TF-127 si rende necessaria per risolvere inoltre un problema di traffico che spesso porta a generare situazioni di imbottigliamenti in alcune ore cruciali della giornata, fenomeno che si spiega con lo scarso numero di mezzi pubblici; a tal propo-

sito è intenzione condivisa quella di creare piste ciclabili, parcheggi, realizzare servizi di taxi condivisi e migliorare il trasporto pubblico offrendo più mezzi e in più orari. Un particolare occhio di riguardo sarà destinato al miglioramento dell'accessibilità all'ambiente urbano per le persone con disabilità. Un ulteriore aspetto importante relativo al rilancio di Acentejo riguarda la formazione di operatori specializzati in agricoltura biologica, in una regione dove il turismo rurale e la domanda per prodotti bio sono in aumento; saranno evidenziati gli antichi percorsi agricoli e saranno creati nuovi sentieri che possano portare il turismo a contatto con il paesaggio naturale e genuino della regione. La regione di Acentejo, con il suo affaccio a nord dell'isola, ha un potenziale turistico enorme grazie all'immenso patrimonio culturale, naturale ed enogastronomico della zona, la cui valorizzazione deve essere perseguita seguendo la politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, che mira a promuovere uno sviluppo urbano sostenibile.

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 378400
Polizia: 378448/498/450
Uff. del Catasto: 378458
Mercato Municipale: 386158
Lago Martiànez: 371321
Biblioteca: 380015
Uff. per il Consumatore: 387060
Taxi 24 h: 378999
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 383812/ 383812
Uff. info turistiche: 386000
Ambulancias: 383812
Vigili del Fuoco: 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 383258
Polizia Nazionale: 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo,7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel.383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales,1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 333476 - 635605834

2) Clinica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h - Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel.320476 - Per urgenze 649 717 905

Giuseppe Giambra

Affitti e compravendite immobiliari
ed attività commerciali

Avda Santiago Puig, 7
Ed.Los Tajinaste - loc.2
Playa de las Américas

Tel. (+34) 922 190017

Tel. (+34) 679 794 380

Email: giambra1964@gmail.com

skype pinotenerife

www.giuseppegiambra.com



Playa de Las Américas Parque Santiago 2



€ 285.000

Attico tipo duplex con vista fantastica sulla piscina comunitaria riscaldata. L'appartamento è composto da una camera da letto ampia, bagno in camera, armadio a muro.
Al piano inferiore la sala con cucina aperta è dotata di un terrazzo con vista piscina. L'immobile è totalmente ristrutturato ed è tutto nuovo, dai bagni alla cucina, pavimenti, impianto idraulico ed elettrico. La dimensione è di 66 mq.
Il residence è nel pieno centro di Playa de las Américas in prima linea del mare e molto comodo a tutti i servizi.

MONOLOCALE COSTA DEL SILENCIO



€ 60.000

Monocale parzialmente ristrutturato composto da 1 camera chiusa su 3 lati con finestra, bagno illuminato da bocca di lupo, sala cucina aperta e terrazzino coperto con una superficie di 35 mq circa totali. Si vende arredato. L'appartamento si trova nel residence Chaparral terza fase. Il residence dispone di piscina comunitaria e molto comodo a tutti i servizi quali supermercato e fermata dell'autobus

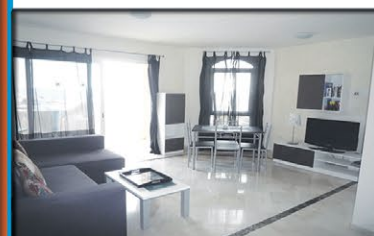
PLAYA PARAISO Albatros 2



€ 150.000

Appartamento all'interno di piccolo e tranquillo residence affacciato sull'oceano. L'appartamento dispone di una camera da letto con armadio a muro, 1 bagno con vasca, sala cucina aperta e terrazza con splendida vista sulla piscina e sull'oceano. E' dotato di un solarium privato di 45 mq con vista mozzafiato sull'oceano.

LA CALETA Residencial OASIS LA CALETA



€ 260.000

Nuovissimo appartamento a la Caleta Adeje (la costruzione è stata terminata nel 2009/2010) nel Residence Oasis La Caleta. Dispone di un terrazzo con piena vista al mare, una camera, un bagno, cucina, salotto spazioso, comodo accesso all'ascensore, piscina comunitaria, giardino comunitario, grande garage chiuso. Vicino al campo da golf Los Lagos e golf Costa Adeje, centro sportivo TopTraining con campi da tennis, Piscina e palestra.

PARQUE TROPICAL LOS CRISTIANOS



€ 210.000

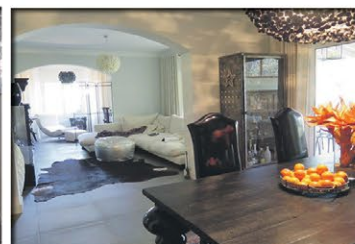
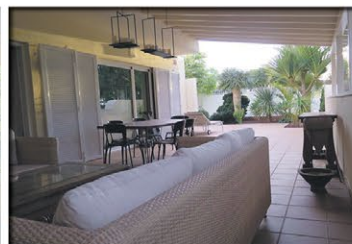
Trattasi di splendido bilocale in uno dei migliori residence di Los Cristianos il Parque Tropical. L'appartamento è composto da una camera da letto con armadio a muro, sala cucina aperta con grande cucina nuova e ristrutturata, un bagno con vasca. Internamente ha una superficie di 55 mq, più una terrazza scoperta con vista piscina condominiale e vista mare di 110 mq !! Si vende totalmente ammobiliato ed equipaggiato, pronto per entrare e viverci.



VILLA DI TESTA GOLF LAS AMERICAS

€ 750.000

Trattasi di villa di testa immersa nel verde davanti al campo da golf di Las Américas con vista esclusiva sui laghi del campo con una vista stupenda al Teide. La villa si sviluppa su una superficie totale di 210 mq, su un lotto di 400 mq con una piscina privata nel mezzo del giardino tropicale curatissimo. La villa è stata recentemente ristrutturata in profondità con gusto. Dispone di 4 camere da letto, 3 bagni, 3 terrazze al primo piano di cui 2 con vista al campo da golf. Al piano terra una cucina chiusa, un grande salone per metà salotto e per metà sala da pranzo con accesso alla terrazza pergolata. Nel piano interrato uno spazio di 30mq dove si può ricavare una taverna oppure una piccola palestra. Include 2 posti auto coperti per un totale di 50 mq. Fa parte di un residence che dispone anche dell'accesso ad una piscina comunitaria.





Il Parque Nacional de Garajonay il recupero di un gioiello



di STEFANO FERRILLI

Il Parque Nacional Garajonay si trova nella zona centro nord di La Gomera e con i suoi 40 km quadrati di estensione abbraccia tutti i comuni dell'isola.

Dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 1986, deve il suo nome al rilievo presente al suo interno, il

Garajonay che misura 1.484 metri di altitudine, ma a sua volta il monte ha preso il nome da un'antica storia risalente all'epoca dei Guanches e molto simile alla nota vicenda di Giulietta e Romeo.

Gara e Jonay infatti furono due giovani amanti, la prima una principessa di La Gomera e il secondo il figlio del re di Adeje; il loro amore proibito e nascosto pare scatenò le ire del Teide che iniziò ad eruttare nel momento in cui i due giovani si dichiararono pubblicamente.

Rotto dalle rispettive famiglie quel fidanzamento nato sotto cattivi auspici, i due giovani scapparono sul monte di La Gomera, dove decisero di suicidarsi per suggellare un amore che non poteva avere futuro; quel monte da quel momento in poi si chiamò Garajonay, dall'unione dei due nomi dei giovani amanti.

Il Parque Nacional è uno di quei luoghi dove si concentra la biodiversità dell'arcipelago e che possiede evidenti valori naturali eccezionali, come il bosco di laurisilva.

Nel 2012 quando un incendio mandò in fumo una buona

parte del parco, venne iniziato un piano di recupero su larga scala e con tempistiche a lungo termine per contrastare le conseguenze terribili del fuoco e recuperare quello che viene considerato un gioiello naturale.

In questi ultimi anni sono stati piantati 15.000 esemplari tra faggi, allori e cedri nel 2014 e 16.500 nel 2015, operazioni che hanno coinvolto circa un centinaio di persone che hanno lavorato su una superficie complessiva di 800 ettari.

Le nuove coltivazioni fanno parte di un progetto in collaborazione con il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di La Laguna che ha istituito alcune postazioni permanenti all'interno del parco al fine di monitorare i diversi tipi di vegetazione introdotti.

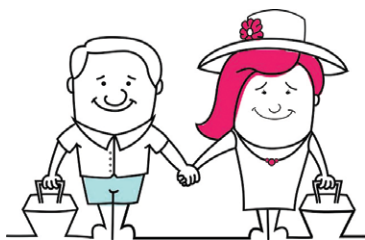
Parallelo al recupero delle coltivazioni, sono stati effettuati workshop, seminari e studi sulle condizioni climatiche per approntare eventuali piani di difesa e l'inserimento di specie considerate estinte, il tutto facente parte di un'iniziativa con un budget di 1,5 milioni di euro, dei quali il 50% finanziato dall'Unione Europea.

In camper a La Palma

di GRAZIA RIOLO

Tra le varie offerte turistiche specializzate come quella per il trekking, per l'osservazione del cielo, per le spiagge e quelle enogastronomiche, non poteva mancare quella dedicata a coloro che desiderano affrontare un'avventura in camper sulle isole dell'Arcipelago. In particolare è a La Palma dove nei giorni scorsi si è firmato un accordo per il sostegno finanziario per la realizzazione di spazi riservati a camper e roulotte al fine di promuovere un turismo itinerante la cui domanda è in forte crescita. Il Cabildo dell'isola insieme ai 14 sindaci delle principali città di La Palma hanno firmato l'accordo che si presenta come il primo e concreto passo al lancio del turismo su camper, definendo spazi, parcheggi e infrastrutture in grado di accogliere al meglio i visitatori. Il progetto, dall'indiscusso interesse economico, pubblico e sociale, dovrebbe essere realizzato entro il mese di marzo 2017 in modo da poter arrivare alla stagione estiva a pieno regime. L'arcipelago delle Canarie si appresta quindi a cavalcare l'onda del successo che sta riscuotendo la vacanza in camper che, se fino a poco tempo fa era di particolare interesse per le famiglie, oggi sta riscuotendo

consensi entusiasti da parte di coppie giovani che hanno riscoperto i vecchi furgoni Volkswagen, trasformati in camper dal sapore nostalgico e un po' hippy per affrontare viaggi all'insegna della libertà. Il contesto particolarmente bello dell'arcipelago rappresenta una forte attrattiva per coloro che intendono esplorare le spiagge e l'entroterra delle isole senza agganciarsi ai tradizionali circuiti ricettivi e La Palma, con la realizzazione di aree attrezzate, diventerà una meta privilegiata in grado di apportare significativi introiti alle numerose attività commerciali che faranno da corollario al progetto. Il camper, nato in Francia da un'idea di Jules Secestat nel 1903, non è mai tramontato nel panorama del turismo internazionale e in particolare modo europeo e oggi, in aggiunta alle bellissime località raggiungibili, gli amanti della vacanza itinerante potranno trovare una destinazione in più.



di ANITA CAISELLI

La Palma, regolarizzate le abitazioni per turisti

Il Cabildo di La Palma, attraverso il suo Servicio de Turismo, ha iniziato alla fine di gennaio di questo nuovo anno le procedure necessarie affinché le case adibite ad affitto per i turisti vengano sottoposte a censimento e registrazione

In seguito allo sviluppo delle abitazioni per turisti sancito dal decreto 113/2015 e supportato dalla Ley de Islas Verdes, o legge delle isole minori dell'arcipelago, sarà ora possibile avviare la registrazione degli alloggi turistici. La Ley de Islas Verdes, è bene fare una premessa, riguarda le misure di pianificazione territoriale del turismo nelle isole di El Hierro, La Gomera e La Palma, al fine di migliorare l'economia delle piccole isole eliminando procedure burocratiche e diminuendo i tempi di attesa nelle approvazioni di eventuali concessioni edilizie, il tutto nel rispetto dell'ambiente rurale ma a tutto vantaggio dell'economia e della crescita demografica. La Ley de Islas Verdes si pone anche come obiettivo quello di diminuire il flusso di emigrazione di una popolazione che vive in zone dove ricchezza e occupazione hanno subito un preoccupante rallentamento ma che, con la nuova ordinanza, potrebbero essere incrementate dal vero motore trainante dell'economia che è quello legato al turismo. In particolare i proprie-

tari delle abitazioni potranno iscrivere le stesse presentando semplicemente una dichiarazione di responsabilità di inizio attività, un modello scaricabile direttamente dal sito del Cabildo di La Palma. La documentazione prodotta dovrà essere presentata al Servicio Insular de Turismo o in uno qualsiasi degli uffici del registro del Cabildo per poter essere regolarmente operativi nel

mercato degli affitti turistici. Il Ministro del Turismo sottolinea che questa operazione darà la possibilità di offrire garanzia legale a tutti coloro che possiedono abitazioni destinate ai turisti, in particolare modo quelle che si trovano su territorio rurale. Nel contempo sarà un'opportunità per le diverse amministrazioni pubbliche coinvolte di ottenere un censi-

mento che darà modo di conoscere la reale portata del numero dei posti letto disponibili sull'isola. Il decreto del Gobierno de Canarias esclude dal particolare registro le abitazioni che già si trovano su zone turistiche o turistiche-residenziali e, ovviamente, quelle per le quali vige il divieto di esercitare la funzione di casa vacanze, come stabilito dall'ordinanza municipale.



**FLYERS, ADESIVI, PANNELLI,
INSEGNE, MENU RISTORANTE,
WEB MARKETING**

**10.000 FLYERS A6 (10X15)
(A COLORI FRONTE/RETRO)
EURO 219,00**

**5.000 FLYERS A5 (15X21)
(A COLORI FRONTE/RETRO)
EURO 219,00**

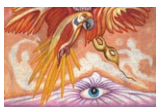
**1000 BIGLIETTI DA VISITA
(A COLORI, SOLO FRONTE)
EURO 59,00**

GRAFICA E PUBBLICITÀ
603 37 28 07

(IGIC 7% ESCLUSA)

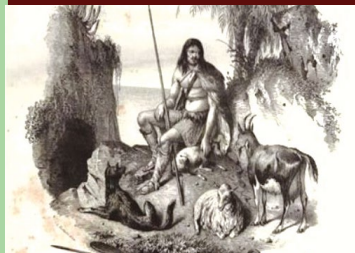


Foto di Cristiano Collina



Tenerife, storia di una conquista

prima parte
di ILARIA VITALI



È un lungo passo indietro quello che occorre compiere per conoscere la storia di Tenerife, e precisamente è all'anno 1493 che si deve volgere lo sguardo, quando Alonso Fernández de Lugo ottenne i diritti di conquista sull'isola di Tenerife dai Re Cattolici, in cambio della rinuncia al premio promesso per la conquista di La Palma.

Tenerife all'epoca della conquista era suddivisa in nove menceyatos, ovvero zone con una propria autorità; il termine "mencey" è di derivazione guanche per indicare un re o un capo. Vi erano menceyatos del sud e dell'est come

Anaga, Güímar, Abona e Adeje che avevano più contatti con gli spagnoli grazie all'attività missionaria della Candelaria e i menceyatos del nord come Tegueste, Tacoronte, Taoro, Icoden e Daute che erano militarizzati e che cercarono di opporre una forte resistenza all'invasione spagnola. Nel mese di aprile del 1494, proveniente dall'isola di Gran Canaria, sbarcò il conquistatore de Lugo direttamente nell'attuale Santa Cruz de Tenerife con una truppa di spagnoli e canari, formata da circa 2.000 uomini a piedi e 200 a cavallo. Il gruppo armato aveva tutte le intenzioni di addentrarsi nell'isola di Tenerife cercando di evitare in un primo momento il conflitto e a Bencomo, il re guanche più

importante e più ostile, non solo de Lugo offrì la propria amicizia ma anche impose l'accettazione della religione cattolica e la sottomissione all'autorità dei Re Cattolici; il rifiuto delle due ultime condizioni portò inevitabilmente al duro confronto. Il primo incontro armato in assoluto fu quello della celebre Prima Battaglia di Acentejo, svoltasi nell'omonimo Barranco nel municipio di La Matanza. L'esercito dei conquistatori giunse per la precisione nella valle di Taoro, ovvero Valle de La Orotava, con il preciso intento di schiacciare i Guanches che, dal canto loro, non si fecero affatto sorprendere e attesero gli invasori in un'imboscata che procurò loro la perdita dell'80% degli uomini. Una battuta d'arresto che passò

alla storia come estremo tentativo da parte della civiltà aborigena di mantenere il controllo sulle proprie terre e soprattutto sulla propria vita; de Lugo si rifugiò a Gran Canaria con quello che restava del suo esercito, dove si apprestò ad organizzare un nuovo assalto con truppe più addestrate e maggiori risorse finanziarie, queste ultime provenienti dai ricchi nobili castigliani e dai mercanti genovesi. Nel frattempo i Guanches, vittoriosi in questa parte della storia della conquista, distrussero il fortino di Añazo eretto dagli spagnoli. Ma quella fu solo una momentanea vittoria, il corso della storia, che stava accelerando vorticosamente, per la coraggiosa civiltà aborigena stava per chiudersi drammaticamente.

Commercio elettronico, la frode passa dalla Cina



Il fenomeno è da tempo sotto osservazione: esiste una massiccia frode relativa ad acquisti fatti in Cina via web e fatture di merce volutamente contraffatte per aggirare il dazio doganale

di FRANCO LEONARDI

Il web è farcito di pagine dove i prodotti cinesi vengono presentati a prezzi molto convenienti e la cui importazione esula il pagamento delle imposte previste per legge. Il Ministero del Tesoro spagnolo ha registrato un totale di 69.110 dichiarazioni di importazioni che hanno viaggiato come pacchi postali provenienti dalla Cina dall'inizio del 2016 fino al novembre dello stesso anno, a fronte delle 109.905 del 2015 e le 171.876 del 2014. Milioni di pacchi e di lettere arriverebbero quindi in Spagna dalla Cina ma solo una piccola parte di essi verrebbe dichiarata con il pagamento dei dovuti dazi. La capacità dei tecnici delle dogane, spiega il sindacato degli operatori del Ministero del Tesoro, è molto limitata e solo al porto di Barcellona sarebbe in grado di controllare il 5% dei contenitori. Ma per quanto attiene alle spedizioni che viaggiano per posta e che arrivano da fuori della Comunità Europea a Barajas, i controlli sarebbero nettamente inferiori. Mancanza di persona-

le è la motivazione più addotta all'imperversare del fenomeno e la Cina, con questo escamotage, sta letteralmente inondando il mercato mondiale con spedizioni a basso prezzo. Gli accordi di reciprocità internazionale tra compagnie pubbliche di spedizioni nacquero con il preciso obiettivo di far fronte alla concorrenza di società private di corriere espresso ma paradossalmente, accelerando il processo di spedizione, hanno favorito la nascita di scapatoie fiscali. Lo stesso colosso del web Alibaba cinese ha stretto accordi che hanno portato all'unificazione dei sistemi di elaborazione delle procedure di spedizione dei pacchetti postali. Uno studio realizzato dalla Direzione Generale del Mercato Interno EU ha constatato che si registrano meno controlli a livello di dogana per le compagnie statali di quanti non ne vengano eseguiti per gli operatori privati, specialmente per i prodotti esenti Iva riservati alle prime. In poche parole tutti gli invii che sono classificati con la denominazione tecnica CN22 (piccoli pacchi del peso fino a 2 kg) non vengono processati in

maniera informatica e quindi non sono sottoposti a regolari controlli. E a preoccupare il Ministero del Tesoro pare siano più i controlli sulle eventuali contraffazioni che la mancata corresponsione dei dazi doganali; a fronte di informazioni che non mostrano un particolare incremento del commercio elettronico con l'Asia, vi è una totale indifferenza riguardo al fatto che la stragrande maggioranza delle spedizioni extracomunitarie pervengano come CN22. Ma non solo, grazie alla presenza su territorio spagnolo di giganti come Amazon e Alibaba che prevedono un pagamento delle tasse sul territorio, molte spedizioni arrivano con la dicitura "magazzino", simulando quindi la presenza di un punto vendita in Spagna, ignorando così controlli e dazi doganali.

(Ndr a Tenerife invece, la presenza della Dogana dell'Arcipelago garantisce un pagamento "random" dei pacchi che arrivano, molto legato alla fortuna ma anche ai canali di spedizione scelti dalle varie aziende. Meglio informarsi prima con qualche amico già abituato ad acquisti online)

QUANTI CREDITI MI RIMANGONO NEL CELLULARE?
quale numero comporre per sapere il credito residuo:

Saldo ORANGE *111#
Saldo VODAFONE *134#
Saldo MOVISTAR *133#
Saldo LEBARA *123#
Saldo JOIGO *111#
Saldo JAZZTEL *169#
Saldo MAS MOVIL/LLAMAYA *113#
Saldo GT MOBILE/LYCAMOBILE *221#

ORARI DELLE S.S.MESSE IN ITALIANO

Ntra. Sra. del Carmen:
Los Cristianos
ore 9.00 dei giorni festivi

ciaoTenerife

Tante idee per esplorare Tenerife

www.CiaoTenerife.it

facebook
Ciao Tenerife

Rental Agency

ARONAS

Real Estate

ALQUILERES - AFFITTI

Avda. de Suecia, 33 Edif. Lumar
Local 6 - Los Cristianos - Arona

www.aronasrent.com - email: aronasrent@gmail.com

Tel: +34 652.507.268 - 922.797.992
Fax: +34 922.752.958

SPIGOLATURE
di ANDREA MAINO

"Fontana", Marcel Duchamp 1917

PSICOSUICIDIO

Osservando tutto quanto ci circonda classifichiamo le cose che vediamo; molte volte diamo un giudizio che poi ci serve come

riconoscimento di conferme per le nostre certezze. Certamente valutiamo quanto ci appare in maniera soggettiva, alle volte mutando anche il giudizio nel tempo e anche secondo l'ambiente in cui viviamo. In altre parole un diamante ha un impatto diverso su un aborigeno che sulla nostra fidanzata. Uno nudo che cammina per strada avrà un giudizio differente se ci troviamo in un tempo Jainista (dove i seguaci vanno in giro generalmente nudi) o sotto casa nostra (dove passa la nostra fidanzata). Ci confrontiamo sempre con una sorta di visione "quantistica" dove le opinioni cambiano per l'osservatore e il periodo; e come tali non sono mai determinate e determinanti. Un sasso, una pianta, una persona, un animale, un fenomeno meteorologico, un colore... insomma tutto al mondo è catalogato nella nostra razionalità e nei nostri sentimenti. Quando ci suggeriscono che forse il nostro modo di vedere e pensare potrebbe non essere l'unica

verità, molte volte non accettiamo questa visione "alternativa". Dentro di noi sorgono muri che ci relegano dentro stanze dove ci rendiamo (inconsapevolmente) conto che non vi sono finestre da poter vedere oltre. Se ci ostiniamo a non considerare che si può, ad esempio, vivere bene anche senza aver raggiunto la meta o anche senza la perfezione nel compagno o più poveri del previsto, questo muro si stringe sempre di più sino ad avere l'impressione claustrofobica di essere dentro un pozzo profondo. Alcuni si tolgono anche la vita per questo. Ogni giorno invece dobbiamo cercare il fascino in tutti gli aspetti, considerare come un continuo stimolo chi ci è vicino osservandolo con altri occhi, sentendolo rivelatore di eccitanti proposte. Duchamp, nel 1917, esponendo un orinatoio come proposta d'arte (ready-made) ci ha indicato che nel quotidiano, quasi sempre ritenuto scontato, esiste invece una forma nuova di vedere le cose. Almeno così dovrebbe essere.

Arcipelago delle Canarie,
il peggior luogo dove lavorare

di FRANCO LEONARDI

Secondo quanto affermato dalla Monitor Adecco de Oportunidades y Satisfacción en el Empleo, su dati raccolti congiuntamente alla Barceló y Asociados, l'Arcipelago delle Canarie è risultato il luogo peggiore dove lavorare, insieme a Castilla-La Mancha e alla Galicia. I dati raccolti tengono conto di parametri quali retribuzione, sicurezza del lavoro, opportunità di lavoro e sviluppo della carriera. Secondo il rapporto sarebbero invece Cantabria, Madrid e la comunità di Valencia i territori che hanno ottenuto i massimi punteggi riguardo alla qualità del lavoro, laddove per la prima volta dal 2008 Madrid si ritrova al secondo posto mentre la comunità di Valencia ha raggiunto la posizione ottenuta l'anno precedente dalle isole Baleari, ora al quarto posto della classifica. Addentrandosi nell'analisi dei dati, si scopre che il potere d'acquisto del salario medio in Spagna è aumentato dello 0,8% negli ultimi due anni, il che significa che il lavoratore medio si ritrova 160 euro in più in tasca rispetto a due anni fa, quando invece il salario medio scese dell'1,6%. Questa variabile, secondo Adecco, si ottiene deducendo l'inflazione dall'evoluzione del salario medio e

rappresenta uno dei parametri che meglio simboleggiano il cambio di tendenza generale nel mercato del lavoro. Mentre quindi il potere d'acquisto del salario medio si abbassava nel dicembre del 2014 in ben 13 comunità, attualmente migliora in 14 zone e solo i Paesi Baschi, Castilla - La Mancha e Navarra risultano aver perso potere d'acquisto. I cambiamenti più evidenti per questa importante variabile si sono registrati in Castilla y León, che dopo aver perso un 4,1% di potere d'acquisto nel 2014, si ritrova ad aver guadagnato nel 2016 un 2,2%; segue Cantabria con uno -0,4% nel 2014 e un incremento invece del 5,9% nel 2016 e Asturias che è passata da un -2,1% ad un più confortante +3,7%. In generale 6 comunità hanno registrato negli ultimi due anni un incremento del potere d'acquisto corrispondente a circa più di 300 euro annuali, ma nel caso di Cantabria l'aumento corrisponde a 1.058 euro all'anno. Altre 7 comunità sono state in grado di aumentare i salari, sebbene in misura più ridotta, ovvero tra i 251 e i 15 euro, di contro ve ne sono 4 che invece lo hanno significativamente ridotto, come i Paesi Baschi, - 352 euro all'anno, Navarra, - 115 euro, Castilla-La Mancha, - 81 euro e La Rioja con - 6 euro all'anno.

REBUS di Andrea Maino
(frase 5, 2, 11, 7, 2, 2)

soluzione a pag.39



Energie rinnovabili, no alla tassa sul sole!

Il congresso dei Deputati ha approvato di recente la mozione presentata dai cittadini spagnoli che chiedono al governo di procedere con la transizione energetica promossa da Bruxelles che dovrebbe portare il paese ad un sistema ad energie rinnovabili, e quindi pulite, eliminando il tanto contestato "impuesto al sol", ovvero la tassa al sole



di MICHELE ZANIN

L'impuesto al sol sarebbe una tassa governativa a carico dei proprietari di impianti di energia rinnovabile come contributo per sostenere la rete elettrica del paese; un'imposta controversa che, secondo il governo, dovrebbe essere addirittura retroattiva a partire da aprile 2016 e riguardare tutti i consumatori di fotovoltaico e il cui mancato pagamento nel giro di poche settimane, comporterebbe l'addizionale di una multa piuttosto salata.

Fortemente combattuta dalla Unión Española Fotovoltaica (UNEF) per il reale rischio di bloccare l'autoconsumo in Europa, l'impuesto al sol si presenta particolarmente onerosa non solo per i cittadini che utilizzano il fotovoltaico, ma anche per l'industria del settore stesso. La mozione richiede quindi lo sviluppo di un piano per l'implementazione in Spagna dei mezzi approvati dalla Commissione Europea in materia di transizione energetica verso una energia pulita, la promozione di un cambiamento di modello energetico in favore di una produzione decentralizzata di energia, la riforma della normativa relativa all'autoconsumo e il permesso di convertire il surplus di energia a favore di una rete di auto approvvigionamento destinato ai consumatori. La transizione energetica, come afferma la deputata dei Cittadini Melisa

Rodríguez, è una vera e propria questione di stato che necessita l'istituzione di un patto di certezza per il settore, con regole chiare per evitare di incappare in antieconomiche e dannose improvvisazioni. La Rodríguez sottolinea inoltre che il governo spagnolo non può ignorare ciò che Bruxelles ha determinato in materia di energia, né tantomeno contraddire la tabella di marcia del Commissario Europeo per ridurre le emissioni di CO2 quando in Spagna sono cresciute del 3,4% solo nell'anno 2015. Quanto all'impuesto del sol, Melisa Rodríguez afferma che questa forma di tassazione è assolutamente indifendibile, laddove non si può imporre ai consumatori il pagamento di un'energia naturale, consumata direttamente e senza essere passata per la rete pubblica. Insomma, varrebbe tanto quanto far pagare l'aria che si respira.

Una poesia di Pietro Colangelo

ALDA MERINI

Eri un grillo solitario,
cantavi da una vita
il tuo grande amore,
la poesia.
Non ti ascoltavano,
le tue melodie
non facevano parte
del paesaggio lombardo,
i salotti erano distratti
dal vocio servile
dei mercanti della cultura.
Nessuno notò la tua assenza
quando ti tarparono le ali
e ti misero a tacere
nella gabbia bianca.
Si accorsero di te
solo quando la tua voce
ormai rauca per troppo fumare
e tanto urlare, era la solitudine,
li spaventò mentre gridavi:
-Sono ancora viva,
ancora amo la mia poesia.-

ALDA MERINI

Has sido un grillo solitario,
cantabas desde una vida
tu gran amor, la poesía.
No te escuchaban,
tus melodías no pertenecían
al paisaje lombardo,
las tertulias eran distraídas
dal vociferar servil
de los mercantes de la cultura.
nadie señaló tu ausencia
cuando despuntaron tus alas
y te pusieron a callar
el la jaula blanca.
Se dieron cuenta de ti
sólo cuando tu voz
ya ronca por mucho fumar
y tanto aullar, era la soledad,
los espantó mientras gritaba,
-aún soy viva,
aún amo mi poesía.-



Bollette della luce sempre più care, ecco il perché



di DANIELE DAL MASO

Questa cifra rappresenterebbe solo un terzo della bolletta che arriva al consumatore, dove trova aggiunte quote per i costi della manutenzione della rete, imposte e tasse. Considerato che il prezzo nei trimestri precedenti è stato di 40 euro MW/ora, il quesito che le maggiori associazioni di consumatori si pongono riguarda ovviamente l'idoneità del sistema di calcolo della quota per utente. Jesús Matilla, ingegnere industriale alla Geosfera, spiega come viene fissato innanzitutto il prezzo dell'energia elettrica; la luce, fino all'entrata in vigore della legge 54/1997 sul settore dell'energia elettrica, era in mano a poche imprese in un regime di oligopolio e con una politica dei prezzi regolata e apparentemente controllata dal Gobierno. Ma è stato nel 1997 quando la legge di cui sopra è successivamente la sua sostituita, la Ley 24/2013, hanno cambiato signifi-

Il prezzo dell'energia elettrica continua ad aumentare con conseguente rialzo degli importi nelle bollette della luce; si consideri che nella prima settimana del 2017 il prezzo dell'elettricità all'ingrosso ha raggiunto i 75,28 euro per MW per ora, un vero e proprio record dal 2013

cativamente il nuovo scenario in materia di politica dei prezzi, portando alla liberalizzazione del mercato, con l'obiettivo di introdurre la concorrenza e impedire che il sistema di produzione di energia elettrica che arrivava fino al consumatore fosse nelle mani di pochi. Attualmente la generazione di energia, la sua distribuzione e il consumo sono così regolate: la generazione avviene in tutte le centrali convenzionali che consumano combustibile fossile, in quelle rinnovabili e in quelle nucleari. Il trasporto e la distribuzione sono invece in mano alla Red Eléctrica (REE) che gestisce le reti attraverso le quali l'energia elettrica giunge al consumatore finale. A questo punto, sottolinea Matilla, è facile capire come funzioni il sistema elettrico dell'arcipelago; le aziende hanno un mercato marginale per quanto riguarda la compravendita dell'elettricità, regolata a sua volta da un organismo chiamato OMIE. I generatori di corrente offrono il proprio prodotto ad un prezzo e i cosiddetti commercianti di energia l'acquistano in funzione di quello che stimano i propri clienti consumeranno. Sono la curva della vendita e dell'acquisto che, incrociandosi, determinano il prezzo

finale, in quello che si configura come un mercato le cui regole sono ormai obsolete; riguardo invece al trasporto e alla distribuzione si mantiene il controllo del Gobierno. Per evitare abusi nessuna società può essere contemporaneamente produttrice, distributrice e commerciante dell'energia elettrica, per la quale si realizza una vera e propria asta in cui ogni giorno alle 20.15 si stabilisce il prezzo orario del giorno seguente e coloro che devono acquistarla per distribuirla decidono le quantità. Il prezzo finale che ne esce dal mercato elettrico riguarda la generazione dell'energia; per intenderci l'asta comunica il prezzo al kWh per ciascuna unità. La quantità dei kWh a questo prezzo che il consumatore utilizza costituisce una parte della bolletta, a cui si aggiunge la potenza contrattata maggiorata delle spese di trasporto e di distribuzione, oltre le imposte e il costo di interruzione del servizio. A partire da questa base, il consumatore a seconda della potenza che necessita, del livello di tensione (basso o alto) e della preferenza oraria, potrà accedere alle tariffe della rete dell'energia elettrica per la quale trasporto e diffusione vengono regolati dal Gobierno.

La maggior parte degli utenti, con una potenza richiesta inferiore a 10kW, sono più di 13 milioni e rientrano nella cosiddetta tariffa 2.0, all'interno della quale possono beneficiare del prezzo di vendita al piccolo consumatore PVPC o rivolgersi al mercato libero. In questo ultimo caso si aprono diversi tipi di contratti e alcune aziende sono arrivate a risparmiare fino a 17 milioni di euro l'anno; è quindi il consumatore, in primo luogo, a scegliere l'offerta che reputa più vantaggiosa e una famiglia normale può arrivare a risparmiare 20 euro al mese sulla bolletta, qualora non contratti una quantità di energia elettrica superiore alle sue necessità. L'idea del Gobierno è che i cittadini imparino che produrre energia è molto costoso e incide sul prezzo dell'utilizzatore finale; se tutti consumano allo stesso tempo, la rete attraverso la quale circola l'energia elettrica dovrà avere una considerevole portanza, quindi sarà più costosa. A questo proposito è nata la soluzione di promuovere un consumo responsabile, con ore di punta ben segnalate e la comunicazione di quanto costa l'energia in ogni momento della giornata. La potenza contrattata è un altro punto

saldo della bolletta; una volta che i consumatori possono assumere un atteggiamento responsabile e controllare i costi energetici in base agli orari della giornata meno costosi, questo fattore non solo rimarrà stabile ma potrà essere cambiato, alla necessità, in ogni momento senza costi aggiuntivi. Detto questo è bene ora sottolineare che mentre in tutta la penisola spagnola il prezzo dell'energia elettrica è lo stesso, nell'Arcipelago delle Canarie è più elevato. Nei territori extra penisola come le Canarie, le Baleari, Ceuta e Melilla occorre ricordare che i costi supplementari dovuti alla produzione di energia elettrica nelle singole aree non sono indifferenti e subiscono dei cambiamenti dovuti alle condizioni meteorologiche favorevoli alle rinnovabili o a un ribasso del petrolio, che non vengono comunicati. Il punto, evidenzia infine Matilla, è che l'unico modo per ottenere delle bollette a costo affrontabile e prive di sbalzi dovuti a cause congiunturali, è quello di investire nelle energie rinnovabili, soprattutto in territori, quali quello dell'arcipelago, dove rappresentano una fonte pressoché certa naturalmente a disposizione per essere sfruttata.

Arcipelago, ecco dove il carburante costa meno



di BIANCA LEONARDI

In particolare nell'Arcipelago il prezzo del carburante è sempre stato più conveniente che nel resto della Spagna ma questa differenza, negli ultimi tempi, si sta riducendo. È quanto mai utile a questo proposito avere una relazione delle diverse stazioni che esistono sulle isole e dei prezzi che applicano, al fine di riuscire a risparmiare ogni volta sui rifornimenti. Il Ministero dell'Industria ha effettuato un'attenta analisi di tutte le stazioni di carburante, elencando quelle più economiche e quelle dove invece i prezzi risultano i più alti in assoluto.

I continui balzetti del prezzo del carburante costringono gli automobilisti a prestare molta attenzione quando si riforniscono presso le stazioni di benzina

A Tenerife a **Santa Cruz** la stazione più economica si trova sulla Carretera de Hoya Fría al numero 9, dove il prezzo della benzina 95 è 0,889 centesimi al litro e quello del gasolio è 0,809 centesimi al litro. La stazione più cara è quella in Avenida Tres de Mayo al numero 26, dove la benzina è a 1,046 euro e quella in Avenida Francisco la Roche al numero 1 dove il gasolio è a 0,957 centesimi al litro. Rimanendo su Tenerife, a **San Cristobal de La Laguna** è in Avenida de la Libertad dove la benzina costa 0,889 centesimi e il gasolio 0,819 centesimi, ma sulla TF-411 al km 2,450 la benzina, con 0,934 centesimi per litro, è più cara, così come nella Carretera de la Esperanza lo è il gasolio, con 0,859 centesimi per litro. A **Puerto de la Cruz** vi sono più opzioni economiche, come la stazione in Carretera Montañeta Las Arenas e quella nella Carretera General del Puerto de la Cruz, 132, dove la benzina costa 0,931 centesimi al litro e il gasolio 0,851 centesimi. Passando alla Isla Bonita, **La Palma**, il

prezzo più basso per la benzina lo pratica la stazione sulla strada LP-2 al km 24,600 per 1,029 euro al litro e dove si può trovare anche il gasolio a 0,949 centesimi. La stazione invece di Calle Molinos de Viento è risultata la più cara, con benzina a 1,059 euro al litro e gasolio a 0,968 centesimi. Sulla piccola **La Gomera** sono 3 i comuni che si distinguono per i prezzi più bassi e più alti; a Hermigua, in Calle El Palmarejo, la benzina costa 1,081 euro al litro, mentre a Alajeró, sulla carretera GM-3 a La Junta, costa 1,108 euro al litro. Il gasolio più economico è sempre a Hermigua in Calle El Palmarejo e a Vallehermoso (1,001 euro), mentre il più costoso è a Alajeró a La Junta, con 1,028 euro. Nella capitale San Sebastián sia nella stazione della Avenida Ronda come in quella in Paseo Fred Olsen, sia benzina che gasolio hanno bene o male lo stesso prezzo (rispettivamente 1,087 e 1,007 euro al litro). Su **El Hierro** le offerte sono più ristrette e vi sono solo 3 stazioni di servizio, una per comune, che praticano circa lo stesso prezzo,

vale a dire 1,086 euro per la benzina e 1,006 euro per il gasolio. A **Gran Canaria** a Las Palmas, per trovare la benzina più economica ci sono tre possibilità: la stazione in Paseo Tomas Morales, quella in calle Párrco Villar Reina e quella in Paseo de Chil, a 0,897 centesimi al litro. Il gasolio più a buon mercato lo si trova invece in Avenida de Escaleritas e in Carretera General di San Lorenzo, mentre la stazione più cara della capitale è quella di Calle Olof Palme. A Telde la benzina e il gasolio costano meno nella stazione della Carretera de Marzagán e di più in calle Ejido. Più numerose le offerte nella turistica San Bartolomé de Tirajana dove in calle Juan Grande Fin benzina e gasolio risultano i meno cari, rispetto alla stazione di calle Tamarán, dove sono nettamente più costosi. Sull'isola di **Fuerteventura** risulta meno economico fare rifornimento di benzina a Pájara nella Carretera General de Morro Jable 1 ma molto più conveniente a Puerto del Rosario nella carretera FV-2 al km 4, in Avenida Juan de Bethencourt y calle Tramo

de Unión e al Muelle Chico, dove anche il gasolio risulta a buon prezzo. Chiude la carrellata **Lanzarote**, dove nella Carretera General del Norte, al km 16,100, Haría, si possono trovare sia benzina che gasolio a prezzi bassi, mentre ad Arrecife, nella capitale, la stazione di servizio situata sulla Circunvalación de Arrecife al km 4,500 è da preferire rispetto a quella della Carretera General de San Bartolomé. L'aggiornamento della lista delle stazioni e dei prezzi praticati è relativo al mese di febbraio 2017. *(Ndr come i residenti, almeno quelli che ci fanno caso e fanno rifornimento spesso, hanno potuto constatare, qui il cambio di prezzo dei carburanti viene effettuato in modo vorticoso e repentino, probabilmente perché la gente si fa finocchiare oggi dal PREZZACCIO per pagare poi magari i 15-20 centesimi in più al litro, senza rendersene conto. Quindi non sappiamo per quanto avranno valore i dati qui riportati, ma se qualcuno continua l'investigazione e ce la manda, saremo felici di pubblicarlo)*



Quattro dei grandi ricchi in Spagna sono canari

Se lo dice Forbes, la prestigiosa rivista statunitense di economia e finanza fondata nel 1917, c'è da crederci: sarebbero 4 gli imprenditori dell'arcipelago delle Canarie a risultare nella lista dei mille fortunati a capo di un'immensa ricchezza di tutto il territorio nazionale



di GIANDOMENICO MUCCI

Eustasio López, Ram Bhavnani, Sanjuán e Javier Suárez sono i loro nomi mentre è Amancio Ortega il più ricco di Spagna, co-fondatore di Inditex e con una fortuna stimata in 71.000 milioni di euro, una strabiliante cifra che è cresciuta del 16,6% nel corso del 2016. Tra le cento più grandi imprese del paese con un valore complessivo di quasi 200.000 milioni di euro, appare come rappresentante delle Canarie il presidente del gruppo Lopesan, composto da Eustasio López González e i suoi fratelli, una famiglia che migliora di una posizione rispetto al 2015 e collocandosi, nella lista nazionale, al 64esimo posto. I Lopesan, gruppo che ha come attività principale quella del turismo, possiedono un capitale di 700 milioni di euro e da quanto iniziò la costruzione di infrastrutture nel 1972, López diversificò le proprie attività attraverso la realizzazione e la gestione di numerosi hotel nelle isole, nei Caraibi e in Europa, oltre che l'acquisizione della quota di maggioranza del gruppo tedesco IFA e l'investimento in campi da golf e centri commerciali. Ram Bhavnani invece, con un capitale stimato tra i 275 e i 300 milioni di euro, è un investitore originario dell'India ma trasferito a Tenerife, a capo di Casa

Kishoo, che ha cominciato il business negli anni '70 investendo gli ingenti introiti in borsa fino a entrare nel consiglio di amministrazione di Bankinter. Juan Miguel Sanjuán di contro, con una fortuna tra i 250 e i 300 milioni di euro, è il presidente di Satocan; originario dell'Estremadura egli dirige da Gran Canaria una società specializzata in opere di ingegneria civile e fa parte del consiglio di amministrazione di Scayr, una delle principali imprese di costruzione del paese, responsabile dell'ampliamento del canale di Panama. Ultimo rappresentante canario all'interno della lista dei milionari di Spagna, c'è infine Javier Suárez López e famiglia, azionisti di Kalise Menorquina con un capitale dai 100 ai 200 milioni di euro nel 2015. Secondo Forbes il 77% del patrimonio dichiarato nelle Canarie alla Agenzia Tributaria è in conti correnti, borsa e fondi mentre il 15% in proprietà immobiliari. Oltre a Ortega, il più ricco di Spagna, le cinque persone più abbienti risultano essere Juan Roig, di Mercadona, insieme alla moglie Hortensia Herrero, Rafael del Pino di Ferrovial e Isak Andic di Mango, per un totale complessivo di patrimoni che arrivano alla bellezza di 99.212 milioni di euro, vale a dire la metà del patrimonio totale dei 100 ricchi della lista.

Professione cameriere, i cliché più odiosi

di FRANCO LEONARDI

Si fa presto a dire "cameriere!", quando dietro la più o meno solerte figura del personaggio in prima linea di un ristorante si nasconde un essere umano che affronta ogni giorno le situazioni più disparate e irritanti, che metterebbero a dura prova chiunque.

Fare il cameriere di professione è quasi una missione, sostengono in molti, per la quale se non hai una buona dose di empatia, tanto da non risultare odioso, di pazienza, sufficiente a non pigliare a calci i clienti più impossibili, e di spirito di intraprendenza, utile quando proprio quei clienti impossibili improvvisano richieste inusuali, sarebbe bene lasciar perdere. Ma quali sono i cliché più comuni e più odiosi nei quali un cameriere prima o poi inciampa?

Al primo posto senza ombra di dubbio vi sono i clienti arroganti e maleducati che partono dal presupposto che poiché pagano, hanno il diritto di comportarsi da autentici tiranni.

Questi tipicamente entrano nel ristorante senza degnare minimamente il cameriere, non salutandolo affatto e non sprecando nemmeno un sorriso; vi si rivolgono con fare autoritario e con un gergo privo di buone maniere, esprimendosi più con ordini che con cortesi richieste. Vi sono poi coloro che telefonano, effettuano una prenotazione e non solo non si presentano come convenuto, ma non si prendono nemmeno la briga di avvisare; più dannosi di questi ultimi ci sono invece coloro che prenotano per 2 e si presentano in 5, mettendo il cameriere in una situazione di assoluto caos in caso di serata particolarmente affollata. Lasciare un tavolo vuoto è dannoso per il ristorante ma presentarsi in più persone

rispetto alla prenotazione crea disagi non indifferenti: in un ristorante non si può improvvisare!

Ultimamente è diffusa un'altra spiacevole abitudine che è quella di prenotare un tavolo per una stessa data in più locali diversi, per avere così la possibilità di scegliere all'ultimo momento dove cenare.

E quando i clienti si lamentano delle telefonate ricevute da parte dei ristoranti a conferma della prenotazione, dovrebbero riflettere che i cattivi comportamenti di certi portano a necessarie e spiacevoli azioni.

L'eccessiva confidenza colpisce generalmente le giovani cameriere ma anche i ragazzi non ne sono indenni; rivolgersi a chi sta compiendo un lavoro con professionalità e impegno con epiteti amichevoli e talvolta umilianti è indice di pessima educazione e poco senso del rispetto.

Esistono formule antiche e mai passate di moda come il "per favore", "cortesemente" e l'ever green "grazie" che possono essere utilizzate a profusione e in caso di soddisfazione del servizio ottenuto, una bella mancia non solo è apprezzata ma qualifica il cliente come persona corretta.

La polemica ingiustificata al cameriere circa il menu è un altro comportamento deplorabile; il cameriere prende le ordinazioni e serve ai commensali, non decide il menu così come non decide la disposizione dei tavoli, che segue una precisa logica di cui i clienti non dovrebbero occuparsi.

Avete mai pensato a quanta strada percorre un cameriere durante una sera impegnativa? Se non lo avete mai fatto, dovrete pensarci quando ordinate al malcapitato le cose a spizzichi e bocconi, richiamandolo più volte al tavolo quando basterebbe una sola volta ben esauriva.

I cosiddetti "tira tardi" rappresentano una categoria molto temuta dal cameriere che, alla fine della serata e con i piedi ormai distrutti, aspetta pazientemente coloro che pur avendo terminato e pagato la cena si attardano nel locale ormai vuoto.

La consuetudine spagnola vuole che il locale chiuda quando se ne va l'ultimo cliente: non esagerate, anche il cameriere desidera andarsene a casa, non senza aver rassettato e pulito tutto.

Tra i clienti temuti non possono mancare i bambini figli di genitori maleducati e quindi pesantemente molesti; schiamazzi, corse tra i tavoli, litigi e disturbi ai clienti dei tavoli vicini sono un vero incubo per il cameriere. Chi alza un po' il gomito spesso può rivelarsi anche simpatico ma il più delle volte rappresenta un autentico problema costituito da più situazioni che vanno dalle molestie, agli svenimenti in bagno, al vomitare in sala fino alla rissa.

E infine, un grande classico tra i cliché: la divisione del conto. Passi la richiesta di due coppie a cena, ma quando la tavolata è numerosa e il menu non è fisso, per il cameriere è un momento di assoluto disagio, soprattutto quando ha già fatto diligentemente preparare un conto unico e viene avvisato della divisione solo dopo. Insomma, quando siete al ristorante, portate rispetto per chi non solo vi serve con il sorriso ma sopporta situazioni al di là di ogni immaginazione.



 **CLÍNICA Dentalit**
Centro Ortodontico a Tenerife Sud

Protesi
Chirurgia orale
Igiene dentale
Odontologia conservatrice
Impianti tecnica mini invasiva
Ortodonzia

1ª visita gratis



La Clinica è specializzata in impianti con Sistema "mini invasivo":

effettua impianti con tecnica transmucosa (senza incisioni) a bassa invasività. **Senza punti di sutura, senza traumi né dolore**

Calle Mar del Norte n°31 - local 3
Playa San Juan - Guía de Isora
Tel.922/138.887
Móvil: 699.678.321
E-mail: infodentalit@gmail.com
Internet: www.dentalit.es

Orario di ricevimento:
dal lunedì al venerdì
dalle 10 alle 13.30
e dalle 15.30 alle 19.30
per appuntamento il
sabato ed in altri orari



Troppi visitatori sul
picco del Teide

■ A PAGINA 9

Dove vivere con pochi soldi in Italia per cambiare vita



di **FRANCESCO NARMENNI**

www.smetteredilavorare.it

- SECONDA PARTE -

DOVE COSTANO MENO I TERRENI AGRICOLI

E' evidente che il costo dipende moltissimo dalla zona in cui il terreno si trova, se arrivano le tubature dell'acqua, la luce, il gas, se è recintato, qual è la possibilità che il terreno diventi fabbricabile e le condizioni in cui l'appezzamento versa (se è in piano oppure no, se è facilmente raggiungibile ecc...).

Le variabili in gioco sono troppe per effettuare un conteggio separato per regione, i prezzi dipendono da fattori che, a parità di zona, possono far variare il valore di un terreno, anche di parecchie migliaia di euro. Per valutare quindi quanto costa un terreno da coltivare, è sufficiente tenere presente che un fondo in buone condizioni, pianeggiante e provvisto di ac-

qua, ha un prezzo che oscilla tra i 15.000 e i 25.000 euro l'ettaro (10.000 metri quadri).

Con un ettaro di terreno si può tenere un orto per il totale autosostentamento e allevare alcuni piccoli animali come galline o conigli. Inoltre probabilmente avremo bisogno di spazio dove accatastare la legna, un'eventuale cisterna per raccogliere l'acqua piovana e un capanno per gli attrezzi. Quindi, nel nostro conteggio, includeremo almeno mezzo ettaro, per un prezzo medio che definiremo arbitrariamente di 10.000 euro.

TIRIAMO LE SOMME

Valutando tutti i dati che ho raccolto, risulta evidente come siano le regioni del sud Italia a permettere un cambio di vita spendendo meno. A tutti i prezzi va aggiunto circa il 20% di tasse sull'acquisto.

Sud Italia, il più economico

Al primo posto c'è la Basilicata, con il costo della vita più basso e la possibilità di acquistare un immobile di dimensioni quan-

tomeno decenti, anche a 15.000 euro. Se volessimo cambiare vita e trasferirci in Basilicata, sarebbero sufficienti 30.000 euro, cioè 15.000 per l'appartamento e 10.000 per mezzo ettaro di terreno da coltivare + 20% di tasse.

La scelta giusta per il Centro Italia

Per quanto riguarda il Centro Italia, le Marche e l'Umbria sono i luoghi più economici dove vivere felici con pochi soldi. Nelle Marche si possono trovare immobili a partire da 35.000 euro, sicuramente più cari che in Umbria, dove si spendono minimo 20.000 euro, ma il costo della vita nelle Marche è nettamente inferiore che in Umbria. Trasferirsi e cambiare vita in Centro Italia, può costare dai 36.000 ai 54.000 euro.

Nord Italia

Il Nord Italia, salvo il caso del Trentino, dove tutto costa sopra la media, e un eventuale trasferimento necessita di un investimento di almeno 96.000 euro, risulta paragonabile al centro. La scelta, in queste zone, ricade



sul Veneto, dove l'immobile parte dai 30.000 euro, e il costo della vita è il più basso di tutto il nord. Per trasferirsi in una zona del nord, si parte quindi da 48.000 euro.

Reddito medio pro-capite in euro (valori aggiornati al 2015). Dalla prima in classifica all'ultima la differenza supera i 10mila euro.

La classifica del reddito medio pro-capite

Bolzano 23.658
Lombardia 21.634
Emilia Romagna 21.509
Liguria 20.810
Trento 20.767

Valle d'Aosta 20.049
Piemonte 19.925
Friuli Venezia Giulia 19.744
Toscana 19.393
Veneto 19.151
Lazio 18.477
Marche 18.046
Umbria 17.740
Abruzzo 15.908
Sardegna 14.800
Molise 14.133
Puglia 13.352
Basilicata 13.030
Sicilia 12.838
Campania 12.588
Calabria 12.237

Nord 20.838
Centro 18.652
Mezzogiorno 13.188

Italia 17.826



Okupas a Los Cristianos situazione inaccettabile

di **BINA BIANCHINI**

Il fenomeno è ormai **inaccettabile** e ad esprimerlo con severa indignazione sono gli albergatori della spiaggia di Los Tarajales a Los Cristianos di Arona che vedono costantemente l'andirivieni dei cosiddetti "okupas" negli stabilimenti di Arona Gran Hotel, Paradise Park, Marisol e H-10 Big Sur. Sarebbero circa una trentina i giovani o comunque le persone senza fissa dimora che avrebbero preso **possesso di strutture in disuso** di un centro commerciale a fronte mare, riempiendolo di ma-

terassi, sedie rotte, scatole, cumuli di rifiuti, bucato steso ad asciugare e bottiglie sparse sui pavimenti, il tutto a pochi metri dalla zona pedonale dove centinaia di turisti passeggiano, conferendo **un'immagine piuttosto degradante** della zona altamente frequentata. Il contrasto tra il centro ben ordinato e pieno di attività commerciali di Los Cristianos e l'area invasa dagli okupas e piena di sporcizia è ormai molto evidente e la situazione sta diventando via via più complessa, senza che sia stata ancora presa una decisione in merito da parte del Consiglio

comunale.

Per un'isola che vive di turismo, il fenomeno degli okupas rappresenta una seria minaccia agli introiti delle numerose imprese del settore che investono ingenti somme di denaro per offrire il meglio delle proprie strutture turistiche a fronte di un ambiente che vede aumentare di contro un degrado inaccettabile.

I locali di cui si sono appropriati indebitamente i giovani senza fissa dimora sono a soli 25 metri dal mare, protetti in origine da recinzioni metalliche che nel giro di poco tempo sono state divelte per consentire a giovani di nazionalità diverse di poter accedere senza problemi.

Sarebbe quindi più che mai impellente un intervento da parte delle autorità che provveda allo sgombero dei locali interessati o, come suggerisce qualcuno, che vada a nascondere il degrado agli occhi dei turisti che soggiornano a Los Cristianos, quasi che nascondere alla vista dei molti il disagio di pochi possa risolvere i problemi annessi e connessi.

Quel che è certo è che **molti imprenditori si sentono per molti aspetti traditi dalle autorità locali**, cui versano tasse per poter portare avanti un discorso di eccellenza che è proprio dell'arcipelago in materia di accoglienza turistica ma che viene seriamente compromesso da uno spettacolo poco edificante di degrado delle zone in questione, apparentemente dimenticate da tutti.

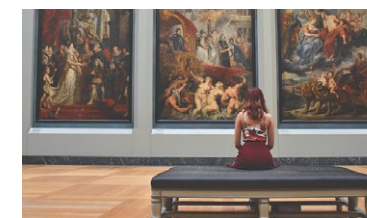
Grande exploit dei musei comunali di Tenerife

di **FRANCO LEONARDI**

Il 2016 si è chiuso in bellezza per i numerosi musei comunali di Tenerife che hanno registrato un afflusso complessivo di oltre 342.000 visitatori, consolidando il trend di crescita degli ultimi anni.

Lo annuncia con soddisfazione l'assessore responsabile dei Musei insulari Amaya Conde, sottolineando che le 7 strutture comunali di Tenerife fanno parte della rete dei musei più completa dell'arcipelago. La rete è composta da 4 sedi di musei, il Museo de la Naturaleza y el Hombre, Museo de la Ciencia y el Cosmos, il Museo de Historia de Antropología de Tenerife e Casa Lercaro y Casa de Carta, da due centri di interpretazione e studio del patrimonio culturale, Centro de Interpretación Castillo de San Cristóbal e la Cueva del Viento de Icod de los Vinos, e da un centro di documentazione, il Cedocam ovvero Centro de Documentación de Canarias y América. Amaya Conde precisa che, tenendo conto della motivazione principale per cui il visitatore ha effettuato l'ingresso, è emerso che il 63% pari a 215.073 persone è stato attratto dalle esposizioni permanenti o temporanee istituzionali, il 22% corrispondente a 76.128 persone è entrato per interesse delle strutture e il 15% pari a 51.392 persone è risultato incentivato dalle attività realizzate all'interno dei musei.

Le esposizioni permanenti più visitate sono state quelle del Museo de la Naturaleza y el Hombre e del Museo de la Ciencia y el Cosmos, entrambi con un flusso intorno ai 50.000 visitatori anche se con profili differenti tra loro; più del 50% dei



visitatori del Museo de la Naturaleza sono stati turisti fortemente attratti dalla cultura giunche e dalle mummie mentre il 50% dei visitatori del Museo de la Ciencia è stato prevalentemente composto da pubblico giovane, sollecitato dall'aspetto ludico del tema. Coloro invece che hanno apprezzato principalmente l'aspetto architettonico di immobili dal forte valore storico come Casa Lercaro o il Museo di Historia y Antropología de Tenerife sono stati più di 62.000. Il Museo de la Naturaleza y el Hombre è stato inoltre al centro dell'attenzione per la capacità di promuovere la partecipazione sociale nell'ambito di attività realizzate al suo interno come conferenze, concerti, corsi e seminari per laboratori didattici, cinema e teatro con più di 26.000 visitatori in tutto il 2016. La Cueva del Viento ha sperimentato un incredibile successo di numero di visite grazie alla sezione visitabile del famoso tubo vulcanico, il quinto più lungo al mondo, con 18.000 visitatori vale a dire il 20% in più rispetto all'anno precedente. Sono stati infine 30.000 i visitatori, per lo più turisti, che hanno varcato la soglia del Centro de Interpretación Castillo de San Cristóbal e per quanto riguarda il Cedocam sono stati 2.500 gli utenti che hanno beneficiato del laboratorio di catalogazione attraverso supporti digitali e reti sociali.



Foto di Cristiano Collina



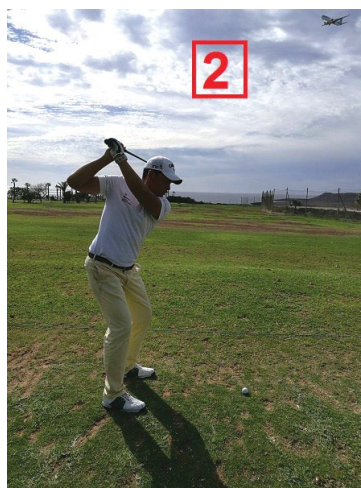
Golf:

La torsione del busto
Lezione di golf n. 16

Foto di Cristiano Collina



di MARTIN GOURDY ALLENDE

La torsione del busto deve
arrivare a 90°Nel movimento di golf, ciò che
pensiamo di fare di solito non

coincide con ciò che in realtà facciamo: ecco perchè l'analisi col video è uno strumento di grande utilità per correggersi. Per esempio, prendete il problema "rotazione". Molti pensano di girare le spalle a 90° canonici quando in realtà arrivano sì o no ai 60° / 70°. E quando la rotazione delle spalle non è corretta, inevitabil-



mente si completa il backswing alzando le braccia, spezzando l'arco naturale dello swing e trovandosi con un backswing molto debole (foto 1 e 2). Ecco come potete evitare di cadere in trappola: quando vi siete sistemati all'address, la parola che dovete tenere a mente è "torsione". Ruotate il busto sentendo che



i fianchi e ginocchia fanno resistenza; girate la schiena al bersaglio, mantenendo l'arco naturale dello swing con le braccia (foto 3 e 4). Il risultato sarà una posizione di impatto molto più compatta in cima al backswing: mani e braccia sono in posizione per attaccare la palla con potenza e precisione.

Pillole di sport
di CLAUDIO PALUMBOMOMENTI
OLIMPICI...

di CLAUDIO PALUMBO

SKATEBOARD ALLE OLIMPIADI
DI 2020

Lo skateboarding, o semplicemente skateboard o skate, è uno sport estremo, genere totalmente diverso dagli sport abituali, nato in California circa negli anni '60. In un certo senso lo skateboarding è stato inventato per permettere ai surfisti di praticare il proprio sport anche in assenza di mare mosso. Lo si pratica con uno speciale attrezzo, lo skateboard, che è costituito da una tavola in legno, un sandwich di acero canadese (famoso per la sua resistenza) munito di ruote montate su cuscinetti di precisione e di attacchi snodati (trucks o carrelli)

che permettono di sterzare e che sono regolabili in base alla specialità ed al peso dell'atleta. Gli strati di legno d'acero (solitamente sette) vengono tagliati, pressati ed incollati insieme in modo da garantire alla tavola (deck) grandi doti di robustezza e flessibilità.

Dal 2020, nei Giochi della XXXII Olimpiade di Tokyo, lo skateboarding diventerà una disciplina olimpica.

Stile di vita

Lo skateboarding è uno dei pochi sport che, specie negli Stati Uniti e in Canada e in misura minore nel resto del mondo, è diventato anche uno stile di vita giovanile, oltre che un mezzo di trasporto. In Svizzera, ad esempio, numerosi studenti lo utilizzano grazie ai numerosi e ben curati marciapiedi ciclabili, per recarsi a scuola.

Diffusione dello skateboard

Lo skateboard viene anche usato come allenamento per gli sport invernali, in particolare snowboard e sci, e per il surf. Se appreso con adeguata gradualità e praticato con precauzioni idonee (quali ginocchiere e gomitiere) e con l'aiuto di istruttori, è meno pericoloso di altri sport di massa, secondo al-

cune statistiche americane. Può essere praticato dai 5 anni fino a tarda età, con l'approccio delle tecniche base di scorrimento, curva e fermata in sicurezza, meglio se sotto la guida di qualificati tecnici e istruttori federali e muniti dell'equipaggiamento di sicurezza-protezioni. Le specialità acrobatiche sono quelle predilette dai teenager. Tutti gli amanti degli sport di "glisse" (scivolata) possono trovare nello skateboarding la disciplina più idonea alle loro capacità. Lo skateboarding è stato diffuso in parte, da innumerevoli film su skater. Per citarne uno, Lords of Dogtown, che racconta la vita degli Z-boys, Stacy Peralta, Tony Alva, e Jay Adams, nella scalata al successo mondiale con la loro tavola. Tuttavia, usata solamente come allenamento sostitutivo al surf.

In Italia

La diffusione in Italia si deve ad un servizio del programma televisivo Odeon nel 1977, rubrica di spettacolo e curiosità dal mondo. In quell'inverno si registra un autentico picco di vendite, soprattutto del modello Saturnus, dal caratteristico colore arancio. In assenza di opportune strutture dedicate, strade e marciapiedi sono invasi da giovanissimi entusiasti, un successo accompagnato da numerosissimi incidenti: come avveniva con le due ruote, prima dell'avvento dell'obbligatorietà si tendeva difatti ad un risparmio in fatto di sicurezza e protezioni, come casco, ginocchiera ed altri a tutela di mani e gomiti. Per la forte pericolosità dovuta alle numerose strade in discesa, Genova fu la prima città a vietare la circolazione dello

skateboard, divieto esteso all'inizio del 1978 in tutto il territorio nazionale. Attualmente, in Italia questo genere di attività è molto diffusa tra i più giovani ed è normalmente praticato per strada o in apposite aree predisposte o nei parchi pubblici.

Lo skateboard alle Olimpiadi di Tokyo 2020

Il CIO ha riconosciuto lo Skateboarding tra le nuove discipline inserite come eventi addizionali nel programma olimpico dei prossimi XXXII Giochi di Tokyo 2020. Infatti, l'assemblea del CIO, nel corso della 129esima sessione del Cio di Rio de Janeiro, ha recepito il suggerimento dell'Executive Board per l'inclusione dei cinque nuovi eventi sportivi che saranno in Giappone. Per quanto riguarda lo Skateboard, gli eventi proposti dalla Federazione Internazionale Roller Sports (FIRS), in linea con gli indirizzi voluti dall'Executive

Board del CIO, saranno lo Street (Maschile/Femminile) ed il Park (Maschile/Femminile) con la partecipazione di 40 atleti (20 Uomini/ 20 Donne).

"Un traguardo importante che ci riempie di orgoglio, commenta il Presidente FIRS e FIHP Sabatino Aracu. Ma è allo stesso tempo anche il punto di partenza per l'importante lavoro che dovremo fare nei prossimi anni per garantire che la presenza dello skateboarding alle Olimpiadi di Tokyo risponda alle altissime aspettative". E aggiunge, "Da molti anni lottiamo perché ci venga riconosciuta la possibilità di dimostrare, all'interno dei Giochi Olimpici, il nostro potenziale: sport giovani per i giovani è il nostro slogan, e finalmente, avremo l'opportunità di essere presenti alle Olimpiadi e di fare la differenza. Lo skateboarding sarà la nostra chiave d'accesso per dimostrare l'universalità, la trasversalità e l'appeal di tutti i roller sports."

Luca
GalimbertiDal direttore del Corriere: "tanti paesi
corrotti ma l'Italia è imbattibile"La Vignetta di
Luca Galimberti



Locali di intrattenimento, sollecitata
una semplificazione della normativa

■ A PAGINA 12

MOTORI

MARZO 2017

33

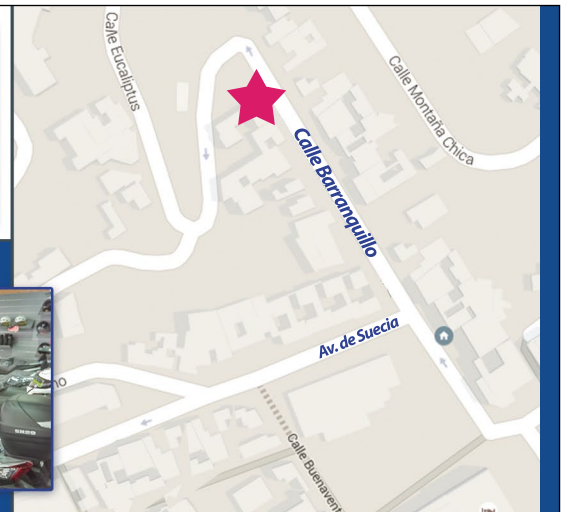
• Leggo TENERIFE •

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

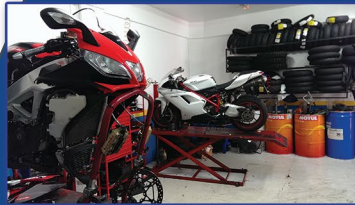


Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b-Los Cristianos
922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com

www.facebook.com/dcmotosport



- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



Strade pericolose nell'arcipelago, 1.162 km di rischio

La notizia arriva attraverso un comunicato del Ministero dell'Interno che informa che l'arcipelago delle Canarie detiene un totale di 1.162 km di strade pericolose e che rappresentano un serio rischio per coloro che le percorrono e che potrebbero incappare in incidenti o fuoriuscite di strada



di ALBERTO MORONI

Con queste inquietanti premesse, il Ministro Juan Ignacio Zoido ha presentato in Andalusia un progetto pilota della DGT, la Dirección General de Tráfico, al fine di evitare incidenti di circolazione. La presentazione del progetto, svoltasi alla fine del mese di gennaio al km 11 della strada A-375 che collega Utrera (Siviglia) a Puerto Serrano (Cádiz), è avvenuta alla presenza del delegato del Gobierno de Andalucía Antonio Sanz e al direttore generale del Traffico Gregorio Serrano. Il progetto

ha visto l'installazione di guide sonore sull'asse centrale della carreggiata della strada A-375, la prima strada coinvolta nell'operazione e quella che è risultata una delle 300 sezioni più pericolose in quanto a incidenti dovuti a eccessiva velocità. L'esperimento è il primo effettuato sulla totalità dei percorsi ritenuti pericolosi e si pone come misura urgente propedeutica ad una revisione approfondita di tutte le strade affinché decrescano i numeri drammatici che le riguardano. Basti pensare infatti che nel solo percorso della A-375 lungo 45 km e con un flusso medio giornaliero di 2.300 veicoli, ci sono stati negli ultimi 6 anni 148 incidenti con 13 vittime. Affinché tutte le strade dichiarate pericolose possano adottare le guide sonore e altri strumenti che inducano i conducenti alla massima attenzione e a rallen-

tare, i proprietari delle stesse devono acconsentire all'esecuzione dell'operazione. Il progetto pilota, che riguarderà anche le strade della Spagna per un totale di 3.000 km complessivi, avrà un budget di investimento di 5 milioni di euro e, secondo studi già effettuati dall'Università di Aalborg in Danimarca e dal Dipartimento dei Trasporti statunitense, l'attuazione delle misure preventive ha ridotto del 29% gli incidenti frontali e del 67% quelli di collisione. La mappa delle strade pericolose vede Castilla y Leon a capo della classifica, sulla base del numero e della gravità degli incidenti, con un totale di 6.284 km; l'Andalusia segue con 4.099 km in particolare nei tratti tra Malaga e Helga, e Castilla - La Mancha presenta un totale di 3.812 km di strade a rischio incidenti. L'Arcipelago delle Canarie precede con i suoi 1.162 km, la provincia di Valencia che ne ha 1.202. Al fondo della classifica si trovano Madrid, con 343 km, le isole Baleari, con 353 km, Cantabria, con 496 km, Asturias con 517 km e Navarra con 618 km. Paesi Baschi e Catalogna sono al di fuori della lista poiché le competenze del Traffico sono trasferite direttamente alle amministrazioni autonome.

Passaggio di proprietà di un'auto, come fare?



di CARLO ZAPPATA

La situazione è molto comune, si decide di acquistare un'auto di seconda mano, magari vendendo la propria e affrontare così un passaggio di proprietà. A differenza di quanto si possa sembrare, le procedure sono piuttosto semplici, è sufficiente premunirsi di tutta la documentazione necessaria e pagare l'imposta de Transmisiones Patrimoniales relativa all'operazione alla Hacienda di competenza. **Ma di quale documentazione si deve disporre?** Innanzitutto occorre il contratto di acquisto firmato su tutte le sue parti, che generalmente viene redatto in triplice copia, una per l'acquirente, una per il venditore e uno per la Hacienda del traffico. Fornire quindi la fotocopia del documento di identità del venditore dell'auto, la targa e il permesso di circolazione della vettura acquistata, unitamente alla ricevuta della tassa comunale pagata per l'anno precedente all'acquisto. Forniti di tutta la documentazione occorre recarsi presso la Hacienda che comuni-

cherà, in base ai dati del veicolo, l'imposta da pagare utilizzando il modello 620 e la cui ricevuta andrà a chiudere il contratto. Una volta pagata l'imposta, la ricevuta e tutta la documentazione dovranno essere consegnate ad un ufficio della Dirección de Tráfico, considerando che in quello di Madrid occorrono circa 3 ore per espletare il tutto, oppure si può dare incarico ad un'agenzia specializzata in passaggi che provvederà ad occuparsi di tutto, dietro commissione. Non è necessaria la presenza del venditore, che può delegare lo stesso acquirente con autorizzazione firmata e documento originale di identità. Importante consiglio prima di procedere all'acquisto di un'auto di seconda mano è quello di verificare che non vi siano carichi pendenti sulla vettura, come rate non pagate per il suo originario acquisto, operazione che richiede 9 euro circa e mette tutti più tranquilli. **E in caso di auto aziendale?** In questa situazione è bene affidarsi ai consigli ben elencati sul sito web della DGT ovvero la Dirección General de Tráfico (www.dgt.es) dove viene indicato che la società venditrice dovrà emettere fattura per la vendita dell'auto in oggetto e per la quale l'acquirente sarà tenuto a pagare una cifra superiore rispetto a quella pagata per un auto di seconda mano acquistata da privato, alla Hacienda.



Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudo ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Lezione spicciola di business: *rilevare un'attività*

Breve ma preziosa lezione di business per coloro in procinto di rilevare un'attività, un passo molto importante ma altrettanto delicato

di MARCO BORTOLAN

La prima domanda da porsi è relativa all'effettivo valore dell'attività che si vorrebbe acquistare.

La determinazione del valore di un'azienda è un processo molto complesso che può richiedere mesi di indagine da parte di professionisti ma il primo fondamentale quesito, che può anche apparire banale, ma che banale non è, deve essere: si è in grado effettivamente di permettersi quell'operazione?

A meno che non si possieda un ingente capitale, l'acquisto di un'attività rappresenta spesso un sogno realizzato che illude l'acquirente, inesperto, di poter arrivare ad onorare tutte le spese necessarie, alcune purtroppo nemmeno calcolate.

Ad esempio una stupenda guest house in posizione invidiabile può rappresentare quel sogno, ma il prezzo di vendita deve corrispondere alla propria posizione finanziaria (che vedremo oltre in cosa consiste) e alle reali capacità di gestirla. Imbarcarsi in un'impresa al di sopra delle proprie possibilità, economiche e non, con scarse conoscenze e solo per rincorrere un sogno, è il modo migliore e più veloce per rovinarsi.

Insomma, ponderare attentamente aspetti quali ad esempio ciò che è stato fatto dagli attuali proprietari dell'impresa è un buon punto di partenza.

Chi ha fatto business con quell'attività, cos'ha fatto realmente? E siete in grado di mantenere lo standard portato avanti fino ad ora?

La conoscenza del trascorso dei proprietari è fondamentale: quanto lavoro hanno impiegato per ottenere determinati risultati? Qual è la tipologia di clientela cui si sono rivolti? Quali le spese per mantenere a regime l'azienda?

Tutti dati, inclusi quelli dei fornitori, del nome della guest house, del sito web, della campagna di marketing, che, se hanno determinato il successo dell'attività, sono paragonabili agli ingredienti di una torta ben riuscita, cambiando i quali non è detto di riuscire ad ottenere lo stesso ottimo prodotto.



Stravolgere lo status quo di un prodotto ben riuscito significa in molti casi ridurne il valore.

Come diceva quel tale: squadra che vince, non si cambia!

La ricerca di aspetti negativi ha poi la sua importanza e per questo è bene affidarsi a dei seri professionisti.

Chi vuole vendere un affare a volte può nascondere alcuni scheletri negli armadi che sarà ben attento a non svelare, come difficoltà finanziarie, cavilli burocratici legati a licenze non ancora risolti, etc. Un'occhiata alle proiezioni future del vostro nuovo business è un altro passo difficile ma importante.

È la semplice legge della domanda e dell'offerta: c'è effettivamente ancora richiesta di quel particolare servizio che volete offrire o si è più proiettati al declino? Non si tratta, attenzione, di prevedere le entrate ma in maniera più ampia di prevedere l'andamento di mercato.

Da non sottovalutare inoltre la posizione geografica: è bene informarsi sui piani regolatori per verificare la presenza di possibili imminenti cambiamenti quali aperture di attività simili o costruzione di mega strutture in grado di alterare una delle ricchezze principali dell'attività, come tranquillità e isolamento.

E arriviamo all'aspetto puramente economico: i fondi per rilevare l'attività. Spesso si rischia di illudersi di riuscire con sforzi e prestiti ad arrivare alla cifra richiesta dal venditore. Ma questo non solo è sbagliato, ma è insufficiente.

Il nuovo business non avrà alcun valore se non siete in grado di operare con tranquillità economica.

Qualsiasi cosa abbiate a disposizione, che

siano contanti, fondi derivanti da prestiti personali o investimenti, non possono essere interamente visti come mezzo per l'acquisto di un'attività.

Avrete bisogno di una porzione consistente di fondi per coprire i costi di trasferimento, parcelle di professionisti e imprevisti eventuali dovuti a ritardi o inciampi. Da qui nasce l'esigenza di un business plan e un business plan serve a questo. L'importo totale dei fondi a disposizione, al netto dei costi di gestione e inclusi i pagamenti degli interessi nonché la restituzione di un prestito, definisce quello che sarà la cifra finale a vostra disposizione per l'acquisto.

E se a qualcuno di voi la regola economica appare essere un paradosso (tipo quella di includere nei fondi la disponibilità della restituzione del prestito senza il quale i fondi non esisterebbero), abbandonate subito l'idea di buttarvi nel mondo del business.

Ma veniamo al futuro, strettamente legato a quest'ultima sconvolgente nozione. Occorre fare o farsi fare una proiezione realistica di quanto potrà essere l'utile netto nei prossimi 3 anni.

Le risorse senza i profitti finiscono presto! E arrivare, bene che vada, alla fine dei 3 anni per scoprire che se aveste lasciato la somma iniziale in banca ci avreste guadagnato di più, sia in termini di soldi che di stress, è piuttosto sconcertante.

Bisogna essere onesti con se stessi, dimenticare per un attimo i facili entusiasmi e chiedersi davvero se il gioco vale la candela.

Le improvvisazioni riescono bene 1 volta su 1 miliardo ed è un po' poco quando in gioco ci sono tanti soldi e tanti anni di lavoro.

MARGOT

Margherita PASCARELLA

GRAFICA PUBBLICITARIA ILLUSTRAZIONE

margheritapascarella@gmail.com

Behance: behance.net/marghita

Instagram: artmargot

Facebook: marghita margot

WhatsApp: 630.63.62.53

Pubblicità, Disegno Grafico, Ritocco Fotografico, Illustrazione Carta intestata, Biglietti da Visita Corporate Image, Disegno, T-shirt Personalizzata....

Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

Teresa 633403405

ANIMACIÓN INFANTIL

666-678-514

Virginibarroto@gmail.com

Animación Virbato

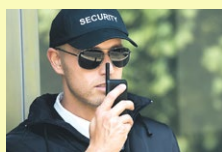
Compañías temáticas - Pinta-caras - Globoflexia

Bailes - Actividades - Entretenimiento

Compleanni "Vip"

1 marzo 1969 Javier Bardem	17 marzo 1951 Sydne Rome
2 marzo 1968 Daniel Craig	18 marzo 1970 Queen Latifah
3 marzo 1982 Jessica Biel	19 marzo 1959 Patrizia Rossetti
4 marzo 1964 Paolo Virzi	20 marzo 1950 Guido Bertolaso
5 marzo 1982 Giorgia Palmas	21 marzo 1978 Alena Šeredová
6 marzo 1947 Dick Fosbury	22 marzo 1976 Reese Witherspoon
7 marzo 1947 Andrea Roncato	23 marzo 1986 Andrea Dovizioso
8 marzo 1959 Aidan Quinn	24 marzo 1960 Kelly LeBrock
9 marzo 1984 Julia Mancuso	25 marzo 1945 Adriano Pappalardo
10 marzo 1981 Samuel Eto'o	26 marzo 1975 Roberto Bolle
11 marzo 1978 Didier Drogba	27 marzo 1946 Andrea Giordana
12 marzo 1953 Ron Jeremy	28 marzo 1969 Ivan Gotti
13 marzo 1959 Alfonso Pecoraro Scanio	29 marzo 1976 Jennifer Capriati
14 marzo 1957 Franco Frattini	30 marzo 1969 Troy Bayliss
15 marzo 1975 Eva Longoria	31 marzo 1955 Lele Mora
16 marzo 1967 Heidi Zurbruggen	

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese è stato molto speciale perché la polizia ha deciso di allertare tutti i vigilanti che operano in zone turistiche, avvisando di un pericolo più serio rispetto al solito di questo periodo. Tutti gli anni nel mese di febbraio arrivano dai paesi est europei gruppi di delinquenti comuni

per fare man bassa di portafogli e oggetti di valore. Di solito non operano per più di 3 mesi e poi spariscono all'improvviso prima di essere notati. Quest'anno sono arrivati circa OTTOCENTO rumeni, ben organizzati e preparati per operare in diverse situazioni. Secondo quanto rivelato questi criminali operano in piccoli commando formati da 3 o 4 persone. Alcuni di questi gruppi lavorano lungo le zone pedonali e sono vestiti con pantaloni corti, camicia bianca o gialla, cappello e occhiali da sole. Uno di loro ferma i passanti usando un pretesto mentre un secondo procede a sottrarre i portafogli. Un'altra tipologia di malviventi è composta da giovani in costume e tra loro

di solito c'è una ragazza piuttosto appariscente. Ovviamente la zona dove operano sono le spiagge del sud e la ragazza con un amico distrae i turisti mentre un terzo si occupa del furto e porta tutto ad un quarto che si trova seduto in macchina o sui muricci delle passeggiate. In questo modo anche se il terzo del commando dovesse venire preso non ha la refurtiva e di conseguenza non può essere arrestato. Altri gruppi invece sono vestiti elegantemente e si occupano di fare ricognizioni negli hotel per cercare clienti sbadati che lasciano le porte aperte. Ovviamente questi gruppi cercano oggetti di facile trasporto e di valore oltre che ai soldi lasciati fuori dalle casseforti. Secondo la

polizia risulta altamente complicato identificarli perché sembrano normali clienti e si comportano come tali, arrivando a sedersi tranquilli nella hall, utilizzando la struttura del hotel e andando a mangiare nei ristoranti facendo caricare tutti i costi su numeri di stanza reali usando cognomi reali di clienti sentiti da un complice durante la fase dei check in. Questo piccolo riassunto delle indicazioni della polizia, date durante una riunione durata circa un'ora e mezza, non ha l'intenzione di spaventare i turisti o i residenti ma solo quello di far aumentare l'attenzione e la diffidenza nei confronti di situazioni che possono sembrare strane e leggermente fuori dalla norma.



di FRANCO LEONARDI

In quella che si prospetta come una manovra di tagli alle tasse, la città di Santa Cruz de Tenerife ha deciso un rimborso del 40% sulla tassa di proprietà di beni immobili relativamente all'installazione di pannelli solari, incrementato

Rimborsi del 40% per chi installa pannelli solari

Santa Cruz de Tenerife ha previsto rimborsi fino ad un 40% per coloro che hanno installato o installeranno pannelli solari ma per il 2017 si applicheranno detrazioni fino al 50% sulle plusvalenze con un risparmio che si aggira sul milione di euro complessivo

dal 25 al 50% sull'imposta relativa all'aumento del valore dei terreni di natura urbana (le plusvalenze). Per quanto riguarda il primo caso si tratta di un particolare bonus della durata di 6 anni e la stima delle entrate inferiori sarà compensata dalla crescita sperimentata dalla revisione catastale; nel secondo caso i beneficiari saranno i

discendenti (inclusi eventuali figli adottivi) e coniugi e il credito di imposta è stato stimato in 653.000 euro. Nella manovra dei tagli saranno incluse inoltre l'abolizione del pagamento delle tasse per il rilascio dei certificati di empadronamento e di convivenza, certificati relativi al territorio, alla denominazione e alla numerazione delle strade

pubbliche, e alla distanza tra i punti del territorio municipale e di occupazione degli alloggi. Per quanto riguarda invece la tassa di gestione dei residui solidi urbani (ovvero la raccolta dei rifiuti), è stato proposto al Servicio de Atención a la Ciudadanía, Estadística y Demarcación Territorial lo studio e la modifica delle categorie fiscali delle strade del

Parque Rural de Anaga, per le quali si intende eventualmente procedere con analoghi rimborsi fiscali per un 50% di bonus. L'Assessore alle Finanze ha affermato che Santa Cruz de Tenerife si trova quindi al terzo anno consecutivo di una significativa campagna di riduzione delle imposte pagate dai residenti, manovra che si rende possibile grazie al rispetto di tutti i criteri di stabilità del bilancio. I bonus complessivi raggiungeranno la cifra di 1 milione di euro di cui beneficeranno tutti i cittadini contribuenti.

I progetti folli di Tenerife

di ILARIA VITALI

Oggi visti come progetti improponibili e assolutamente folli, un tempo queste idee furono prese talmente sul serio da averne perseguito la realizzazione.

In epoca di boom turistico e sviluppo economico, sull'onda dell'entusiasmo arrivarono proposte che non solo non tenevano conto dell'ambiente e degli aspetti giuridici e amministrativi, ma nemmeno della pianificazione di una crescita equilibrata e armoniosa delle infrastrutture per la ricettività turistica. Progetti folli, faraonici, dall'evidente impatto negativo sul paesaggio e derivanti da sviluppatori ambiziosi e con manie di grandezza. Il più lontano nella storia è quello relativo ai luoghi più emblematici di Tenerife, il Teide e Las Cañadas, ed entrambi hanno mantenuto per

miracolo il loro enorme valore paesaggistico e naturalistico. All'inizio del XX secolo Las Cañadas divenne infatti oggetto di progetti di grande impatto come quello relativo alla realizzazione di immense colonie agricole per frenare il problema dell'emigrazione e aumentare la ricchezza del paese, opere che non vennero realizzate solo per gli ingenti costi che richiedevano. Il luogo venne pensato anche come possibile base per aerostati dai tedeschi e in seguito come una improbabile pista da sci; arrivarono poi progetti di alberghi e casino nel llano de Maja ma anche di un enorme sanatorio policlinico privato a Las Cañadas. L'idea peggiore fu quella relativa alla costruzione di una rete ferroviaria che percorresse il perimetro di Tenerife e che attraversasse il Teide; un progetto dai costi elevatissimi nato nel 1912 dall'ingegnere Juan José Santa Cruz che avrebbe mutilato per sempre il Parque Nacional, privando le generazioni future di un'area naturalistica unica al mondo. La dichiarazione del Parque

Nacional nel 1954 frenò questi e molti altri progetti assolutamente non sostenibili in un contesto dall'elevato valore naturalistico. Nessun angolo di Tenerife è stato al sicuro in epoca di progetti folli; per decenni la possibilità di collegare le valli di La Orotava e Güímar con un tunnel che attraversasse la catena montuosa centrale, unendo il nord al sud in pochi minuti, rappresentò un progetto da realizzarsi non appena disponibili i fondi; in seguito si decise che a mancare non erano solo i soldi, ma anche i mezzi tecnologici idonei per affrontare una realizzazione così ambiziosa. Il progetto più spettacolare fu quello apparso nel 1978 sulle pagine dei quotidiani locali, nei quali si affermava che un gruppo di investitori avrebbe appoggiato la realizzazione di un'isola artificiale situata di fronte a Bajamar. Ma anche quello dell'aeroporto a El Socorro, a Güímar, e quello del canale lungo tutto il perimetro costiero di Tenerife per la raccolta dell'acqua dei barrancos non mancarono di suscitare grande clamore. L'idea più folle venne al sindaco di El Tanque, Federico Perez, che nei primi anni '80 pensò addirittura di costruire una linea ferroviaria solo per turisti nella montagna di San José de Los Llanos, progetto poi bloccato dal Gobierno un attimo dopo l'installazione della stazione e della foratura della montagna. La Montaña Roja, a El Médano, oggi spazio naturale protetto, si salvò in extremis dalla realizzazione di una sconsiderata urbanizzazione turistica che ne avrebbe minato la paradisiaca spiaggia di La Tejita. Alcuni progetti oltraggiosi sono stati realizzati, ma di certo Tenerife è riuscita, nonostante tutto, a mantenere l'equilibrio che merita.

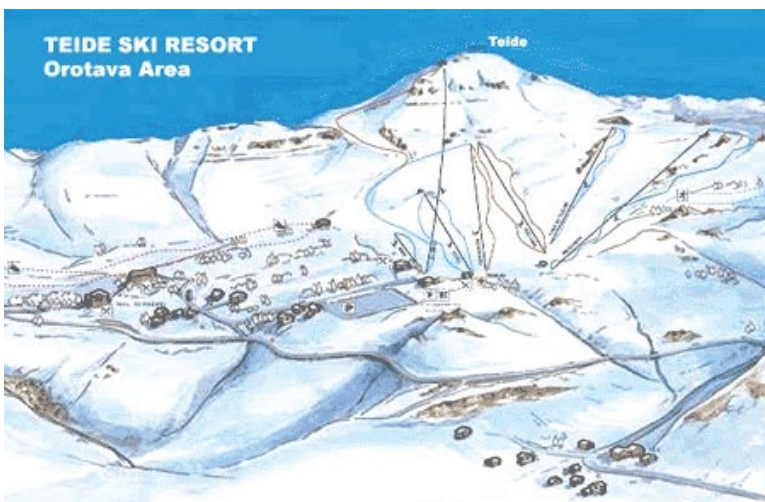
La Laguna, quando si parlava al contrario



di MAGDA ALTMAN

Tra gli anni '20 e l'inizio degli anni '60, a La Laguna era piuttosto comune sentire parlare le persone del posto al contrario, utilizzando quindi una sorta di curioso slang che rendeva ogni conversazione assolutamente incomprensibile e misteriosa. Il dialetto unico nel suo genere era nato appositamente per trarre in inganno l'ascoltatore e nascondere i messaggi; in particolare si mettevano al contrario tutte o alcune sillabe, a seconda del numero di queste contenute nella parola, seguendo una serie di regole ben precise. Julio Fajardo, scrittore nonché fondatore di Los Sabandeños, è uno dei pochi rimasti a parlare questo curioso idioma. Egli spiega che La Laguna è l'unico posto dove si usava parlare al contrario e l'origine dello slang è ancora piuttosto incerta; pare comunque provenire da Buenos Aires, luogo dove i canari emigrarono per poi ritornare sull'Arcipelago, e dove era utilizzato nei quartieri popolari per poter comunicare senza far ca-

pire nulla alla polizia o a eventuali curiosi. A La Laguna il Verres, lo strano idioma, venne accolto con grande entusiasmo e ammirazione, perdendo così il losco connotato per il quale era nato in Argentina e assumendo invece lo spirito gioioso e ironico tipico della popolazione canaria. Cominciò ad essere parlato tra compagni di bevute, nei guachinches di La Laguna, nei negozi di scarpe, nelle farmacie e nelle botteghe del barbiere, come quella di Farina, noto per parlare particolarmente bene al contrario e ad una velocità sorprendente. Parlare al contrario a La Laguna divenne un modo per socializzare, per godere della compagnia e per divertirsi, una tradizione che parla di un'epoca ormai passata ma che la Associazione dei Residenti della città desidera recuperare e salvare dall'oblio. L'associazione intende infatti, in collaborazione con il Museo di Storia cittadino, promuovere il Verres, insegnarlo alle giovani generazioni e diffonderlo ancora come patrimonio culturale tipico di La Laguna.





Amare un cane è come amare se stesso

“Fino a quando non hai amato un animale, una parte della tua anima sarà sempre senza luce” diceva Anatole France, premio Nobel della letteratura nel 1921 ed in effetti siamo in tanti a pensare che la presenza di un animale nella nostra vita ci rende migliori, ci fa sentire meno soli, più amati e ci aiuta a gestire meglio le nostre giornate, incentiva la socializzazione e ci costringe a fare più movimento



di GIANNI IMPERIA

Il cane è il miglior amico dell'uomo e ci dona grande soddisfazione ed allo stesso tempo importante responsabilità, l'impegno di curarlo ed attendere

affettuosamente alle sue necessità esistenziali e fisiologiche per mantenerlo felice ed in salute accogliendolo nella nostra vita per un rapporto sereno e duraturo. Imparare le regole per la convivenza è fondamentale per poter vivere insieme, una vita serena, lunga e ricca di affetti.

Una duratura storia d'amore ed un legame infinito pare nascesse già intorno al 14000 A.C. con basilari principi di sostegno ed aiuto reciproco dove il cane viene occupato per diverse mansioni quali caccia, assistenza ai disabili

e come amico e compagno dell'uomo. Oggi è possibile guarire con l'aiuto di un cane con la “pet-therapy” è stato accertato quale sollievo può portare all'uomo, in determinate circostanze, dove il contatto, oltre a garantire la sostituzione di affetti mancanti o carenti è particolarmente adatto a favorire contatti interpersonali offrendo spunti di conversazione, di ilarità e di gioco anche per chi soffre di disabilità e di ritardo mentale e per pazienti psichiatrici. Però adottare un cane è una decisione importante che

porterà a condividere la vita con un altro essere vivente, con tutti gli indiscutibili lati positivi ma anche con tutti gli impegni che questo possa comportare. Tutto ciò per affermare che anche a Santa Cruz di Tenerife dove ho trascorso il mese di novembre 2016 e vi farò ritorno con mia moglie e la nostra cagnetta Minnj per passare alcuni mesi in completa serenità, gioia e pace di spirito, sarà per noi un ritorno felice e senza pensieri dove i Canarini ci ospiteranno con la proverbiale disponibilità dell'accoglienza e con la consapevolezza di essere accettati nella stima reciproca

ed onorare ed osservare abitudini, costumi e regole del luogo. Ci accingiamo al ritorno in luoghi già conosciuti, con la nostra cagnetta malata di tumore da circa tre anni e che sopporta la chemioterapia con rassegnazione e pazienza. E' il toccasana della nostra vita attuale, ci aiuta a vivere meglio ed evitare la solitudine stimolando l'apertura verso gli altri portandoci ad incontri interessanti, impedendoci di soffrire di depressione, è per noi simbolo di amore, fedeltà ed amicizia e non chiede mai una ricompensa dell'affetto che dona ai nostri cuori.

ALLEVAMENTO DEI MAGGIO

Allevamento Amatoriale di
Canis Lupo Cecoslovacchi
Canis Lupo di Saarloos - Akita Americano



www.allevamentodeimaggio.it - info@allevamentodeimaggio.it

Le 7 razze dei cani autoctoni che forse non tutti conosciamo

di BINA BINELLA

La storia delle Isole Canarie è inevitabilmente legata ai cani. Molti dicono che il nome dell'Arcipelago deriva proprio dai cani, presenti in tutto il territorio delle Isole.

I conquistadores arrivati nell'Arcipelago trovarono già molti cani autoctoni e mescolarono le razze con i loro animali portati da altri paesi. In seguito anche i tedeschi importarono sulle isole il pastore tedesco e anche questa

razza venne accoppiata con cani locali creando razze di cani da pastore. Ufficialmente ci sono quattro razze riconosciute, più una che è quasi riconosciuta e due razze in cui si sta lavorando per ufficializzarle e sono proprio quelle che mantengono gran parte di quel lignaggio tipico aborigeno.

Dogo o Presa Canario: è un cane di grossa taglia e molto potente, ha un temperamento forte e dominante con un gran istinto alla guardia. Questo cane ha una fedeltà totale per il suo

padrone ed è in generale molto diffidente con gli estranei.

Podenco canario (foto a destra): è una razza grande e con muscolatura molto sviluppata, color marrone cioccolato, marrone chiaro o biondo, qualche volta il mantello ha delle chiazze bianche e con pelo corto e sottile. Inizia a cacciare fin da giovane, quando localizza una preda emette un latrato particolare, breve e continuo che i cacciatori chiamano il “cantare del coniglio”.

Pastore Garafiano: è una razza di cani originaria dell'isola di La Palma, il nome deriva direttamente dalla località, il Municipio di Garafia nel

nord dell'isola, razza molto comune ma si trova quasi esclusivamente nell'Isola Bonita.

Lobo Herreño: questa razza è invece originaria dell'isola di El Hierro, ha l'aspetto tipico da lupo, gli isolani lo conoscono come piccolo lupo o proprio cane lupo. Tradizionalmente questi esemplari sono stati dedicati alla guida dei greggi di capre al pascolo e pecore.

Podenco nano del Hierro: razza ancora non riconosciuta ufficialmente.

El Bardino o Perro Majorero: questa razza è originaria dell'isola di Fuerteventura, soprattutto usata come cani da pastore o da guardia.

Ratonero Palmero: anche questa razza proviene dall'isola di La Palma, fu introdotto dagli inglesi all'inizio del '900, serviva per controllare, cacciare ed uccidere i topi che infestavano i magazzini delle attività palmere.



EL MADROÑAL
HOSPITAL VETERINARIO



Aperto 24 ore - Raggi X digitali
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia - Microchips
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio

Visite in italiano su appuntamento dalle 10 alle 15

➔ RICOVERO 24H ➔

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Fañabe - Costa Adeje - Tel.922 713 987
E-mail: centroveterinarioelmadronal@gmail.com - http://www.veterinariosentenerife.com

**IL NOSTRO
GIORNALE
SU FACEBOOK**



Contenuti coerenti, nel
posto giusto e
al momento giusto



Il discusso progetto turistico per i barrancos di Guimar

■ A PAGINA 16

TENERIFE IN UN ISTANTE

MARZO 2017

37

• Leggo TENERIFE •

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi a Tenerife. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Gerard Zenou - Sequestro droga nel porto di Los Cristianos



Foto di Bina Binella



Foto di Rolando Baiocco



Foto di Michele



Foto di Caterina



Foto di Federico Cenci

Le streghe di Anaga



di LORIS SCROFFERNECHER

Questo mese è stato veramente ricco di notizie relazionate con il mondo del mistero e dell'occulto. Il timoniere dell'arca del mistero ha quindi deciso di circumnavigare l'isola e dirigersi a nord della nostra cara Tenerife per raccontare un fatto macabro di Santeria, riservandoci la narrazione degli altri accadimenti per i prossimi mesi. Dovuto alla particolare bellezza del posto, alla presenza di vegetazione come la Laurisilva, una specie di pianta nata quaranta milioni di anni fa, più di cento specie autoctone di invertebrati oltre a varie specie di uccelli unici, nel 2015 il "Macizo de Anaga" è stato dichiarato riserva della biosfera da parte dell'UNESCO.

Gli abitanti del piccolo paesino sono ormai abituati alla presenza di orde di turisti attirati dai percorsi di montagna e da molti surfisti desiderosi di solcare le onde, però da qualche tempo i vicini hanno osservato la presenza di varie persone vestite di bianco avventurarsi di notte nei sentieri che portano al massiccio.

Da circa 6 mesi si sono ulteriormente aggravati i fatti in quanto i residenti hanno iniziato a trovare nei viottoli del paese vicini alle proprie case resti di animali decapitati, quasi sempre corpi o teste di



galli e galline. L'allarme per i ritrovamenti ha provocato una riunione straordinaria dell'associazione dei residenti "La Cumbrecilla de Afur", dove vari testimoni hanno dichiarato aver trovato alcuni cestini contenenti arance, rose bianche, chiavi ed altri oggetti sparsi in vari punti del paese. Alla fine della riunione la presidentessa dell'associazione Goya Alonso ha richiesto l'aiuto delle autorità per fermare le pratiche di stregoneria nella zona. Qualche settimana fa il gruppo

"Unidad de Montes de Santa Cruz de Tenerife", un corpo specializzato nella protezione dell'ambiente e della fauna locale, ha localizzato e fermato 3 donne intenzionate a decapitare una povera gallina. I vicini presenti nel momento dell'arresto hanno confermato essere le stesse persone che per mesi hanno deambulato per la zona. Le tre signore sono state accusate di contaminazione di spazi naturali protetti e di maltrattamento animale e quindi condannate a pene minori. Secondo la polizia locale di Santa

Cruz gli atti di queste donne derivano da rituali riconducibili alla Santeria, una religione animista proveniente dal Sud America che unisce elementi cattolici a correnti animiste portate dagli schiavi africani nel nuovo mondo. Fatti di questo tipo non sono nuovi nelle isole Canarie, infatti potremmo ricordare i fatti accaduti nella zona di San Andrés nel 2012, dove una guardia di sicurezza incontrò uno scenario raccapricciante con sangue e interiora di animali sparsi sul terreno. Gli autori di quell'episodio furono sempre tre

persone, 2 donne e un uomo, con l'intenzione di curare una malattia cronica della donna più giovane. Queste pratiche religiose sembrano anacronistiche nel 2017 dove le uccisioni e i sacrifici non offrono poteri ultraterreni, e gli effetti di questi rituali si basano sul potere di suggestione dei partecipanti però continuano a essere praticati da molte persone in tutto il mondo, arrivando ad essere preferiti rispetto alle cure mediche e psichiatriche.

I MERCATINI del sud

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14 - Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21
Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf del Sur

Venerdì dalle 9 alle 14 - Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Ag. Immobiliare IHouse, C.C. la Cupola
- Lago Martiane - Av. de Cristobal Colón
- Italian's Food - Avda Familia Betancourt y Molina - Local 8
- Pizza Amore - Calle San Juan n°15
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Ristorante/Pizzeria Pomodoro y Basilico C/Longuera
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Aderno, Marquez de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botanico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cupula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco

LA OROTAVA:

- La Pericocha Av. Mayorazgo de Franchi n°14

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna, Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe, calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)

CANDELARIA:

- Rodondondo - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Note di caffè - Avda Los Abrigos n°2
- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS GALLETTAS:

- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17

LA CAMELLA:

- Ristorante Pizzeria La Taverna del Sole - Ctra General TF 28 n°32

LOS CRISTIANOS:

- Caffetteria Politeama - Avda de Suecia n°4
- Coffee & Co. - Paseo Maria Amalia Frias n°45
- Sabores mediterraneos Supermarket - Avda de Suecia n°14
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Caffè Borbone - Avda Los Playeros n°45
- Internet & Calls - Calle Juan XXIII n°26 - Edf. Coral
- Heladería La Golosa - Paseo Marítimo n°11b - Edf. El Carmen - locale 8
- Caffetteria Pizzeria Surf&Stars - Avda J. Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- El Noce - C.C. Josebas - Paseo Alquilino n°3

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- La Bottega - El Camison - Avda Antonio Dominguez n°9, locale 53
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Emperador - El Camisón - Avda Antonio Dominguez, 14
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid. Paradero 2, 9

FAÑABÉ:

- Bar La Flaca - Calle Ernesto Sarti-Urb. Mare Verde - locale 147-Fañabé

COSTA ADEJE:

- TikiTaka Pizza - Calle Helsinki - Edf. Oasis Dakota
- Bar Ristorante Pizzeria Tiffany - C.C. San Eugenio - locale 65
- Street Café - Av. España n°3 - C.C. Flamingo Suites
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Bar Ferrari - Plaza Cesar Manrique n°11

PLAYA PARAISO:

- Paraiso Moda - Avda Adeje n°300 - Edf Oasis 2

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Frutería Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3

PUERTO SANTIAGO:

- Los Acanilados - Los Gigantes - Avda Quinto Centenario, 78

OROSCOPO MARZO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Cerca di lasciarti andare anche ad un minimo di "socialità", benché spesso potresti avere la tentazione di startene in disparte, perché le giuste frequentazioni possono rivelarsi molto importanti e creare occasioni nuove.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Non agire con impulsività e mostrati paziente: maggiore riflessione, astuzia, capacità di dialogo e comunicativa. Piano piano riuscirai a far funzionare i tuoi progetti e i tuoi rapporti. Con un pizzico di fortuna si sistemeranno anche delle vecchie faccende.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Se nel tuo cuore erano nascoste tensioni, insoddisfazioni, dubbi, dovrai affrontare le tue emozioni e superare le incertezze. Rifletti e non agire mai impulsivamente. Eros appassionato, ma con qualche dubbio...



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Partenza sprint per questo mese! Il desiderio di migliorare la tua vita, in un particolare ambito, ti spingerà a fare progetti, a riflettere, a darti da fare in moltissimi modi. Qualche incomprensione in famiglia ma con un po' di buona volontà tutto si sistema!



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Gelosia ed impulsività vanno tenute sotto controllo: non evitare di confrontarti con le tue emozioni, ma fallo con equilibrio, con la certezza intima che le situazioni sgradevoli che affronterai ti serviranno per capire e quindi per migliorare.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Marzo sarà un mese vivace, ma sul piano fisico potrebbe essere irrequieto, snervante, stressante e con qualche magagna di troppo: meglio tenere d'occhio il benessere, soprattutto con l'alimentazione regolare ed equilibrata, e molto moto.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Spirito di riflessione, astuzia, abilità nelle trattative e parlantina saranno dapprima molto buone, per poi cedere a distrazione e svogliatezza o inquietudine e dubbi. Ecco perché lavoro, colloqui e affari potrebbero essere incerti. Ma con un po' d'attenzione e molto impegno...



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Ottimo inizio mese perché potrai contare su forza e grinta, qualità necessarie per affrontare eventuali problemi presenti nella tua vita, in famiglia o in altri settori. Ti aspetta un periodo dinamico, vivace, ricco di nuove amicizie e di qualche buona notizia.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

"Dimmi cosa che mangi e ti dirò chi sei", passione e culto della propria persona si esercita a tavola come intrattenitore e tra i fornelli come capo della cucina. Ricette cucinate come fossero opere d'arte, belle per gli occhi, golose per il palato.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Le occasioni di nuovi incontri non mancano di certo, sentite l'esigenza di far spazio al nuovo eliminando tutto quello che c'è di stantio nella vostra vita... magari si riaffaccia qualcuno che non vedete da molti e molti anni, che non aspettavate più.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

E' possibile che cadiate nell'occhio del ciclone di una tempesta d'amore, calma e sangue freddo, ragionate non solo con la passione, cercate un punto di partenza e poi lanciatevi, lasciate da parte segreti ed intrighi, tanto lavoro che vi occuperà la mente.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Tutto vi riuscirà facilmente e le vostre qualità saranno riconosciute da tutti quelli che vi circondano, l'amore e la persona amata saranno al centro della vostra vita, cercate di esprimere meglio i vostri sentimenti e cercate di essere sinceri!

L'eruzione del Chinyero la più esplosiva nella storia di Tenerife

di FRANCO LEONARDI

L'arcipelago delle Canarie è di origine vulcanica e in particolare Tenerife ha un sistema di sorveglianza sismica e vulcanica progettata appositamente per segnalare nell'immediato il verificarsi di una eruzione. Cinque ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia d'Italia e del Centro Geofísico de Canarias del Instituto Geográfico Nacional de España hanno pubblicato di recente nell'ultimo numero del Bollettino di Vulcanologia, uno studio sul quadro generale della situazione che si è presentata all'alba del 18 novembre del 1909, quando il vulcano sul lato nord ovest di Tenerife, il Chinyero, eruttò. Avendo a disposizione molto materiale storico come testimoni diretti, depositi di lava e cenere, i ricercatori sono stati in grado di ricostruire quella che è risultata essere l'eruzione più esplosiva nella storia vulcanica di Tenerife.

L'eruzione infatti, durata dieci giorni, non causò particolari danni alla popolazione ma sparse ceneri e lapilli su zone dove ora vivono più di 215.000 persone e dove sorgono due aeroporti. L'evento fu preceduto da un intenso sciame sismico che durò da marzo 1908 a ottobre 1909 e alcune delle scosse vennero percepite addirittura a 100 km di distanza, sull'isola di Gran Canaria. I primi scienziati che giunsero sul posto il secondo giorno dell'eruzione, trovarono un cono vulcanico dell'altezza di 80 metri, formatosi in sole 24 ore, dal quale fuoriuscivano lava e cenere, precedute da violente esplosioni. Contrariamente a quanto ipotizzato fino ad oggi, l'eruzione del Chinyero fu particolarmente violenta con lapilli che raggiunsero i 20 km di distanza e cenere a più di 130 km. La domanda è sorta spontanea: quale sarebbe la situazione oggi in caso di una eruzione della stessa intensità? Quella del 1909, dicono gli esperti,



è stata tutto sommato un'eruzione amichevole che provocò danni solo all'agricoltura a causa dell'enorme quantità di cenere che si riversò sulle colture. Oggi, con la presenza di numerose infrastrutture come strade, autostrade, centri urbani, ospedali, resort, aeroporti e industrie, l'impatto sarebbe tutt'altro che amichevole. Tutte le comunicazioni via terra e via aerea sarebbero ovviamente interrotte e i danni alle costruzioni sarebbero sicuramente inferiori rispetto ai rischi sopportati dalla popolazione, oggi più numerosa. Ma se oggi la scienza è in grado di valutare i possibili scenari che possono presentarsi in occasione di un fenomeno di origine vulcanica, come nel passato non è ancora in grado di prevedere in tempi utili una prossima eruzione.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il nostro sito o se possiedi uno smartphone usa il Qrcode qui a lato



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA: 922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Rejna Sofia): 922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos): 922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen: 902 100 107-922 628 252

Naviera Armas: 902 456 500

Servizio Taxi:

Adeje: 922 715 407

Arona-S.Miguel de Abona-Guja de Isora: 922 747 511

Granadilla de Abona: 922 397 475

Puerto de La Cruz: 922 385 818

Santa Cruz: 609 970 858

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900 202 202

UFFICI TURISTICI:

Adeje: 922 750 633

Los Cristianos: 922 757 137

Playa de Las Americas: 922 796 668

Santa Cruz: 922 299 749

El Medano: 922 176 002

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz - www.tenerife.es
901 501 901-922 239 500-fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guja de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur): 922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Guimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz: 902 205 002 / 922 378 999

La Orotava: 922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos: 922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista: 616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria: 922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte: 922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur): 922 392 119

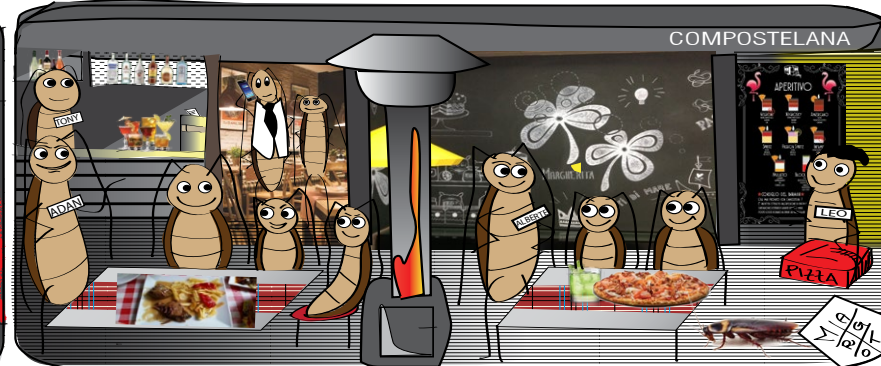
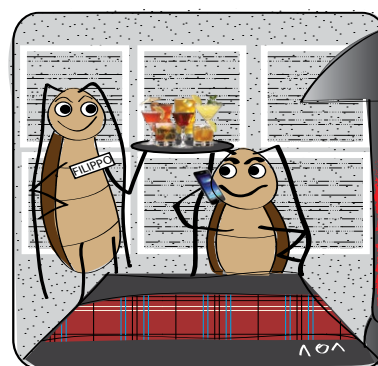
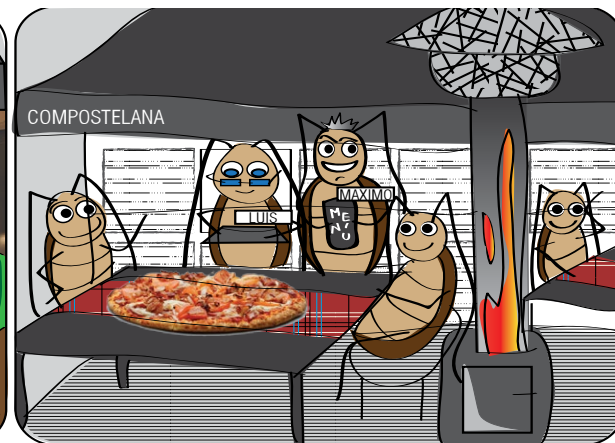
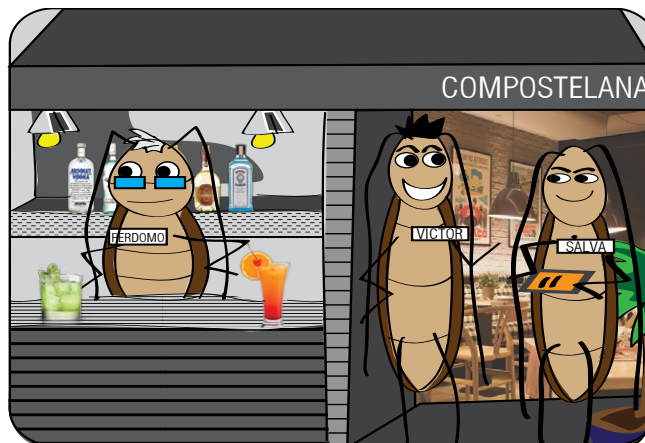
Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife: 609 867 581; 607 612 816; 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna: 922 253 677; 922 255 555; 635 819 087; 609 680 244

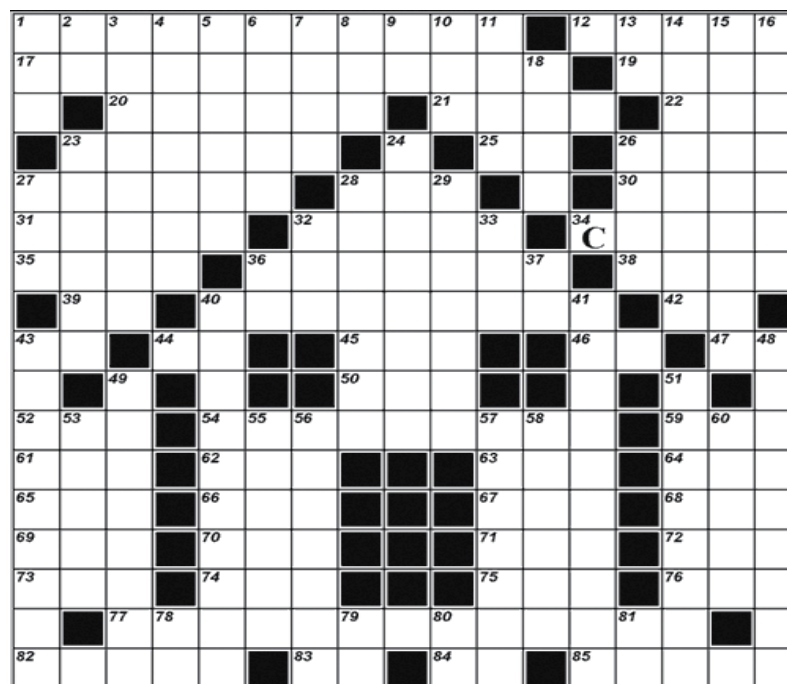
Eurotaxi La Orotava: 646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide: 922 86 08 40

L'ANGOLO DI MARGOT



Il Cruciverba é di Giordano Mercari (www.mercari.com) - Per il SUDOKU www.alfunstuff.com



ORIZZONTALI: 1) Lo effettua il detective 12) Sistema comunemente denominato scheletro 17) Autorizzazioni ad effettuare professioni o attività 19) Lo danno al cinema 20) Conoscere una vicenda 21) Recipiente di pelle di capra 22) Tze-tung politico cinese 23) Nome comune di una varietà di ciliegia 25) Extraterrestre di un noto film 26) Un sindacato 27) Livello non oltrepassabile 28) Le prime della festa 30) Non basso 31) Più che voluti bene 32) Sperano di essere tramutati in Principi 34) Un Edward Gordon attore, scenografo e regista 35) Dopo l'ottava 36) Persona educata e gentile 38) Si usa con le frecce 39) Porta l'oro sul capo 40) Numeri di una pubblicazione periodica a dispense 42) Edmund Hébert 43) Sigla di Palermo 44) Sigla di Genova 45) In quel luogo 46) Nostra in breve 47) Equo in testa 50) Pari nell'annata 52) La tosse nei fumetti 54) Distinguersi per superiorità in doti 59) Volta senza pari 61) Croce Rossa Italiana 62) Nome di donna 63) Città della penisola dell'Istria 64) Valuta in breve 65) Equivalente a 1/100 del dong moneta del Vietnam 66) Vicino a Taranto c'è quello Piccolo e Grande 67) Il nome di Ledo scrittore brasiliano 68) Posso al centro 69) Instruments Flight Rules 70) Elmo troncato 71) Gergo senza fine 72) Esce con lui 73) Sigla di Africa Orientale Italiana 74) Esperienze di pre-morte 75) Voce del verbo essere 76) In mezzo 77) Regime politico in cui esercita il potere un unico partito 82) Pianta conifera 83) Il simbolo dell'osmio 84) Una preposizione 85) Origini

VERTICALI: 1) Pagina in breve 2) Pari nel verbo 3) Prive di umanità 4) Contrario di mestizia 5) Figli dei figli 6) Capitale della Grecia 7) Il confine dell'isola 8) Diminutivo di Ezechiele 9) Simbolo chimico del nichel 10) Troppo a Londra 11) Si lavavano col sangue 13) Seibezzi Fioravante 14) Dello stesso tipo o genere 15) Sostanze deformabili... ma poi tornano a posto 16) Ha funzioni analoghe ad un altro 18) Pelo rigido 23) La propria abitazione 24) Famoso quello di San Remo 26) Costosa 27) Termine svedese per contea 28) Oggetti per acconciature 29) Programma televisivo dedicato ad un avvenimento o a un protagonista 32) Reparto speciale anticrimine e antiterrorismo dei Carabinieri 33) Prefisso per uguale, medesimo 36) Sigla di Cagliari 37) Articolo determinativo arabo 40) Comportarsi senza tradimento 41) Disonorevoli nel pudore 43) Discesa ripida e molto inclinata di un aeroplano 48) Qualunque 49) Appassite 51) Rapaci falconiformi calvi e dal piumaggio scuro 53) Lavora l'oro 55) Usata per wafer e coni gelato 56) Il nome di Mancuso ex calciatore 57) Innalzare 58) Querce da cui si ricava un pregiato e solido legno 60) Ragazzo perforante 78) Il principio dell'ottone 79) Sigla di Isernia 80) Anno Domini 81) Simbolo chimico del manganese

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 28

Prima **D**i sente **N**zia **R**era giona **U**N po
(Prima Di Sentenziare Ragiona Un Po)



Hai mai pensato di trasferirti in Portogallo per vivere meglio con la tua pensione?

Potrai vivere piú agevolmente senza pagare tasse per 10 anni in un Paese Europeo vivace e dalla mentalità mediterranea, a poche ore di volo dai tuoi affetti ed interessi, tra molte persone felici di aver già fatto questa scelta e dove avrai diritto all'assistenza sanitaria gratuita, al pari dei cittadini portoghesi

1, 2, 3 ... VITA !

Trasferirti sarà facile come contare fino a 3:

- 1.** contattaci
- 2.** i nostri esperti formuleranno una proposta personalizzata in base alle tue esigenze e preferenze
- 3.** parti, con la nostra costante assistenza fino alla residenza e VITA !



INFO@PORTOGALLODAVIVERE.COM +351 920568359

INFO@VADOVIA.IT +39 3274530654

WWW.PORTOGALLODAVIVERE.COM